



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

1

Consuntivo

Rapporto sul conto
della Confederazione

2012

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.300.12i

13.003

Messaggio concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2012

del 27 marzo 2013

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione, il *consuntivo della Confederazione per l'esercizio 2012* secondo i disegni di decreto allegati.

Al contempo vi chiediamo, secondo l'articolo 34 capoverso 2 della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (RS 611.0), l'approvazione a posteriori dei *sorpassi di credito* indispensabili oltre ai crediti a preventivo e ai crediti aggiuntivi.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

Berna, 27 marzo 2013

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione,
Ueli Maurer

La cancelliera della Confederazione,
Corina Casanova

INDICE

Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione

Le cifre in sintesi
Commento al conto annuale
Conto annuale
Indicatori
Decreto federale

Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni

Voci contabili
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per i grandi progetti ferroviari
Fondo infrastrutturale
Settore dei politecnici federali
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il *volume 2A* contiene le cifre, il *volume 2B* le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Rapporto sul conto della Confederazione

Pagina

Le cifre in sintesi	9
Commento al conto annuale	11
1 Commento all'esercizio	13
11 Sintesi	13
12 Evoluzione economica	14
2 Risultato	15
21 Conto di finanziamento	15
22 Freno all'indebitamento	18
23 Conto economico	20
24 Bilancio	21
25 Conto degli investimenti	22
26 Debito	24
3 Evoluzione delle finanze	25
31 Evoluzione delle entrate	25
32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	28
33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	31
4 Prospettive	33
Conto annuale	35
5 Conto annuale	37
51 Conto di finanziamento e flusso del capitale	37
52 Conto economico	39
53 Bilancio	40
54 Conto degli investimenti	41
55 Documentazione del capitale proprio	42
6 Allegato al conto annuale	43
61 Spiegazioni generali	43
1 Basi	43
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	49
3 Gestione dei rischi e situazione di rischio	56
4 Agevolazioni fiscali	58
5 Direttive del freno all'indebitamento	59
62 Spiegazioni concernenti il conto annuale	62
<i>Voci del conto economico</i>	
1 Imposta federale diretta	62
2 Imposta preventiva	63
3 Tasse di bollo	64
4 Imposta sul valore aggiunto	65
5 Altre imposte sul consumo	66
6 Diversi introiti fiscali	67
7 Regalie e concessioni	68
8 Rimanenti ricavi	69
9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	70
10 Spese per il personale	73
11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	75

INDICE

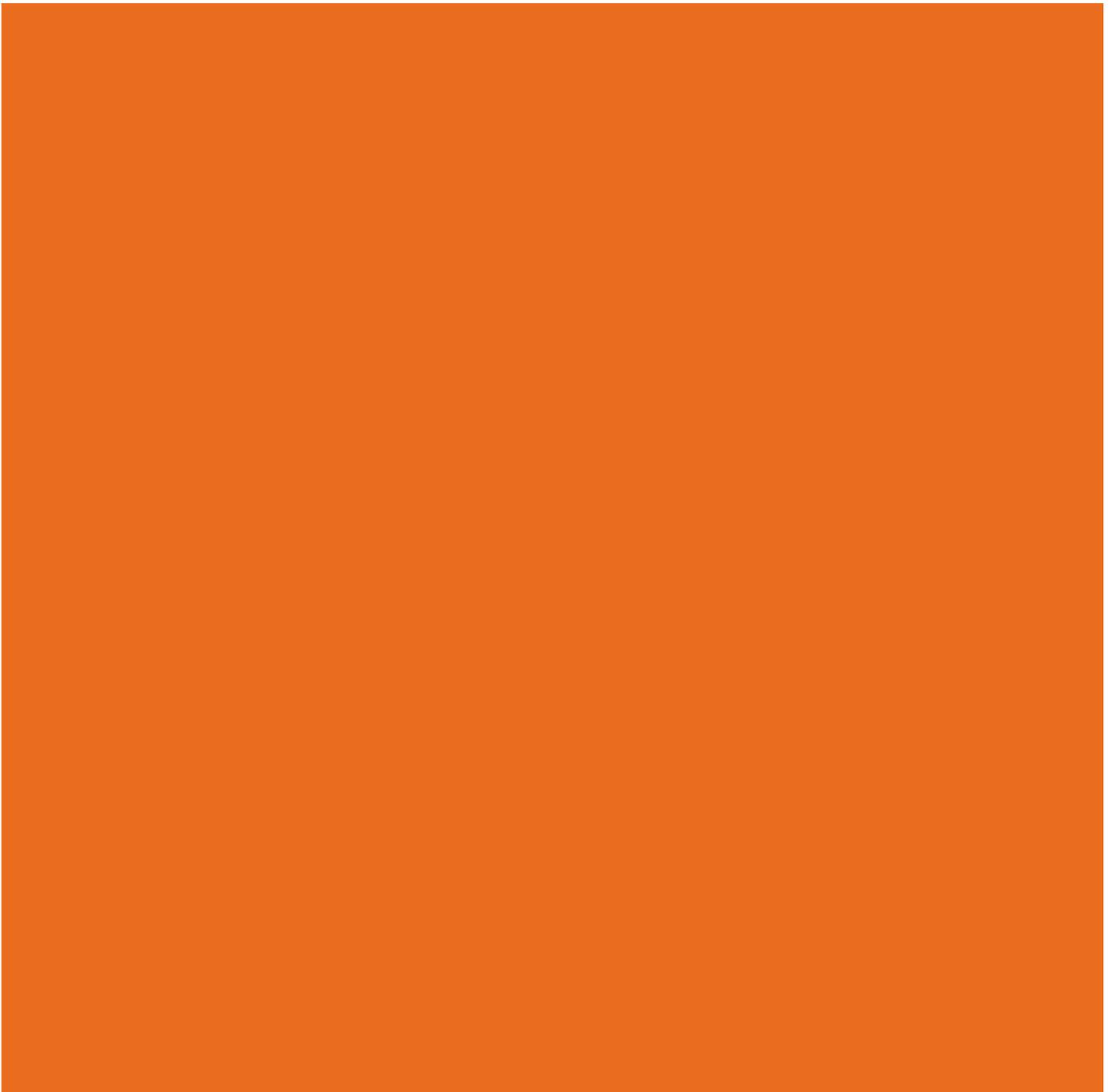
	Seite	
12	Spese per l'armamento	77
13	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	78
14	Contributi a istituzioni proprie	79
15	Contributi a terzi	80
16	Contributi ad assicurazioni sociali	81
17	Contributi agli investimenti	82
18	Entrate da partecipazioni	83
19	Rimanenti ricavi finanziari	84
20	Spese a titolo di interessi	85
21	Rimanenti spese finanziarie	86
22	Entrate straordinarie	87
	<i>Voci di bilancio</i>	
30	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	88
31	Crediti	89
32	Delimitazione contabile attiva	90
33	Investimenti finanziari	91
34	Scorte	94
35	Investimenti materiali	95
36	Investimenti immateriali	99
37	Mutui nei beni amministrativi	101
38	Partecipazioni	103
39	Debito	106
40	Impegni correnti	107
41	Delimitazione contabile passiva	108
42	Impegni finanziari	109
43	Accantonamenti	112
44	Fondi speciali nel capitale proprio	114
45	Impegni verso conti speciali	115
63	Ulteriori spiegazioni	116
1	Impegni eventuali	116
2	Crediti eventuali	120
3	Promesse finanziarie e altre uscite vincolate	121
4	Persone vicine alla Confederazione	122
5	Tassi di conversione	123
6	Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	123
64	Rapporto dell'ufficio di revisione	124
	Indicatori della Confederazione	125
7	Indicatori della Confederazione	127
	Confronto internazionale	130
	Decreto federale I	131
8	Spiegazioni sul decreto federale I	133
	Disegno Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2012	135

Le cifre in sintesi

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012
Conto di finanziamento			
Entrate ordinarie	64 245	64 117	62 997
Uscite ordinarie	62 333	64 131	61 736
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 912	-14	1 262
Entrate straordinarie	290	634	738
Uscite straordinarie	1 998	-	-
Risultato dei finanziamenti	205	620	2 000
Freno all'indebitamento			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	2 362	435	2 018
Uscite massime ammesse	66 527	64 131	63 319
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		0	
Stato del conto di compensazione	17 811		19 394
Stato del conto di ammortamento	-1 127		46
Conto economico			
Ricavi ordinari	65 693	63 988	64 041
Spese ordinarie	62 680	63 878	62 336
Risultato ordinario	3 013	110	1 705
Ricavi straordinari	229	634	738
Spese straordinarie	1 148	-	-
Risultato annuo	2 094	744	2 443
Conto degli investimenti			
Entrate ordinarie per investimenti	593	252	222
Uscite ordinarie per investimenti	7 552	7 377	7 014
Bilancio			
Capitale proprio	-27 400		-24 999
Debito lordo	110 516	111 300	112 406
Indicatori			
Quota delle uscite in %	10,6	10,8	10,4
Aliquota d'imposizione in %	10,1	10,1	9,9
Tasso d'indebitamento lordo in %	18,8	18,8	19,0
Indicatori economici			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	1,9	1,5	1,0
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2,2	1,7	1,1
Rincarico, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,2	0,7	-0,7
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	1,5	2,3	0,7
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,1	0,8	0,1
Corso del cambio USD in CHF (media annua)	0,89	0,90	0,94
Corso del cambio dell'euro in CHF (media annua)	1,23	1,25	1,21

Note:

- tassi d'interesse: media annua per prestiti decennali rispettivamente LIBOR trimestrali. Fonte: BNS, *Bollettino mensile di statistica economica*;
- corsi di cambio: media annua. Fonte: BNS, *Bollettino mensile di statistica economica*;
- cifre del Preventivo 2012: valori sulla base delle cifre relative al PIL rivedute al 28.2.2013.



Il Consuntivo 2012 mostra un quadro positivo e sano dei conti pubblici. L'eccedenza ordinaria di finanziamento di 1,3 miliardi è inferiore a quella dei due anni precedenti, ma il bilancio della Confederazione ha finora sopportato bene la debole crescita economica, registrata dalla metà del 2011. Senza le elevate sopravvenienze attive dagli aggi l'eccedenza sarebbe tuttavia stata inferiore di 1 miliardo.

Al momento della preventivazione (estate 2011), dal 2012 era atteso un indebolimento della dinamica economica. Per questo motivo i *valori di riferimento per il 2012* si basavano su una crescita economica reale dell'1,5 per cento e su un rincaro dello 0,7 per cento. Tuttavia, il raffreddamento congiunturale si è verificato in anticipo e si è rafforzato nel 2012 a causa della recessione nella zona Euro e della perdurante forza del franco. La crescita realizzata è stata pertanto solo dell'1,0 per cento e il rincaro era negativo (-0,7%). Ciò si riflette nelle entrate più basse, ma ha anche determinato diminuzioni sul fronte delle uscite (ad es. quote alle entrate).

Per il 2012 il *freno all'indebitamento* ha ammesso un deficit congiunturale di 0,8 miliardi. Poiché il bilancio della Confederazione ha chiuso con un'eccedenza, è risultato un saldo rettificato degli influssi congiunturali (vale a dire strutturale) di 2,0 miliardi. Da un confronto con l'anno precedente emerge che il saldo congiunturale e quello strutturale sono diminuiti entrambi di circa 0,3 miliardi. Questo indica un effetto leggermente espansivo, vale a dire stabilizzante del bilancio sull'economia.

Secondo il *preventivo* i costi sarebbero stati in pareggio (-14 mio.). Sia le entrate che le uscite sono tuttavia rimaste al di sotto dei valori di preventivo (-1,1 mia. risp. -2,4 mia.). Le minori entrate riguardano prevalentemente l'imposta sul valore aggiunto, l'imposta federale diretta e le tasse di bollo. Esse sono il risultato di un andamento dell'economia peggiore del previsto negli anni 2011 e 2012.

La *differenza negativa rispetto al preventivo* sul fronte delle uscite è dovuta principalmente all'inatteso basso livello dei tassi d'interesse. Con l'aumento di prestiti pendenti (a interessi più elevati) sono quindi stati conseguiti aggi (sovrapprezzi) più elevati. Questi sono contabilizzati con un effetto di riduzione sulle uscite e hanno pertanto sgravato sensibilmente le uscite a titolo di interessi. Anche altrove sono risultati elevati residui di credito (tra l'altro prestazioni alle assicurazioni sociali, difesa nazionale).

Fattori straordinari unici distorcono la crescita delle entrate e delle uscite verso il basso. Sul fronte delle entrate essi riguardano prevalentemente una minore distribuzione dell'utile della BNS (dal 2012) e diverse riforme fiscali (tra l'altro compensazione della progressione a freddo, soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi). Sul fronte delle uscite hanno ripercussioni il pacchetto di misure per attenuare la forza del franco e il trasferimento del portafoglio a SIFEM AG (entrambi nel 2011).

Le *entrate ordinarie* presentano una diminuzione di 1,2 miliardi rispetto all'anno precedente, ovvero dell'1,9 per cento. Sono state inferiori all'anno precedente, in particolare, l'imposta preventiva e le tasse di bollo nonché le regalie e le concessioni. Su queste ultime si ripercuotono fattori straordinari (soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi, minore distribuzione dell'utile della BNS). Il gettito dell'imposta preventiva ha registrato una diminuzione, poiché sono stati bloccati vasti programmi di riacquisto di azioni. Rettificata dei fattori straordinari (e della volatilità dell'imposta preventiva) le entrate sono aumentate del 2,3 per cento - molto al di sopra della crescita nominale del prodotto interno lordo (PIL) dell'1,1 per cento. Vi contribuisce, in particolare, l'imposta federale diretta che ancora l'anno precedente ristagnava e nel 2012 è aumentata del 2,5 per cento nonostante riduzioni d'imposta (dopo rettifica dei fattori straordinari: 7,0%).

Le *entrate ordinarie* sono diminuite rispetto all'anno precedente di 0,6 miliardi, vale a dire dell'1,0 per cento. Rettificate dei fattori straordinari, le uscite aumentano dello 0,7 per cento. Questa modesta crescita è stata possibile grazie al calo delle uscite a titolo di interessi e ad elevati residui di credito. I settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca nonché quello dell'Agricoltura e alimentazione si sono sviluppati in misura maggiore della crescita nominale del PIL.

Nel *bilancio straordinario* sono state contabilizzate entrate per 738 milioni dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Il ricavato dell'asta per le licenze con validità fino al 2028 è stato di 996 milioni. L'importo rimanente è remunerato da interessi esigibili nel 2015 e nel 2016. Tenuto conto delle entrate straordinarie, il risultato dei finanziamenti ammonta a 2,0 miliardi.

Nel 2012 il *debito lordo* è aumentato di 1,9 miliardi, passando a 112,4 miliardi. Questo aumento è correlato al rimborso di un prestito di 6,9 miliardi, che scade nel mese di febbraio del 2013. La costituzione della liquidità necessaria a breve termine ha causato un aumento del debito lordo, ma anche dei beni patrimoniali. Il debito netto (debito lordo meno beni patrimoniali) evidenzia l'evoluzione corretta della costituzione di fondi per la restituzione. Il debito netto è diminuito di 1,3 miliardi a 81,2 miliardi.

12 Evoluzione economica

Lo scenario di una crescita rallentata sulla quale poggiava il Preventivo 2012 si è confermato. Tuttavia, a causa del peggioramento della congiuntura mondiale, l'attività economica in Svizzera si è indebolita in misura maggiore rispetto a quanto stimato al momento dell'allestimento del preventivo. L'inflazione è stata negativa mentre era atteso un leggero aumento dei prezzi. In questo contesto, i tassi d'interesse hanno continuato a scendere e hanno raggiunto i più bassi livelli storici.

La bozza del Preventivo 2012 è stata finalizzata all'inizio dell'estate del 2011. I *parametri macroeconomici* sono stati stabiliti sulla base delle previsioni trimestrali del gruppo di esperti per le previsioni congiunturali della Confederazione, pubblicate a metà giugno 2011. L'economia svizzera lanciava i primi segnali di debolezza dell'attività. Alla luce delle prospettive incerte della congiuntura internazionale e della forza del franco svizzero, il gruppo di esperti ipotizzava un modesto rallentamento della crescita in Svizzera per la seconda parte del 2011 e per il 2012.

Il preventivo si è così basato sull'ipotesi di un aumento del PIL reale del 2,1 per cento per tutto il 2011 (2,7% nel 2010) e dell'1,5 per cento per il 2012. Per quanto riguarda il 2011, la crescita dell'attività economica (+1,9%) si è avvicinata all'aliquota prevista. Tuttavia, in termini nominali, l'aumento del PIL ha raggiunto solo il 2,2 per cento in luogo del 3,0 per cento ipotizzato nell'estate del 2011. Questo fatto ha provocato considerevoli ripercussioni negative per le entrate fiscali del 2012 che in parte dipendevano ancora direttamente dallo sviluppo dell'anno precedente.

Confronto tra i parametri macroeconomici del preventivo e del consuntivo per il 2012

	Preventivo	Consuntivo	Differenza in punti
			percentuali
	Variazione in %		
PIL reale	1,5	1,0	-0,5
PIL nominale	1,7	1,1	-0,6
	Tasso in %		
Inflazione	0,7	-0,7	-1,4

Successivamente, nel 2012, segnatamente sotto l'effetto dell'inizio della recessione nella zona euro, la crescita della nostra economia è stata molto più debole del previsto. In termini reali, nell'arco dell'anno essa è stata soltanto dell'1,0 per cento anziché dell'1,5 per cento atteso. La progressione delle esportazioni di merci e degli investimenti è notevolmente scemata rispetto al 2011. Per contro, in seguito all'immigrazione e ai bassi tassi d'interesse, le uscite delle economie domestiche private hanno fortemente sostenuto l'attività.

Nonostante il rallentamento della crescita economica, la situazione sul mercato del lavoro è rimasta buona durante la prima parte dell'anno, dove la disoccupazione è diminuita fino alla fine di giugno. In seguito si è registrata un'inversione di tendenza e il numero di disoccupati è particolarmente aumentato fra ottobre e dicembre. Nell'arco dell'anno il tasso di disoccupazione medio è stato del 2,9 per cento, aumentando di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Sul mercato delle divise il corso del franco svizzero è rimasto stabile a un livello elevato. La BNS ha continuato a far prevalere il corso minimo di 1.20 CHF/euro annunciato a settembre 2011. In questo contesto, ha mantenuto basso il margine di oscillazione del Libor trimestrale (0-0,25%). Complessivamente i tassi d'interesse hanno continuato a scendere. Con riferimento alla domanda di investimenti sicuri, i rendimenti dei prestiti della Confederazione a medio e lungo termine si fissavano nel mese di dicembre al più basso livello storico. A tratti, il rendimento dei prestiti federali su dieci anni era appena al di sotto dello 0,4 per cento. In questo contesto, l'inflazione, misurata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo, è stata negativa, ossia del -0,7 per cento in media all'anno anziché del +0,7 per cento preventivato. In media, i prezzi dei prodotti indigeni sono rimasti invariati, mentre i prezzi dei prodotti importati sono diminuiti del 2,7 per cento.

21 Conto di finanziamento

Nel 2012 i conti della Confederazione chiudono con un'eccedenza di 1,3 miliardi a fronte di un preventivo in pareggio. Nonostante le minori entrate, il miglioramento è da ricondurre in particolare alle basse uscite a titolo di interessi. Rispetto all'anno precedente le entrate (-1,9 %) e le uscite (-1,0 %) diminuiscono. Questo calo è riconducibile a una serie di fattori straordinari. Corrette di questi fattori le entrate aumentano quanto le uscite.

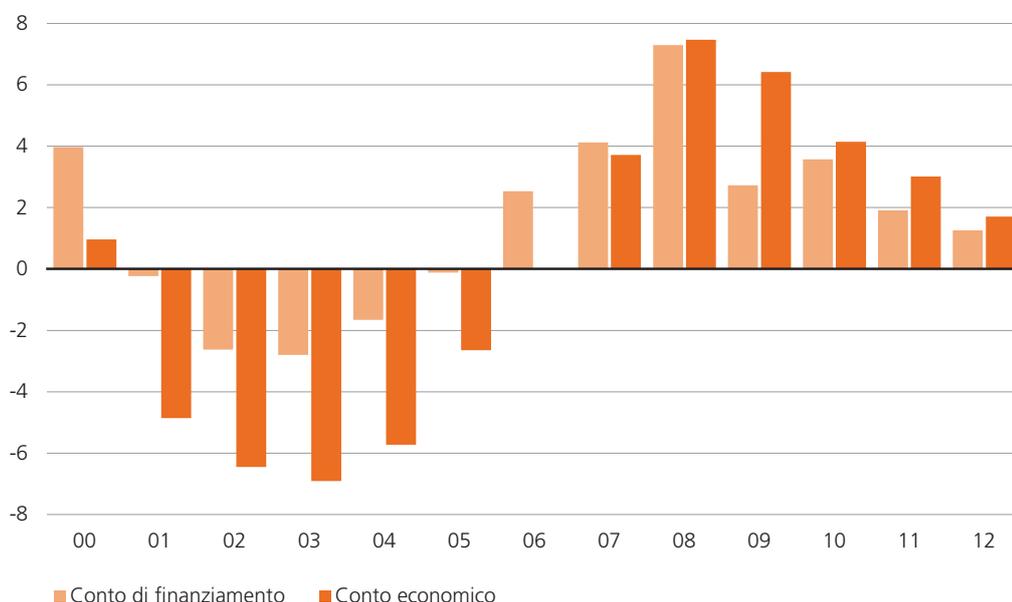
Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Risultato dei finanziamenti	205	620	2 000	1 795	
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 912	-14	1 262	-651	
Entrate ordinarie	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9
Uscite ordinarie	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0
Entrate straordinarie	290	634	738	448	
Uscite straordinarie	1 998	-	-	-1 998	

Il *risultato ordinario dei finanziamenti* del 2012 ammonta a 1,3 miliardi. A fronte di un risultato preventivato in pareggio (-14 mio.) le entrate ordinarie sono di circa 63 miliardi e le uscite ordinarie di 61,7 miliardi. Il miglioramento è dovuto a importi inferiori al preventivo di 2,4 miliardi nell'ambito delle uscite. Per contro, per la prima volta dal 2003 la chiusura delle entrate ordinarie è peggiore di quanto preventivato. Infatti, con un'eccedenza di 1,9 miliardi, il risultato è peggiore rispetto al Consuntivo 2011 (-0,7 mia.). Nel 2012, anno congiunturalmente difficile, le finanze della Confederazione hanno quindi fornito un contributo positivo alla domanda dell'intera economia (cfr. riquadro).

Anche il *bilancio straordinario* mostra un quadro positivo. La nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile ha procurato alle casse federali nel 2012 entrate pari a 738 milioni. Questo permette di compensare in gran parte le elevate uscite straordinarie dell'anno precedente. Tenuto conto del bilancio straordinario, il risultato dei finanziamenti aumenta complessivamente a 2 miliardi.

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi
Bilancio ordinario



Dopo una serie di anni deficitari (1991-1999 e 2001-2005), nel 2006 la Confederazione torna a registrare delle eccedenze. L'andamento ciclico dal 2000 è da imputare alla congiuntura, ma anche a sgravi (PSg03 e 04) e aggravii strutturali (riforme fiscali, maggiori uscite).

Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Uscite ordinarie comprese le partite transitorie	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0
Partite transitorie	7 608	8 011	7 834	227	3,0
Quota dei Cantoni all'IFD	3 070	3 220	3 144	74	
Quota dei Cantoni all'IP	482	413	427	-54	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	32	34	32	1	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	505	518	497	-8	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 248	2 323	2 262	14	
Supplemento IVA a favore dell'AI	855	1 122	1 090	235	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	415	381	381	-34	
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	54 725	56 120	53 901	-824	-1,5
Quota delle uscite (in % del PIL)					
comprese le partite transitorie	10,6	11,2	10,4		
senza le partite transitorie	9,3	9,8	9,1		

Rispetto all'anno precedente, le *entrate ordinarie* registrano un calo di 1,3 miliardi (-1,9%). Tuttavia, l'evoluzione delle entrate è contrassegnata da diverse fratture strutturali che distorcono l'evoluzione delle entrate di complessivamente circa 2,7 miliardi. Si tratta in particolare della minore distribuzione di utili della BNS nonché di diverse riforme fiscali (ad es. compensazione della progressione a freddo, imposizione della famiglia, soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi) che comportano notevoli minori entrate. Rettificata in funzione di questi fattori straordinari (e della volatilità dell'imposta preventiva), la crescita delle entrate è del 2,3 per cento, ossia chiaramente superiore alla crescita del prodotto interno lordo (PIL) nominale dell'1,1 per cento. Questa crescita è riconducibile in particolare all'imposta federale diretta che presenta un tasso di crescita rettificato del 7,0 per cento (invece del 2,5 % secondo il Consuntivo 2012), le cui entrate erano invece rimaste invariate nell'anno precedente.

Rispetto all'anno precedente, le *uscite ordinarie* registrano un calo di 0,6 miliardi (-1,0%). Anche questa evoluzione, a prima vista sorprendente, può essere spiegata con l'influsso di tre fattori straordinari che hanno falsificato di circa un miliardo l'evoluzione delle uscite. Si tratta del pacchetto di misure per attenuare la forza del franco, della capitalizzazione di SIFEM AG nel 2011 e dell'introduzione del finanziamento aggiuntivo dell'AI che produce

Aggi elevati contabilizzati a titolo di diminuzione delle uscite

Il Consuntivo 2012 è notevolmente marcato dagli aggi incassati (969 mio., ovvero +410 mio. rispetto al 2011 e +902 mio. rispetto al Preventivo 2012). Gli aggi sono generati nel quadro delle emissioni di prestiti (aumento dei prestiti già esistenti). Essi consistono in plusvalori generati dalla differenza tra gli interessi del mercato e il livello del tasso d'interesse sulle cedole del prestito in questione. L'evoluzione al ribasso dei tassi d'interessi degli ultimi anni ha amplificato questo fenomeno. La prassi di contabilizzare gli aggi avviata nel 2003 ha quindi regolarmente contribuito a ridurre, a volte in misura considerevole, l'onere degli interessi.

appieno i suoi effetti solo nel 2012. Tutti i tre fattori comportano fratture strutturali e distorcono in questo modo il confronto con gli attuali risultati contabili. La crescita delle uscite rettificata è dello 0,7 per cento dove il sensibile calo delle uscite a titolo di interessi passivi e per la gestione del patrimonio spiegano la modesta crescita.

Le *partite transitorie* comprendono le partecipazioni dei Cantoni e delle assicurazioni sociali alle entrate. Questi riversamenti non possono essere utilizzati né per finanziare le uscite della Confederazione né per definire le priorità della politica finanziaria. Escludendo tali uscite, il calo delle uscite è di 0,5 punti percentuali superiore.

Impulso congiunturale leggermente espansivo

Uno degli obiettivi del freno all'indebitamento è assicurare una politica finanziaria sostenibile sul piano congiunturale (art. 100 cpv. 4 Cost.). Per valutare le ripercussioni del bilancio federale sulla congiuntura, si ricorre a 3 semplici indicatori. Nel complesso risulta che nel 2012 il bilancio federale ha avuto un effetto lievemente espansivo rispettivamente stabilizzante sulla congiuntura. Esso ha pertanto recuperato parte del calo della domanda dovuto al rallentamento della crescita dell'anno precedente:

- rispetto all'anno precedente l'eccedenza ordinaria della Confederazione ha subito un calo (dallo 0,3 allo 0,2 % del PIL). Ne è risultato un *impulso primario* rispettivamente un effetto supplementare sulla domanda della Confederazione pari allo 0,1 per cento del PIL;
 - l'impulso primario può essere suddiviso in *effetto degli stabilizzatori automatici* del bilancio federale (aumento del deficit ammesso a livello congiunturale) e in *impulso fiscale* (riduzione dell'eccedenza rettificata in funzione della congiuntura rispettivamente dell'eccedenza strutturale) quale indicatore degli effetti delle decisioni di politica finanziaria discrezionale. Con lo 0,05 e lo 0,06 per cento del PIL, entrambi gli indicatori segnano un effetto leggermente espansivo (vedi anche n. 22).
-

22 Freno all'indebitamento

Grazie alla modesta crescita delle uscite e al livello storicamente basso degli interessi, il bilancio ordinario della Confederazione continua a essere strutturalmente solido. Il disavanzo del conto di ammortamento è stato aggiustato nell'esercizio 2012. I conti pubblici hanno esplicato un effetto leggermente espansivo sulla congiuntura.

Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Risultato ordinario dei finanziamenti	7 297	2 721	3 568	1 912	1 262
congiunturale	1 086	-1 097	-817	-450	-756
strutturale	6 210	3 818	4 384	2 362	2 018
Accredito conto di compensazione	6 210	3 818	3 969	2 197	1 583
Stato del conto di compensazione	8 827	12 645	15 614	17 811	19 394
Accredito sul conto di ammortamento	-	-	416	-1 542	1 173
Stato del conto di ammortamento	-	-	416	-1 127	46

Nota: con l'entrata in vigore della norma complementare del freno all'indebitamento il 1° gennaio 2010, il conto di compensazione è stato ridotto di 1 miliardo (art. 66 LFC, modifica del 20.3.2009).

Deficit congiunturale ammesso superiore rispetto a quello del 2011

L'economia svizzera si è ripresa in modo relativamente rapido dalla severa recessione del 2009. Tuttavia il 2012 si è rivelato un anno difficile sul piano congiunturale. Infatti a seguito della persistente forza del franco e del calo della dinamica congiunturale internazionale, la sottosaturazione della capacità economica complessiva è nuovamente aumentata. Ciò traspare concretamente dal fatto che, rispetto all'anno precedente, il deficit congiunturale ammesso nel quadro del freno all'indebitamento è aumentato di 0,3 miliardi.

Eccedenza strutturale solida

L'eccedenza effettivamente esposta nel conto di finanziamento ordinario supera di complessivi 2 miliardi il deficit congiunturale ammesso. Rispetto all'anno precedente tale eccedenza strutturale ha subito solo un lieve calo (-0,3 mia.). La diminuzione delle uscite ha reso possibile questa evoluzione, la quale è da considerarsi soddisfacente, in particolare tenuto conto della notevole flessione delle entrate. Anche i conti pubblici hanno beneficiato del forte calo delle uscite, soprattutto per quanto riguarda gli interessi passivi e la gestione del debito (-0,7 mia.). A tal riguardo il «cuscinetto» strutturale di 2 miliardi è però ingannevole poiché se in futuro la situazione degli interessi dovesse nuovamente normalizzarsi, bisognerà attendersi un margine di manovra notevolmente ridotto in materia di politica finanziaria.

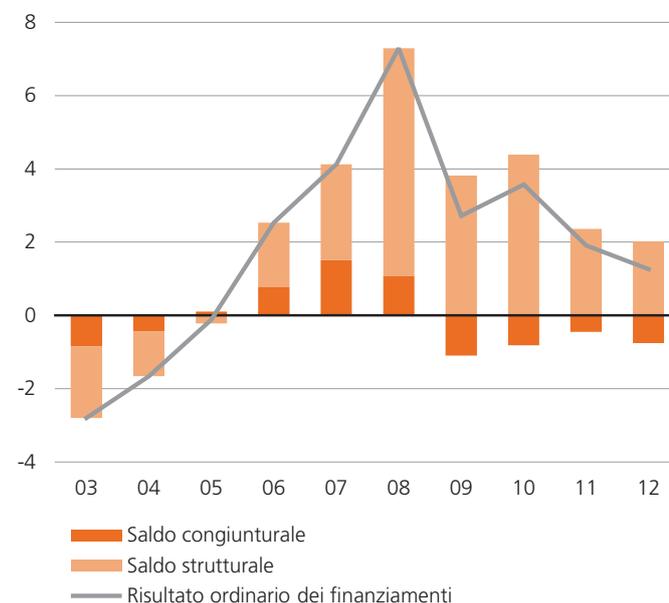
Conto d'ammortamento equilibrato

L'eccedenza strutturale è stata accreditata al conto d'ammortamento nella misura dell'importo preventivato (435 mio.; eccedenza strutturale secondo il P 2012), come pure le entrate straordinarie dell'anno 2012 (738 mio.). L'accredito complessivo è ammontato pertanto a 1173 milioni. Il conto d'ammortamento registra un nuovo saldo positivo di 46 milioni. Le uscite straordinarie pari a 1998 milioni, realizzate nell'esercizio 2011, hanno potuto essere compensate entro i termini grazie ai risparmi effettuati a titolo cauzionale nel bilancio ordinario e alle entrate straordinarie realizzate. Il conto d'ammortamento introdotto con la norma complementare al freno dell'indebitamento è una statistica delle entrate e uscite straordinarie. Nel caso in cui il conto dovesse registrare un saldo negativo, il disavanzo deve essere compensato con eccedenze strutturali del bilancio ordinario.

Saldo del conto di compensazione in aumento

Il resto dell'eccedenza strutturale (1,6 mia.) viene accreditato al conto di compensazione, che presenta quindi un saldo di 19,4 miliardi. L'elevato livello è la conseguenza dei cambiamenti strutturali occorsi dal 2006, che si sono ripercossi sulla riduzione del debito della Confederazione negli anni passati. Oltre al controllo dei risultati, il conto di compensazione soddisfa anche il compito di riserva di fluttuazione. Nel caso in cui in futuro le entrate dovessero crollare inaspettatamente e provocare un deficit strutturale nonostante la correzione congiunturale, è così garantito che il conto di compensazione non registri subito un valore negativo, richiedendo l'adozione di misure di consolidamento.

Il bilancio della Confederazione nell'ottica del freno all'indebitamento in miliardi



Il freno all'indebitamento esige almeno un saldo strutturale in pareggio. Dal 2006 questa direttiva è stata superata, ciò che ha permesso di ridurre il debito di 18 miliardi. Al contempo i margini di manovra a livello di bilancio si sono assottigliati. Nel 2012 l'ammortizzatore strutturale scende a 1,3 miliardi.

Effetto lievemente espansivo del bilancio

In definitiva, la variazione del saldo di finanziamento e delle sue componenti fornisce un'indicazione sull'effetto congiunturale della politica finanziaria. La diminuzione del saldo di finanziamento di 0,7 miliardi è riconducibile sia al saldo congiunturale sia a quello strutturale. Il cambiamento del saldo congiunturale (-0,3 mia.) mostra l'effetto espansivo degli stabilizzatori automatici nelle finanze federali. Tale effetto è stato accentuato da un impulso discrezionale di egual misura, corrispondente alla diminuzione del saldo strutturale (cfr. riquadro al n. 21).

Retrospezione sui 10 anni di freno all'indebitamento

Il grafico mostra il bilancio della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. L'evoluzione è suddivisa in tre fasi:

- nella prima fase (2003-2005), grazie alle prescrizioni del freno all'indebitamento, è stato possibile eliminare i deficit strutturali;

- il freno all'indebitamento ha impedito di utilizzare le maggiori entrate fiscali negli anni economicamente forti (2006-2008) per uscite supplementari. È stato invece possibile conseguire eccedenze rilevanti;
- la Confederazione ha così potuto affrontare bene la crisi finanziaria, economica e valutaria (2008-2012), in cui lo strumento ha dato prova della sua efficacia. Infatti, nel 2008 il freno all'indebitamento ha consentito uscite straordinarie a favore della stabilizzazione e negli anni 2009-2010 ha lasciato un margine di manovra sufficiente per le tre tappe delle misure di stabilizzazione congiunturale del sistema finanziario. Lo spazio di manovra a disposizione ha consentito nel 2011 di attenuare la forza del franco per l'economia con un pacchetto di misure.

Complessivamente il freno all'indebitamento si è dimostrato uno strumento idoneo nell'arco di tutto il ciclo congiunturale per la gestione globale delle finanze federali. Le eccedenze strutturali delle finanze federali hanno influito sul debito della Confederazione che si è fortemente ridotto a partire dal 2005 (cfr. anche n. 26). Esse hanno ridato un notevole margine di manovra budgetario grazie alla diminuzione degli interessi passivi.

23 Conto economico

Il risultato ordinario del conto economico chiude con un'eccedenza di 1,7 miliardi. Rispetto all'anno precedente l'eccedenza è chiaramente diminuita (-1,3 mia.). Il calo dei ricavi è stato tra l'altro determinato una variazione degli accantonamenti per l'imposta preventiva (-1,6 mia.). Il bilancio straordinario registra la prima tranche della nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile.

Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Risultato annuo	2 094	744	2 443	349	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	3 013	110	1 705	-1 308	
Ricavi ordinari	65 693	63 988	64 041	-1 652	-2,5
Spese ordinarie	62 680	63 878	62 336	-344	-0,5
Ricavi straordinari	229	634	738	509	
Spese straordinarie	1 148	-	-	-1 148	

Il *risultato annuo* espone un'eccedenza di ricavi di 2,4 miliardi che equivale al risultato ordinario di 1,7 miliardi (risultato delle attività operative nonché risultato finanziario) e ai ricavi straordinari di 0,7 miliardi.

Rispetto all'anno precedente il risultato ordinario è inferiore di 1,3 miliardi:

- il calo dei ricavi (-1,7 mia.) è stato influenzato in modo determinante dalla variazione dell'accantonamento per l'imposta preventiva (-1,6 mia.). Dopo un parziale scioglimento occorso l'anno precedente (-1,1 mia.), nel 2012 l'accantonamento è stato aumentato di 0,5 miliardi. A prescindere da questo effetto, i ricavi operativi sono diminuiti di 0,7 miliardi, principalmente a causa della minore distribuzione di utili della BNS. Per quanto riguarda i ricavi finanziari sono stati invece registrati utili di valutazione più elevati provenienti dalle partecipazioni rilevanti (+1,0 mia.; aumento dei valori equity);
- il calo delle spese (-0,3 mia.) è riconducibile alle spese finanziarie più basse (-0,8 mia.). Contrariamente all'anno precedente, le partecipazioni rilevanti non hanno subito perdite di valutazione (-0,4 mia.; diminuzioni dei valori equity). Nel contempo sono diminuite le spese a titolo di interessi (-0,3 mia.). Di converso, sono aumentate le spese operative (+0,4 mia.).

Rispetto al preventivo il risultato ordinario del conto economico registra un miglioramento di 1,6 miliardi (1,7 mia. invece degli 0,1 mia. preventivati). Tale differenza non è dovuta al saldo delle attività operative (diminuzione dei ricavi di circa 1,4 mia.

e minori spese di circa 1,4 mia. si equivalgono), bensì principalmente a un risultato finanziario migliore di 1,6 miliardi rispetto al preventivo. I maggiori ricavi a livello di risultato finanziario sono essenzialmente riconducibili agli aumenti dei valori equity delle partecipazioni rilevanti.

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è migliore di 0,4 miliardi (per i dettagli, cfr. vol. 3 n. 5). La differenza è da ricercare, da un lato, sul fronte delle spese dato che si tiene conto delle delimitazioni, delle rettificazioni di valore e degli ammortamenti (che non hanno incidenza sul finanziamento). Gli ammortamenti sui beni amministrativi ammontano complessivamente a 2,2 miliardi (di cui strade nazionali 1,4 mia., edifici 0,6 mia.). La differenza relativamente esigua tra il totale delle uscite per investimenti (7,0 mia.) e il totale degli ammortamenti e delle rettificazioni di valore (6,7 mia.) rispecchia il costante volume degli investimenti. Gli accantonamenti per l'imposta preventiva sono inoltre stati adeguati ai rimborsi attesi (0,5 mia.). Nel conto economico questo adeguamento determina corrispondenti minori entrate.

I ricavi straordinari di 738 milioni risultano dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile. L'asta ha permesso di conseguire ricavi complessivi pari a circa 1 miliardo, di cui 738 milioni per il 2012. I rimanenti ricavi sono esigibili negli anni 2015 e 2016. Questi ricavi sono stati contabilizzati al momento dell'afflusso e non delimitati in base alla durata della frequenza fino al 2028 (cfr. allegato n. 61/2, deroghe agli IPSAS per ricavi straordinari).

24 Bilancio

Il capitale proprio negativo è diminuito di 2,4 miliardi grazie al risultato positivo del conto economico. La costituzione di liquidità per il rimborso di un prestito esigibile a febbraio si riflette nella forte crescita dei beni patrimoniali e del capitale di terzi a breve termine. Il capitale di terzi a lungo termine è stato ulteriormente ridotto.

Bilancio

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Attivi	104 526	108 968	4 442	4,2
Beni patrimoniali	29 526	32 543	3 016	10,2
Beni amministrativi	75 000	76 426	1 426	1,9
Passivi	104 526	108 968	4 442	4,2
Capitale di terzi a breve termine	33 988	37 205	3 217	9,5
Capitale di terzi a lungo termine	97 939	96 763	-1 176	-1,2
Capitale proprio	-27 400	-24 999	2 401	8,8
Rimanente capitale proprio	5 281	5 920	640	12,1
Disavanzo di bilancio	-32 681	-30 920	1 761	5,4

I *beni patrimoniali* sono cresciuti di 3 miliardi. Questo risultato è riconducibile principalmente a un aumento delle liquidità e degli investimenti monetari a breve termine (3,8 mia.) nonché a una riduzione degli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (-0,9 mia.).

La progressione di 1,4 miliardi dei *beni amministrativi* si spiega soprattutto con l'aumento del valore equity (quota del capitale proprio) delle partecipazioni alla Posta, alle FFS, a Swisscom e RUAG (1,4 mia.). Gli utili di valutazione sono una conseguenza dei risultati positivi delle imprese.

Il *capitale di terzi* è cresciuto di 2,0 miliardi per i seguenti motivi: l'aumento dei crediti contabili a breve termine (2,4 mia.), degli impegni correnti (0,9 mia.) nonché degli aggi sui prestiti della Confederazione (0,7 mia.) nel capitale di terzi a breve termine supera la riduzione in ambito di prestiti della Confederazione (-0,8 mia.), di impegni nei confronti delle imprese della Confederazione (-0,5 mia.) e del fondo infrastrutturale (0,4 mia.) nel capitale di terzi a lungo termine.

Funzione del bilancio

Il bilancio fornisce una visione d'insieme della struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. Come è consuetudine nei bilanci degli enti pubblici svizzeri, per l'approvazione dei crediti gli attivi sono suddivisi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Sul fronte dei passivi viene effettuata una distinzione tra capitale di terzi e capitale proprio. Il disavanzo di bilancio comprende tra l'altro le perdite riportate da anni precedenti. Esso è iscritto a bilancio come capitale proprio negativo.

25 Conto degli investimenti

Il confronto con l'anno precedente è fortemente distorto da effetti straordinari. Se si escludono questi pagamenti unici, le uscite per investimenti raggiungono il livello dell'anno precedente e le entrate per investimenti, che in parte sono difficili da pianificare, risultano leggermente inferiori. Con l'11,3 per cento, la quota degli investimenti è di poco inferiore alla media degli ultimi dieci anni.

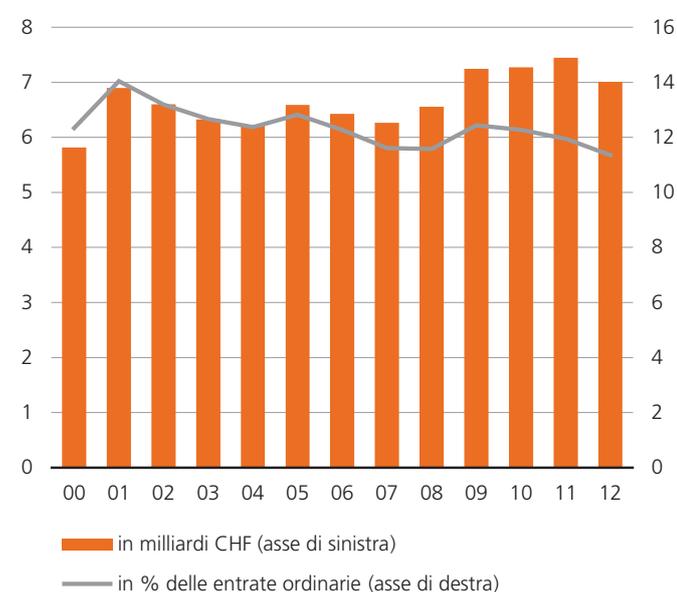
Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-7 519	-7 125	-6 791	727	
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 959	-7 125	-6 791	168	
Entrate ordinarie per investimenti	593	252	222	-371	-62,5
Uscite ordinarie per investimenti	7 552	7 377	7 014	-538	-7,1
Entrate straordinarie per investimenti	290	-	-	-290	
Uscite straordinarie per investimenti	850	-	-	-850	

Per quanto riguarda le *entrate ordinarie per investimenti* – come per le uscite – gli effetti straordinari unici distorcono il confronto con l'anno precedente. Nel 2011 sono risultate elevate entrate supplementari dall'alienazione delle azioni di SIFEM AG (191 mio.) e di Sapomp Wohnbau AG (170 mio.). Se si escludono queste transazioni, le entrate per investimenti per il 2012 sono inferiori al valore dell'anno precedente del 4,3 per cento.

Rispetto all'anno precedente le *uscite ordinarie per investimenti* sono diminuite del 7,1 per cento. Questo sviluppo è una conseguenza delle spese uniche nel 2011 per la capitalizzazione di SIFEM AG senza incidenza sul bilancio (416 mio.) e per le misure a fini d'investimento per attenuare la forza del franco (123 mio.). Corrette in funzione di questi effetti straordinari, le uscite per investimenti del 2012 raggiungono esattamente il livello dell'anno precedente. Esse sono però nettamente al di sotto dei valori di preventivo a causa principalmente del minore fabbisogno nel settore delle strade nazionali e di versamenti più contenuti al fondo per i grandi progetti ferroviari.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi



Uscite per investimenti e quote degli investimenti possono variare molto di anno in anno (ad es. 2001: versamento maggiore nel Fondo FTP). La linea temporale mostra anche che negli ultimi anni la quota agli investimenti del conto della Confederazione (senza conti speciali) è calata (2012: 11,3 %). Tendenzialmente gli investimenti sono cresciuti in misura minore rispetto alle uscite correnti.

Il *conto degli investimenti* comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché le entrate da alienazioni rispettivamente da restituzioni di questi valori patrimoniali. Un terzo delle *uscite per investimenti* concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali) e due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi). Per quanto concerne le *entrate per investimenti*, si tratta in prima linea di restituzioni di mutui nonché di ricavi da alienazione di immobili. Dato che sono generalmente difficili da prevedere, a volte risultano considerevoli scostamenti tra consuntivo e preventivo.

Investimenti nei conti speciali

La Confederazione effettua una parte considerevole dei suoi investimenti tramite il Fondo per i grandi progetti ferroviari e il fondo infrastrutturale, gestiti come conti speciali. Queste uscite vengono registrate nel conto della Confederazione solo nella misura dei versamenti in questi fondi. Nel conto speciale sono esposti esclusivamente gli investimenti del settore dei PF poiché il contributo finanziario della Confederazione figura integralmente nel conto economico (nessuna ripartizione in uscite correnti e uscite per investimenti).

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Differenza in %
Confederazione con conti speciali	8261	7619	-7,8
Casa madre Confederazione	7552	7014	-7,1
Correzione conti speciali	709	604	

Se si considerano i conti speciali, le uscite per investimenti della Confederazione superano di circa 0,6 miliardi, ossia dell'1,0 per cento, le uscite ordinarie. Rispetto all'anno precedente risulta nel complesso un calo leggermente maggiore rispetto alla casa madre. Ciò è dovuto alla riduzione degli investimenti nel fondo infrastrutturale e nel settore dei PF.

26 Debito

Nell'anno in rassegna il debito lordo della Confederazione è cresciuto di 1,9 a 112,4 miliardi. Tale incremento è la conseguenza di un aumento temporaneo delle risorse di tesoreria per restituire un prestito esigibile nel mese di febbraio del 2013. Il debito netto (-1,3 mia.) è stato invece ridotto ulteriormente.

Evoluzione del debito della Confederazione

Mio. CHF	2000	2005	2010	2011	2012
Debito lordo	108 110	130 339	110 561	110 516	112 406
Debito netto	85 798	96 522	82 097	82 468	81 187

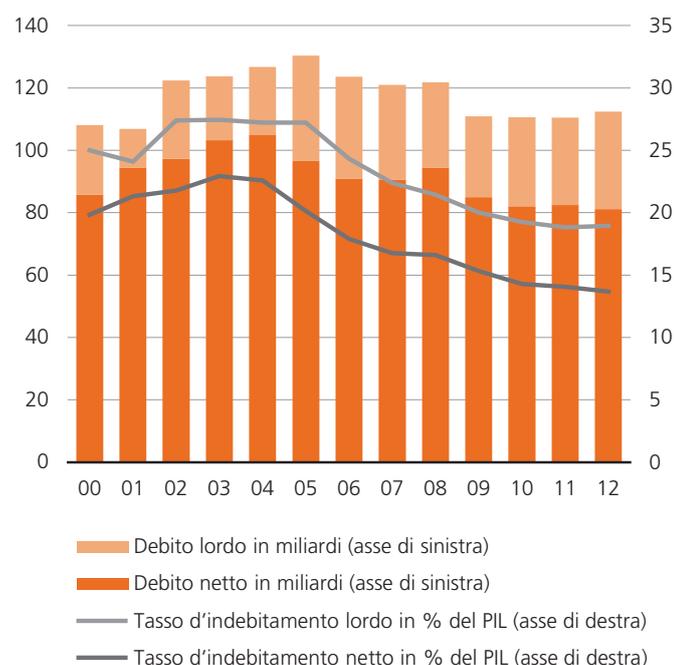
Per la prima volta dal 2008, il debito lordo ha ripreso a crescere (+1,9 mia.). Questo aumento supera di poco il valore preventivo (P 2012: 111,3 mia.).

In vista del rimborso di un prestito di 6,9 miliardi, esigibile all'inizio del mese di febbraio, è stato effettuato un aumento pianificato delle risorse di tesoreria (di ca. 3,2 mia. fino alla fine del 2012, sotto forma di liquidità e investimenti di denaro a breve termine). L'aumento è stato effettuato sostanzialmente tramite l'afflusso di mezzi dall'eccedenza di finanziamento ordinaria e le entrate straordinarie (totale 2 mia.) nonché mediante un

ulteriore indebitamento negli impegni finanziari a breve termine. Pertanto il risultato positivo dei finanziamenti si ripercuoterà sul debito lordo solo dopo la suddetta restituzione di prestiti nel 2013.

L'aumento della disponibilità di tesoreria finanziata mediante indebitamento non ha alcuna ripercussione sullo sviluppo del debito netto (debito lordo dedotti i beni patrimoniali). Il debito netto è diminuito a 81,2 miliardi (-1,3 mia.). L'aumento del debito lordo (+1,9 mia.) è stato più che compensato dalla crescita dei beni patrimoniali (+3,2 mia.).

Debito e tasso d'indebitamento in mia. e in % del PIL



Nel 2004 e nel 2005 vi è stata un'inversione di tendenza. Da allora il debito netto e lordo si sono viepiù ridotti. La diminuzione più marcata è stata quella del tasso d'indebitamento in percentuale del PIL.

31 Evoluzione delle entrate

Nel 2012 le entrate ordinarie sono diminuite dell'1,9 per cento rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione si spiega principalmente con l'importante calo delle entrate a titolo di imposta preventiva, di tasse di bollo e di entrate non fiscali nonché con l'influsso relativamente importante di diversi fattori straordinari.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

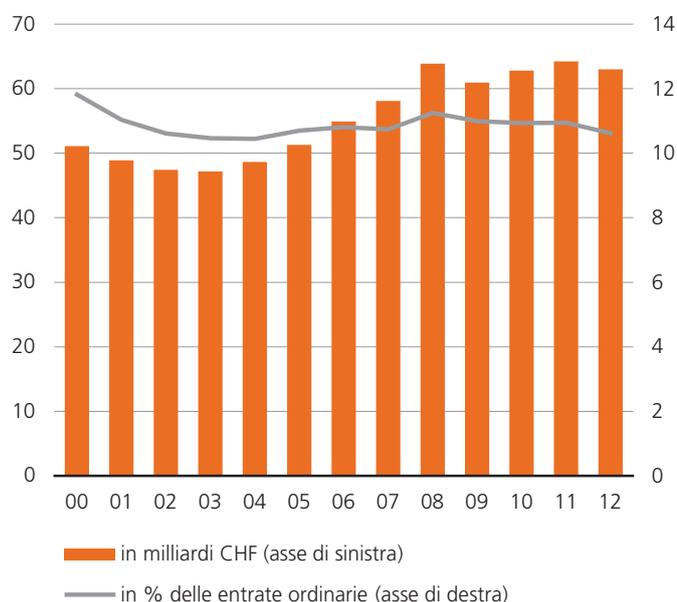
Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011		Diff. rispetto al
				assoluta	in %	P 2012
						assoluta
Entrate ordinarie	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9	-1 119
Entrate fiscali	58 996	59 914	58 788	-208	-0,4	-1 125
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5	-417
Imposta preventiva	4 861	4 186	4 335	-526	-10,8	149
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2	-309
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9	-500
Altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 543	202	2,8	108
Diverse entrate fiscali	4 405	4 539	4 383	-22	-0,5	-156
Entrate non fiscali	5 249	4 203	4 209	-1 040	-19,8	6

Malgrado la crescita del prodotto delle due imposte principali, ovvero dell'imposta federale diretta (+2,5 %) e dell'imposta sul valore aggiunto (+1,9 %), e un tasso di crescita positivo del PIL nominale (+1,1 %), nel 2012 le entrate ordinarie hanno registrato una diminuzione dell'1,9 per cento (-1,2 mia.) rispetto all'anno precedente. Questo calo delle entrate complessive è imputabile, da un lato, a una diminuzione relativamente importante delle entrate a titolo di imposta preventiva (-10,8 %), di tasse di bollo (-25,2 %) e di entrate non fiscali (-19,8 %) e, dall'altro, anche

all'influsso di diversi fattori straordinari. In effetti, rettificata di questi fattori, le entrate registrano una crescita positiva del 2,3 per cento. Questa differenza netta è dovuta in particolare alla crescita delle entrate a titolo di imposta federale diretta, colpita da diverse riforme.

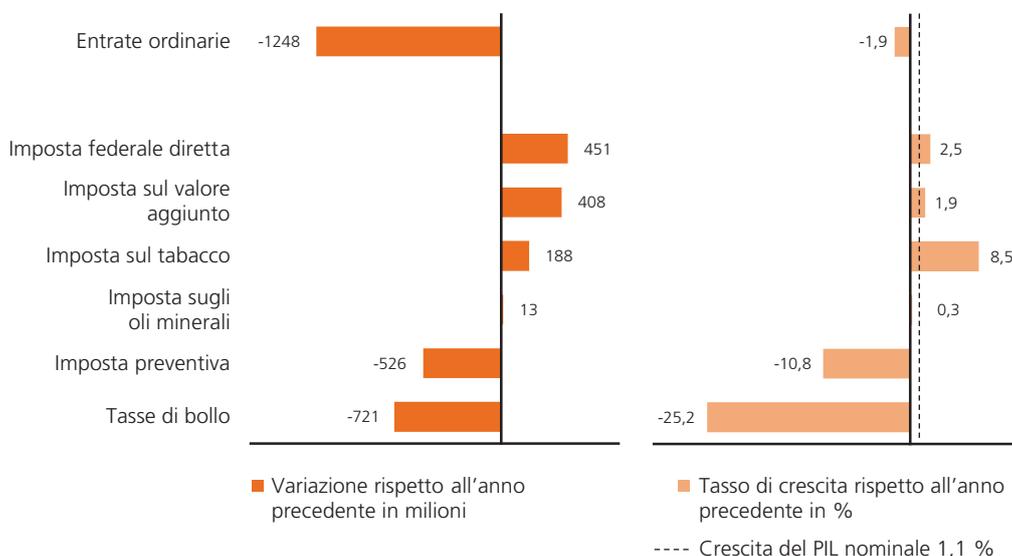
Il grafico alla pagina seguente indica i tassi di crescita delle sei principali entrate fiscali:

Evoluzione dell'onere netto degli interessi



Dalla metà degli anni 2000 le entrate ordinarie totali sono tendenzialmente in aumento e il loro andamento è rimasto relativamente vicino a quello del PIL. Durante questo periodo la quota delle entrate in percentuale del PIL (2012: 10,6 %) è pertanto rimasta stabile.

Evoluzione delle entrate 2012 in mio. e in %



La diminuzione delle entrate totali nel 2012 è dovuta in particolare al calo del prodotto dell'imposta anticipata e delle tasse di bollo, nonché alle ripercussioni di fattori straordinari. Infatti, dopo correzione di questi ultimi, la crescita delle entrate totali raggiunge il 2,3 per cento e diventa così superiore a quella del PIL nominale.

- nonostante l'impatto negativo della riforma dell'imposizione della famiglia, della compensazione degli effetti della progressione a freddo e del principio degli apporti di capitale, il gettito dell'*imposta federale diretta* (IFD) è aumentato del 2,5 per cento. L'imposta sull'utile netto di persone giuridiche e l'imposta sul reddito di persone fisiche hanno entrambe registrato un tasso di crescita positivo del 3,1 rispettivamente dell'1,8 per cento. Le entrate a titolo di imposta federale diretta si basano principalmente sui redditi realizzati nel 2011, anno durante il quale l'andamento congiunturale è stato relativamente positivo;
- con una crescita delle entrate dell'1,9 per cento rispetto al Consuntivo 2011, l'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) conferisce un impulso positivo. Questa evoluzione si spiega innanzi tutto con l'aumento nel 2011 dei tassi dell'IVA a favore dell'Al. Circa un quarto degli effetti di questo aumento si è esplicato solo nel 2012;
- malgrado un aumento del prezzo di 30 centesimi per pacchetto di sigarette, effettuato dai fabbricanti, le entrate a titolo di *imposta sul tabacco* sono aumentate dell'8,5 per cento;
- per quanto riguarda l'*imposta sugli oli minerali*, le rispettive entrate hanno registrato solo un aumento modesto (+0,3 %). Questa evoluzione è in parte riconducibile alla revisione della legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (RS 641.71), che prevede una riduzione delle emissioni di CO₂ per i nuovi veicoli immatricolati in Svizzera;
- il prodotto dell'*imposta preventiva* è diminuito del 10,8 per cento rispetto all'anno precedente. In effetti, nel 2012 il calo delle entrate è stato molto più marcato del calo delle domande di

rimborso. In entrambi i casi questo calo è dovuto principalmente alla sospensione nel 2012 dei due grandi programmi di riscatto di azioni;

- i ricavi a titolo di *tasse di bollo* hanno subito una netta riduzione del 25,2 per cento. Questa flessione è in gran parte dovuta a due fattori. Si tratta, da un lato, della soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi in vigore dal 1° marzo 2012 (misura adottata nell'ambito della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail») e, dall'altro, della diminuzione del prodotto della tassa di negoziazione dovuta alle incertezze persistenti sul mercato finanziario.

Evoluzione dopo rettifica dei fattori straordinari

Secondo l'esperienza, le entrate complessive della Confederazione evolvono a lungo termine in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, rispetto alla crescita del PIL l'elasticità della crescita delle entrate è uguale all'unità rispetto alla crescita del PIL nominale nel lungo periodo. Questo valore di riferimento permette di verificare la plausibilità delle voci di entrata preventive. Diverse categorie di entrate possono presentare fratture strutturali più o meno importanti, che devono essere rettifiche prima di procedere con il confronto tra l'evoluzione delle entrate totali e l'evoluzione del PIL. Questi fattori straordinari per gli anni 2011 e 2012 sono presentati nella tabella qui appresso.

Al netto, le entrate per il 2011 devono essere riviste al ribasso di 1756 milioni, mentre quelle per il 2012 vengono rettifiche di 955 milioni verso l'alto. Dopo rettifica delle cesure strutturali e della volatilità caratteristica dell'evoluzione dell'imposta preventiva, le entrate presentano una crescita pari al 2,3 per

Fattori straordinari considerati per l'aggiustamento dell'evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Entrate ordinarie	64 245	62 997	-1 248	-1,9
Fattori straordinari				
IFD: compensazione delle conseguenze della progressione a freddo	-40	-480		
IFD: riforma dell'imposizione della famiglia	-20	-280		
IFD: principio degli apporti di capitale	-	-90		
IVA: finanziamento aggiuntivo dell'AI	860	1 110		
Tassa di bollo: «too big to fail»	-	-440		
Imposta sugli oli minerali: legge sul CO ₂	-	-50		
Entrate non fiscali: trasferimento di portafoglio SIFEM AG	416	-		
Entrate non fiscali: vendita SAPOMP AG	170	-		
Entrate non fiscali: distribuzione dell'utile BNS	-	-500		
Entrate non fiscali: fiscalità del risparmio UE	-	25		
Imposta preventiva: differenza rispetto al trend	370	-250		
Maggiori (+) / Minori entrate (-) nette complessive	1 756	-955		
Entrate ordinarie corrette	62 489	63 952	1 463	2,3

cento tra il 2011 e il 2012. Rispetto alla crescita economica del PIL nominale ne consegue un'elasticità delle entrate pari a 2,1 (non rettificata: -1,7). Questa reazione nettamente sovrapporzionale è in particolare dovuta ai proventi dell'imposta federale diretta che dopo un ristagno dell'anno precedente e a dispetto degli sgravi concessi sono aumentati del 2,5 per cento nel 2012. Se si escludono i fattori straordinari, le entrate di questa imposta (compresi interessi e multe) avrebbero registrato una crescita del 7 per cento. Allo stesso modo, il tasso di crescita rettificato dell'imposta preventiva (compresi interessi e multe) avrebbe raggiunto l'1,7 per cento, mentre quello delle entrate non fiscali lo 0,5 per cento. La differenza importante tra l'elasticità delle entrate prima e dopo la rettificazione dei fattori straordinari riflette quindi il forte influsso di questi ultimi sull'evoluzione delle entrate tra il 2011 e il 2012.

Qualità della stima delle entrate

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, le stime delle entrate hanno acquisito importanza, dato che le uscite sono preventivate in funzione delle entrate stimate. Si può constatare che le entrate ordinarie sono inferiori di 1,1 miliardi (-1,7 %) rispetto ai valori preventivati. In valori assoluti, questo scostamento è meno importante di quello registrato tra il Consuntivo e il Preventivo 2011 ed è inoltre inferiore all'errore di stima media assoluta degli ultimi dieci anni che è del 4,3 per cento (l'analisi dettagliata dell'esattezza della stima delle entrate figura al n. 17 del vol. 3). Questo scostamento si spiega principalmente con l'errore di stima dell'imposta federale diretta, delle tasse di bollo e dell'imposta sul valore aggiunto che, nel quadro del Preventivo 2012, sono state tutte e tre sovrastimate. Questa sovrastima è dovuta in parte al fatto che, in occasione dell'allestimento del preventivo, le prospettive di crescita economica per gli anni 2011 e 2012 erano un po' più ottimiste.

Minori entrate dovute al principio degli apporti di capitale

Il principio degli apporti di capitale introdotto con la riforma II dell'imposizione delle imprese comporta minori entrate quando le società di capitali rimborsano apporti di capitale esenti da imposta (cosiddetti dividendi sostitutivi) anziché distribuire dividendi imponibili. I dividendi sostitutivi hanno raggiunto circa 9 miliardi nel 2011 e 8 miliardi nel 2012. Su questa base, le minori entrate della Confederazione vengono stimate a 1,5 miliardi nel 2011 e a 370 milioni nel 2012.

Mio. CHF	2011	2012
Stime delle minori entrate dovute al principio degli apporti di capitale	1515	370
Imposta federale diretta	-	90
Imposta preventiva	315	280
Imposta preventiva – effetto unico	1200	-

Il calcolo delle minori entrate si basa sulle ipotesi seguenti:

- imposta federale diretta: il 10 per cento dei dividendi sostitutivi riguarda persone fisiche in Svizzera (aliquota marginale d'imposta del 30 %). Un terzo delle perdite a titolo di imposte sul reddito colpisce la Confederazione (i restanti 2/3 toccano i Cantoni e i Comuni). Le minori entrate si registrano per la prima volta nel 2012 (anno fiscale 2011);
- imposta preventiva: per il 10 per cento dell'imposta preventiva versata sui dividendi non viene domandato il rimborso (aliquota d'imposta del 35 %). Effetto unico: nell'anno d'introduzione 2011 sono divenuti esigibili rimborsi da dividendi dell'anno precedente (1,2 mia.) ai quali non hanno corrisposto nuove entrate.

32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Nel 2012 le uscite ordinarie della Confederazione sono ammontate a 61,7 miliardi, vale a dire a 600 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Anche depurata dei fattori straordinari (pacchetto di misure per attenuare la forza del franco, SIFEM nel 2011, finanziamento aggiuntivo dell'AI) la crescita delle uscite rimane moderata (+0,7 %) grazie alla riduzione delle uscite per gli interessi passivi e la gestione del debito.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011		Diff. rispetto al
				assoluta	in %	P 2012
Uscite ordinarie	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0	-2 395
Previdenza sociale	20 557	21 005	20 668	111	0,5	-337
Finanze e imposte	9 954	10 345	9 380	-574	-5,8	-964
Trasporti	8 062	8 467	8 130	68	0,8	-337
Educazione e ricerca	6 509	6 681	6 664	156	2,4	-16
Difesa nazionale	4 533	4 653	4 428	-106	-2,3	-225
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 728	3 711	48	1,3	-17
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 799	3 181	2 979	181	6,5	-202
Rimanenti settori di compiti	5 839	6 071	5 775	-65	-1,1	-297

Nota: il valore esposto per le «Relazioni con l'estero» relativo al Consuntivo 2011 è stato rettificato del fattore straordinario SIFEM (-416 mio.; cfr. riquadro in calce al paragrafo).

Le uscite totali della Confederazione sono diminuite rispetto all'anno precedente di quasi 600 milioni (-1,0%). Nel Consuntivo 2011 figuravano però uscite straordinarie per il pacchetto di misure finalizzato all'attenuazione della forza del franco (834 mio.) e alla capitalizzazione di SIFEM AG (416 mio.) che falsano il quadro generale. Per contro, esso non comprendeva ancora l'intero finanziamento aggiuntivo dell'AI (solo 3/4 del supplemento IVA),

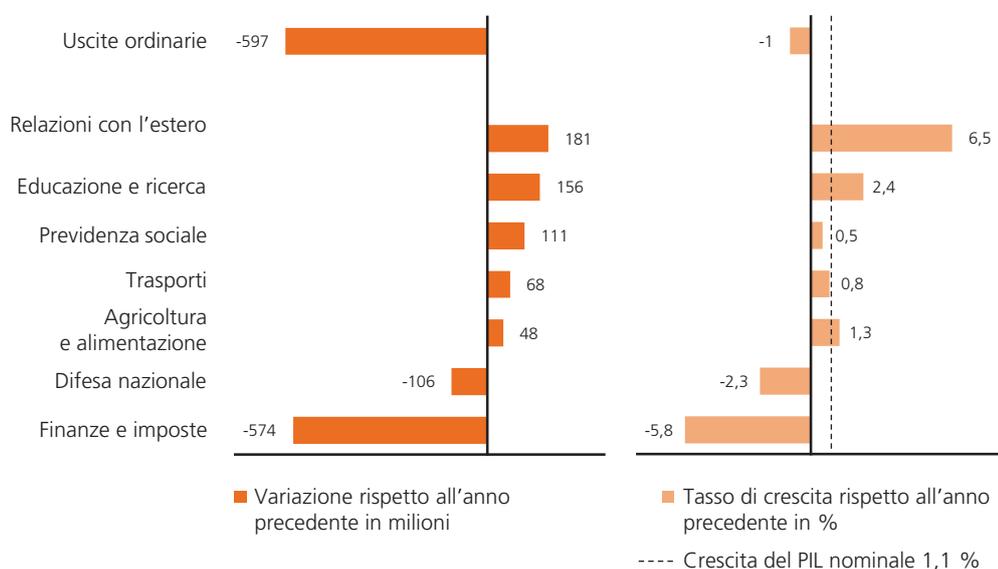
mentre nel 2012 è stato trasferito all'AI l'intero supplemento (+250 mio.). Depurata di questi fattori la crescita delle uscite ammonta allo 0,7 per cento. Essa risulta così moderata in particolare per effetto della forte riduzione delle uscite per gli interessi passivi e la gestione del debito (-702 mio.; -27%); il basso livello dei tassi d'interesse ha generato maggiori aggi, che vengono compensati con gli interessi passivi.

Evoluzione dell'onere netto degli interessi



Dal 2006 le uscite crescono pressoché allo stesso ritmo del PIL nominale e in questo lasso di tempo la quota d'incidenza della spesa pubblica è rimasta stabile. In precedenza i programmi di sgravio 2003 e 2004 avevano provocato una leggera diminuzione della quota d'incidenza della spesa pubblica.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2012 in mio. e in %



Sia in termini percentuali che assoluti, i settori di compiti Educazione e ricerca e Relazioni con l'estero (cooperazione allo sviluppo) hanno registrato la crescita maggiore. Complessivamente le uscite sono però diminuite grazie a interessi più bassi ed effetti straordinari.

Rispetto al Preventivo 2012 le uscite sono inferiori di circa 2,4 miliardi (3,7%). Di questa somma circa 1 miliardo riguarda il settore di compiti Finanze e imposte (interessi passivi / aggio), la parte rimanente è ripartita su diversi settori di compiti. I residui di credito più importanti si sono avuti nei settori della previdenza sociale (337 mio.) e dei trasporti (337 mio.) e in entrambi i settori sono in parte riconducibili a minori entrate a destinazione vincolata. Anche nel settore della difesa nazionale sono risultati residui di credito per oltre 200 milioni.

Qui di seguito è brevemente commentata l'evoluzione dei sette maggiori settori di compiti. Per ogni settore di compiti è indicato tra parentesi l'ammontare delle uscite nell'esercizio 2012 come pure il tasso di crescita rispetto all'anno precedente. Spiegazioni dettagliate sull'evoluzione delle uscite si trovano nel volume 3 numero 2.

Previdenza sociale (20,7 mia., +0,5 %): le uscite del principale settore di compiti sono cresciute meno del solito (+111 mio.). La soppressione del contributo straordinario di 500 milioni versato nel 2011 all'assicurazione contro la disoccupazione nel quadro delle misure volte ad attenuare la forza del franco è riuscita a compensare quasi interamente il forte aumento delle uscite per la migrazione (un numero maggiore di domande d'asilo; +208 mio.) e la crescita dell'AVS (evoluzione demografica; +155 mio.) e dell'AI (+150 mio.). Il contributo ordinario della Confederazione a favore dell'AI (37,7% delle uscite dell'AI) è diminuito per la prima volta dopo diversi anni (-90 mio.); la progressione è imputabile esclusivamente all'effetto menzionato in precedenza dell'introduzione del supplemento IVA a favore dell'AI. Hanno quindi registrato un aumento considerevole le uscite per le prestazioni complementari (+61 mio.; +4,7%), mentre la crescita dei contributi alla riduzione individuale dei premi nell'assicurazione malattie (+36 mio.; +1,7%) è nettamente più lenta.

Finanze e imposte (9,4 mia., -5,8 %): le uscite in questo settore di compiti sono nuovamente in calo (-574 mio.). La Confederazione ha potuto beneficiare in misura significativa di tassi d'interesse bassi (aggi elevati sull'aumento dei prestiti) e della riduzione del debito degli anni precedenti. Nel complesso le uscite per la raccolta di fondi e quelle per la gestione del patrimonio e del debito sono diminuite di oltre 700 milioni. Le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (in particolare imposta federale diretta, imposta preventiva e TTPCP; +75 mio.) e i contributi alla perequazione finanziaria (+53 mio.) sono invece aumentati rispetto all'anno precedente.

Trasporti (8,1 mia., +0,8 %): le uscite per i trasporti hanno registrato una progressione in confronto all'anno precedente di 68 milioni. Le uscite per il traffico stradale sono aumentate di 251 milioni, in particolare a seguito di una parte del versamento nel fondo infrastrutturale più cospicua destinata alle strade (+196 mio.) e a un incremento delle uscite per l'esercizio, la manutenzione e la sistemazione delle strade nazionali (+58 mio.). Per i trasporti pubblici la Confederazione ha speso 212 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Questo si spiega, da un lato, con il fatto che ai trasporti pubblici è stata destinata una parte più esigua del versamento nel fondo infrastrutturale (-121 mio.) e, dall'altro, con un calo rispetto al 2011 dei versamenti nel Fondo FTP (-120 mio., soprattutto a causa di minori entrate provenienti dalla TTPCP) e dei contributi per il trasferimento del traffico delle merci (-62 mio.). Rispetto all'anno precedente sono invece salite le uscite per il traffico regionale viaggiatori (+52 mio.) come pure i contributi alle FFS e alle ferrovie private nel quadro delle convenzioni sulle prestazioni (+27 mio.). Le uscite per la navigazione aerea hanno segnato una progressione rispetto al 2011 di 28 milioni.

Educazione e ricerca (6,7 mia., +2,4 %): nel 2012 le uscite per l'educazione e la ricerca hanno superato di 156 milioni quelle dell'anno precedente. Rettificato delle misure volte ad attenuare la forza del franco, per le quali nel 2011 sono stati spesi eccezionalmente 195 milioni, l'incremento è di 351 milioni (+5,6 %). Una parte importante di questa somma è stata destinata alla formazione professionale (+93 mio.) e testimonia la volontà dalla Confederazione di raggiungere il valore indicativo di un quarto della spesa pubblica a favore della formazione professionale. La parte rimanente è andata alle università (+32 mio.), in particolare alle università cantonali e alle scuole universitarie, nonché alla ricerca (+31 mio.). In entrambi i settori l'anno precedente sono stati spesi notevoli mezzi supplementari per attenuare la forza del franco. Di conseguenza le risorse per l'adempimento ordinario dei compiti sono aumentate in misura maggiore di quanto lascino supporre le cifre assolute.

Difesa nazionale (4,4 mia., -2,3 %): il calo delle uscite per la difesa nazionale è dovuto a minori uscite per l'armamento (-167 mio.) e a un contributo più basso versato all'ONU (-43 mio. rispetto alla quota attribuita alla difesa nazionale). Per contro sono salite le uscite per gli immobili (+39 mio.) e per la copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (+37 mio.). Infine dal 2012 una parte delle uscite del Servizio informazioni è imputata al settore di compiti Difesa nazionale (+19 Mio.); nel 2011 queste spese figuravano ancora nel settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica.

Agricoltura e alimentazione (3,7 mia., +1,3 %): tre quarti delle uscite per l'agricoltura concernono i pagamenti diretti, che rispetto all'anno precedente sono lievemente aumentati (+14 mio.; +0,5 %). Nel settore della produzione e dello smercio le uscite sono rimaste al livello dello scorso anno (-1 mio.), per il miglioramento delle basi di produzione e per le misure sociali si è speso però molto di più che nel 2011 (+45 mio.). La ragione risiede nel fatto che il Parlamento ha aumentato il relativo limite di spesa per gli anni 2012 e 2013 e ha quindi revocato parti della correzione del rincaro conseguente al PCon 12/13.

Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale (3,0 mia., +6,5 %): le relazioni con l'estero registrano la crescita percentualmente più forte di tutti i settori di compiti. La causa principale risiede nella decisione del Parlamento di aumentare le risorse per l'aiuto allo sviluppo. L'obiettivo è raggiungere entro il 2015 una quota APS dello 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo. Di conseguenza le uscite per l'aiuto allo sviluppo sono aumentate di 163 milioni (+8,4 %). Inoltre anche il contributo all'allargamento dell'UE è risultato più elevato dell'anno precedente malgrado i ritardi subiti dal progetto (+27 mio.). Le uscite per le relazioni politiche e le relazioni economiche sono invece lievemente diminuite, grazie tra l'altro a tassi di cambio più favorevoli (risp. -7 e -3 mio.).

Effetto di distorsione in relazione a SIFEM AG

Nel 2011 le operazioni di investimento della SECO in società private situate in Paesi in sviluppo e in transizione sono state scorporate alla società finanziaria svizzera di sviluppo SIFEM AG (Swiss Investment Fund for Emerging Markets). La concessione di un mutuo a SIFEM AG per aumentare il capitale azionario ha determinato uscite per investimenti di 416 milioni. Allo stesso tempo sono risultate entrate dello stesso importo generate dalla vendita del portafoglio d'investimento della SECO a SIFEM AG nonché dall'iscrizione all'attivo, rispettivamente dalla liquidazione di due conti finora utilizzati per l'esecuzione delle attività commerciali della SIFEM; la transazione non ha quindi avuto ripercussioni sul bilancio. Le cifre concernenti i settori di compiti *Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale* sono state rettificata in tutte le tabelle in funzione dell'«effetto straordinario di SIFEM» (cfr. corrispondente nota a piè di pagina). Per contro, le uscite totali della Confederazione nonché le uscite per investimenti pure interessate (cfr. n. 25) non sono state corrette.

33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

Rispetto all'anno precedente, le spese proprie e le spese di riversamento della Confederazione aumentano solo in misura moderata a causa degli effetti straordinari. Infatti, le spese finanziarie registrano una diminuzione di oltre un quinto. Nel complesso, le spese sono inferiori dello 0,5 per cento rispetto al Consuntivo 2011.

Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese ordinarie	62 680	63 878	62 336	-344	-0,5
Spese proprie	12 230	12 804	12 304	73	0,6
Spese per il personale	4 923	5 278	5 060	137	2,8
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	4 300	4 029	46	1,2
Spese per l'armamento	1 163	1 037	997	-166	-14,3
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 162	2 190	2 218	56	2,6
Spese di riversamento	46 994	48 221	47 332	338	0,7
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 874	8 687	138	1,6
Indennizzi a enti pubblici	856	981	1 015	159	18,6
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 078	3 093	122	4,1
Contributi a terzi	14 317	14 883	14 619	302	2,1
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 671	15 399	-355	-2,3
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 160	4 355	4 101	-59	-1,4
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	378	417	31	8,0
Spese finanziarie	3 428	2 789	2 664	-764	-22,3
Spese a titolo di interessi	2 669	2 602	2 406	-263	-9,9
Riduzione del valore equity	440	-	-	-440	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	320	186	258	-62	-19,3
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	27	64	37	10	35,2

Le spese della Confederazione sono state inferiori di 344 milioni rispetto all'anno precedente (-0,5 %). Infatti, rispetto al Consuntivo 2011, le spese proprie sono aumentate solo in misura modesta (+0,6 %), in particolare a causa del calo delle spese per l'armamento. Con lo 0,7 per cento, anche la crescita delle spese di riversamento è stata comparativamente esigua. Tuttavia, se si escludono le misure per attenuare la forza del franco nel Consuntivo 2011 e il finanziamento aggiuntivo dell'AI, risulta una crescita maggiore (+1,7 %). Infine, anche le spese finanziarie sono sensibilmente calate rispetto all'anno precedente (-22,3 %).

Spese proprie

Le spese per il personale nonché le spese per beni e servizi e spese d'esercizio costituiscono circa tre quarti delle spese proprie. Il resto riguarda le spese più volatili per l'armamento e gli ammortamenti su investimenti materiali e immateriali.

Rispetto all'anno precedente le *spese per il personale* sono state superiori di 137 milioni. Questo aumento è dovuto in particolare alle misure salariali (compensazione del rincaro 0,4 %, aumento reale dello stipendio 0,8 %) nonché agli aumenti dell'organico (+255 posti a tempo pieno, maggiori costi per il personale locale del DFAE). A ciò si aggiungono le misure accessorie per il cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA (+15,5 mio.). Rispetto all'anno precedente sono inoltre aumentate anche le spese per le prestazioni del datore di lavoro (in particolare le rendite transitorie) e il

pensionamento anticipato di determinate categorie di personale (+12 mio.) nonché le rimanenti spese per il personale (+5 mio.). Le uscite legate alle ristrutturazioni nel quadro del piano sociale sono invece diminuite di 3 milioni. Per ulteriori informazioni sulle spese per il personale si veda l'allegato, numero 62/10.

Le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* sono aumentate dell'1,2 per cento rispetto al 2011. Le spese per le strade nazionali hanno registrato la crescita maggiore (+63 mio.). Anche le spese d'esercizio (+38 mio.) sono più elevate rispetto all'anno precedente (+38 mio.), in particolare a causa delle maggiori spese per l'esercito e nel settore dell'asilo. Per contro, a seguito di una modifica della prassi di contabilizzazione, sono calate le spese per materiale e merci nell'ambito degli ammortamenti per la circolazione monetaria (-54 mio.). Rettificate degli ammortamenti, queste spese si attesterebbero sul livello dell'anno precedente (cfr. allegato, n. 62/11).

Il calo delle *spese per l'armamento* rispetto al 2011 è stato già previsto nel Preventivo 2012. Infatti, nel quadro delle regole relative al limite di spesa dell'esercito, nel 2011 è stato possibile impiegare residui di credito degli anni precedenti. Nel 2012, invece, ciò non è stato possibile in virtù delle direttive del freno all'indebitamento. Di conseguenza, le spese per l'armamento sono state inferiori di 166 milioni rispetto all'anno precedente (cfr. allegato, n. 62/12).

Gli *ammortamenti* su investimenti materiali e immateriali sono aumentati di 56 milioni rispetto all'anno precedente. Di questo importo, circa la metà riguarda l'informatica e gli investimenti immateriali (+34 mio.). Il motivo principale di questa crescita è riconducibile all'ammortamento della parte, priva di valore, del progetto abbandonato INSIEME. Inoltre, anche gli ammortamenti su edifici e terreni (+17 mio.) e sulle strade nazionali (+9 mio.) hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente.

Spese di riversamento

L'evoluzione delle spese di riversamento è caratterizzata da effetti straordinari. Infatti, da un canto, nel Consuntivo 2011 sono state previste uscite di oltre 700 milioni per attenuare la forza del franco e, dall'altro, il finanziamento aggiuntivo dell'AI (0,4 % supplemento IVA) ha esplicato interamente i suoi effetti solo nel 2012. Rettificata di questi effetti, la crescita delle spese di riversamento ammonta all'1,7 per cento.

Rispetto all'anno precedente, le *partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione* registrano un aumento di 138 milioni. Tuttavia, questa crescita è imputabile esclusivamente al fatto che nel suo anno d'introduzione 2011, il supplemento IVA ha esplicato solo tre quarti dei suoi effetti, mentre nel 2012, per la prima volta i proventi annui complessivi sono andati a favore dell'AI. Se si esclude questo effetto, le partecipazioni di terzi sarebbero inferiori all'anno precedente, in particolare a causa dei rimborsi più esigui della tassa d'incentivazione (CO₂, VOC). Nel complesso, le partecipazioni dei Cantoni alle entrate della Confederazione sono praticamente le stesse del 2011.

Gli *indennizzi a enti pubblici* sono composti per il 90 per cento circa da contributi ai Cantoni nel settore dell'asilo. Il maggior numero di richiedenti l'asilo ha comportato per i Cantoni spese amministrative e costi per l'aiuto sociale più elevati. Questo è il motivo del sensibile aumento dei rispettivi contributi della Confederazione (+159 mio.).

L'incremento dei *contributi a istituzioni proprie* della Confederazione (+122 mio.) è riconducibile, da un lato, al cambiamento di contabilizzazione dei contributi a Skyguide e Pro Helvetia (risp. 43 e 34 mio.) che nel 2011 erano ancora contabilizzati in «contributi a terzi». Hanno inoltre registrato un incremento rispetto all'anno precedente anche i contributi al settore dei PF (nonostante la soppressione delle misure per attenuare la forza del franco; +34 mio.) nonché l'indennità concessa alla Posta Svizzera per ridurre il prezzo del trasporto dei giornali (+20 mio.).

I *contributi a terzi* sono aumentati di oltre 300 milioni (+2,1 %) rispetto al Consuntivo 2011. Di questo importo, 53 milioni riguardano la perequazione finanziaria e 63 milioni i contributi a organizzazioni internazionali, in particolare nei settori Educazione e ricerca (programma quadro di ricerca dell'UE) e Cooperazione allo sviluppo. Anche l'incremento dei vari contributi a terzi (+186 mio.) è riconducibile principalmente alla forte crescita di questi due settori di compiti.

Contrariamente alla tendenza pluriennale, i *contributi ad assicurazioni sociali* sono risultati inferiori rispetto al Consuntivo 2011 (-355 mio.). Sono diminuiti in particolare il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione (-484 mio.); soppressione del contributo speciale 2011 nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco) e – grazie alle riforme nell'ambito della 5^a revisione dell'AI – il contributo della Confederazione all'assicurazione per l'invalidità (-90 mio.). Rispetto all'anno precedente sono invece aumentati il contributo della Confederazione all'AVS (+159 mio.) nonché gli altri contributi alle assicurazioni sociali (tra l'altro prestazioni complementari, riduzione individuale dei premi; +59 mio.).

Le *rettificazioni di valore su contributi agli investimenti* nonché *mutui e partecipazioni* sono stati nel complesso leggermente al di sotto dei valori dell'anno precedente (-28 mio.). Mentre le rettificazioni di valore meno volatili su contributi agli investimenti sono calate di 58 milioni, le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni, fortemente influenzate dagli effetti straordinari (tra l'altro scorporo della SIFEM, mutui alla Società svizzera di credito alberghiero), sono aumentate di 31 milioni rispetto al Consuntivo 2011.

Spese finanziarie

Le spese finanziarie sono risultate inferiori di oltre un quinto rispetto al Consuntivo 2011 (-764 mio.). Questo calo è riconducibile, da un lato, alla diminuzione delle *spese a titolo di interessi* su investimenti e altri strumenti finanziari, dovuta al basso livello dei tassi d'interesse e alla flessione dell'indebitamento (-263 mio.). Dall'altro, diversamente dall'anno precedente, nel 2012 non sono stati registrati cali dei fondi propri (risp. della quota federale; -440 mio.) presso le imprese federali valutate secondo la *procedura equity* (partecipazioni rilevanti come Swisscom, Posta e FFS). Anche le *rimanenti spese finanziarie* sono state inferiori rispetto al 2012 (-62 mio.), in particolare a seguito delle minori perdite sui corsi di cambio su valute (cfr. anche allegato, n. 62/20 e 62/21).

Versamento in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tra i fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi rientrano tra l'altro i finanziamenti speciali per la tassa d'incentivazione (CO₂, VOC) e per la tassa sulle case da gioco nonché il fondo per il risanamento dei siti contaminati. Un versamento nel fondo significa che le entrate a destinazione vincolata sono state superiori alle uscite finanziate mediante il fondo. La differenza viene accreditata al fondo e addebitata al conto economico. Nel 2012 i versamenti in fondi a destinazione vincolata sono stati superiori di 10 milioni rispetto all'anno precedente (cfr. anche allegato, n. 62/9).

A causa della recessione nell'eurozona il 2012 è stato un anno difficile per la Svizzera. Come avvenuto nel 2009–2010, la nostra economia si è tuttavia rivelata relativamente resistente alla crisi e anche i conti pubblici sono sani. Malgrado questa situazione favorevole, il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione si è assottigliato e i rischi per i prossimi anni permangono elevati. Per disporre di un margine di manovra minimo, il Consiglio federale ha elaborato il PCon 2014.

L'economia svizzera si è ripresa in modo sorprendentemente rapido dalla profonda recessione del 2009. Ciò emerge anche dal raffronto su scala internazionale. Nel nostro Paese il livello del PIL antecedente la crisi è stato raggiunto già a metà del 2010, soprattutto grazie ai settori d'esportazione resistenti alla crisi, quali l'industria orologiera e farmaceutica come pure al fatto che il consumo all'interno del territorio svizzero è rimasto stabile, non da ultimo per via anche dell'elevata immigrazione.

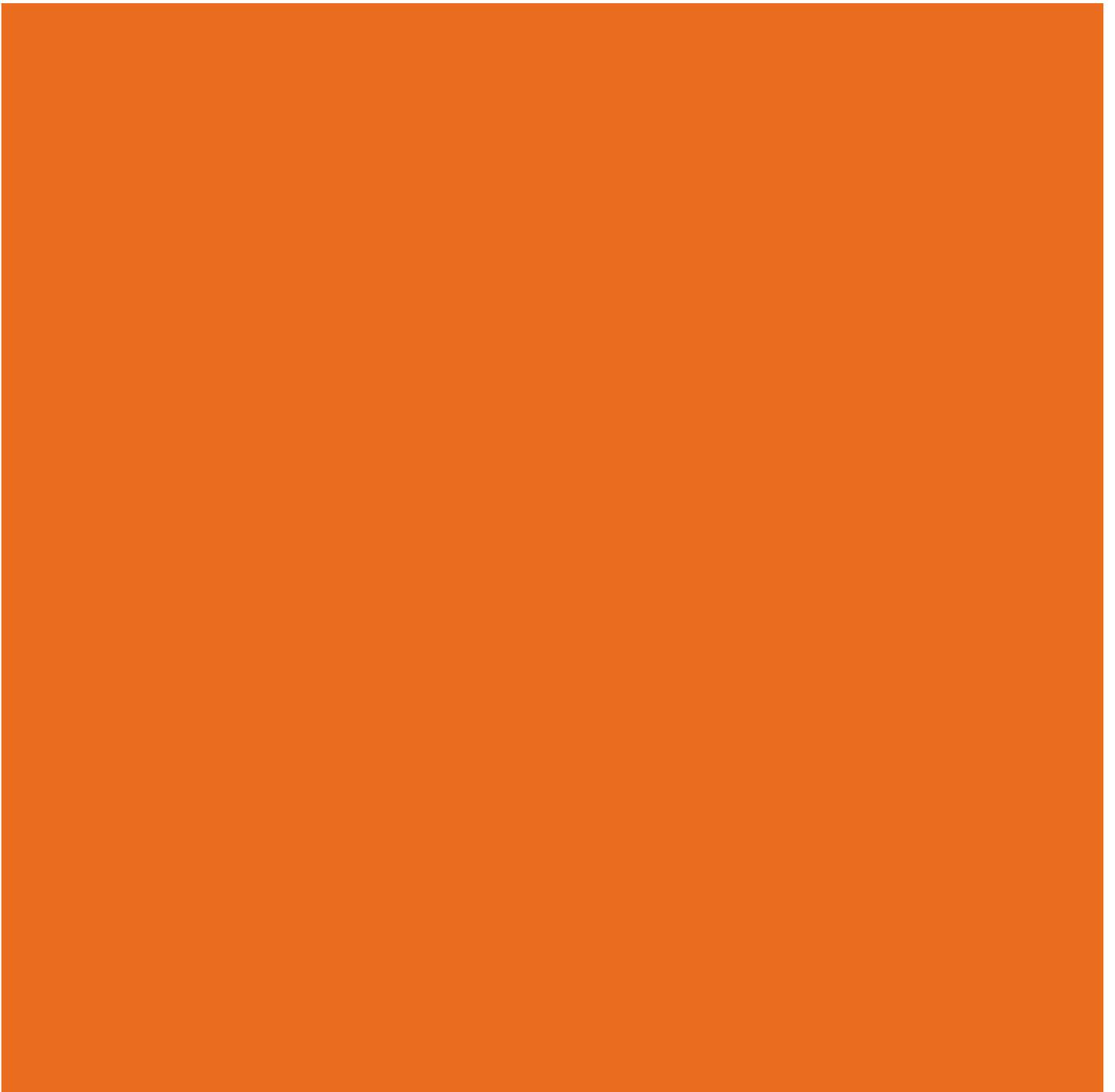
Dalla metà del 2011 la crisi finanziaria ed economica si è rapidamente trasformata in una crisi del debito e dell'euro. Il crollo delle entrate e gli onerosi provvedimenti intesi a stimolare l'economia hanno provocato un massiccio indebitamento delle finanze pubbliche. Nella zona euro la crisi ha inoltre evidenziato gravi problemi e squilibri strutturali. Malgrado i mercati finanziari abbiano ritrovato una certa calma, nel 2012 la zona euro è caduta nella recessione.

Alla luce di questo contesto e della persistente forza del franco, il 2012 si è rivelato un anno difficile per la Svizzera. La nostra economia ha però dimostrato, per gli stessi motivi del 2009–2010, un'elevata resistenza alla crisi, anche grazie al tasso di cambio minimo. Il nostro Paese, grazie anche alle buone condizioni delle amministrazioni pubbliche e al basso indebitamento nel confronto internazionale, si trova quindi in una buona situazione di partenza. A livello federale il freno all'indebitamento in vigore dal 2003 ha contribuito in modo determinante alla buona situazione politico-finanziaria prima e dopo la crisi.

In futuro il margine di manovra politico-finanziario rimarrà comunque esiguo, come dimostra la flessione registrata dal 2008 delle eccedenze di finanziamento e dei saldi strutturali. Ulteriori possibilità di sgravio sono sempre più difficili, in quanto non si potrà contare sui nuovi guadagni inattesi («windfall profits»), quali uscite a titolo di interessi più basse a seguito di aggi elevati (2011 e 2012) o entrate supplementari per via del nuovo metodo di stima dell'imposta preventiva (dal 2012). Inoltre, lo sgravio duraturo delle uscite a titolo di interessi a seguito della diminuzione del debito (ca. 1 mia.) è già stato trasferito sul bilancio.

Contestualmente bisogna attendersi rischi più elevati a livello di sviluppo economico e amministrazioni pubbliche. Questi rischi consistono in particolare in una persistente debole crescita economica nella zona euro o in un ritorno della crisi dell'euro, nell'esito incerto del dialogo fiscale con l'UE, nelle conseguenze di eventuali riforme fiscali nonché nell'introduzione scoordinata di nuove riforme fiscali che causerebbero importanti riduzioni delle entrate.

Alla luce di quanto precede il Consiglio federale ritiene necessario mantenere un margine di manovra politico-finanziario minimo. Per tale motivo, conformemente al mandato che le Commissioni delle finanze gli hanno affidato nel mese di dicembre del 2012, il Consiglio federale ha confezionato il pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014) che rispetto al Piano finanziario 2014–2016 prevede uno sgravio di circa 570 milioni.



51 Conto di finanziamento e flusso del capitale

Conto finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %	Numero nell'all.
Risultato dei finanziamenti	205	620	2 000	1 795		
Risultato ordinario dei finanziamenti	1 912	-14	1 262	-651		
Entrate ordinarie	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9	
Entrate fiscali	58 996	59 914	58 788	-208	-0,4	
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5	1
Imposta preventiva	4 861	4 186	4 335	-526	-10,8	2
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2	3
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9	4
Altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 543	202	2,8	5
Diverse entrate fiscali	4 405	4 539	4 383	-22	-0,5	6
Regalie e concessioni	1 410	924	938	-472	-33,5	7
Entrate finanziarie	1 601	1 337	1 328	-273	-17,1	
Entrate da partecipazioni	838	840	867	29	3,5	18
Rimanenti entrate finanziarie	763	497	461	-303	-39,6	19
Rimanenti entrate correnti	1 645	1 691	1 721	76	4,6	8
Entrate per investimenti	593	252	222	-371	-62,5	
Uscite ordinarie	62 333	64 131	61 736	-597	-1,0	
Uscite proprie	9 789	10 311	9 940	150	1,5	
Uscite per il personale	4 945	5 278	5 070	125	2,5	10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	3 996	3 873	192	5,2	11
Per l'armamento	1 163	1 037	997	-166	-14,3	12
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 494	43 554	42 882	388	0,9	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 549	8 874	8 687	138	1,6	13
Indennizzi a enti pubblici	856	976	1 036	180	21,0	
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 078	3 093	122	4,1	14
Contributi a terzi	14 316	14 883	14 594	278	1,9	15
Contributi ad assicurazioni sociali	15 802	15 743	15 472	-330	-2,1	16
Finanziarie	2 605	2 889	1 906	-699	-26,8	
Uscite a titolo di interessi	2 380	2 773	1 736	-644	-27,1	20
Rimanenti uscite finanziarie	225	116	171	-55	-24,3	21
Per investimenti	7 444	7 377	7 007	-437	-5,9	
Investimenti materiali e scorte	2 270	2 494	2 359	89	3,9	34, 35
Investimenti immateriali	50	53	47	-3	-6,2	36
Mutui	854	422	480	-374	-43,8	37
Partecipazioni	110	52	20	-90	-82,0	38
Contributi agli investimenti	4 160	4 355	4 101	-59	-1,4	17
Entrate straordinarie	290	634	738	448		22
Uscite straordinarie	1 998	-	-	-1 998		

Il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) serve, da un canto, alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo della Confederazione, che risulta dalla differenza tra uscite ed entrate (*conto di finanziamento*). D'altro canto, esso indica come viene coperto tale fabbisogno di fondi (*conto flusso del capitale*; cfr. pag. seg.) e per quali voci di bilancio ne risultano variazioni (*controprova «fondo Confederazione»*).

Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale discendono direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio.

Conto flusso del capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011		Numero nell'all.
			assoluta	in %	
Flusso di capitale totale	298	3 493	3 196	1 073,4	
Flusso di capitale da attività di gestione (risultato dei finanziamenti)	205	2 000	1 795	877,2	
Flusso di capitale da investimenti finanziari	-507	845	1 352	266,9	
Investimenti finanziari a breve termine	-1 400	403	1 803	128,8	33
Investimenti finanziari a lungo termine	893	442	-452	-50,6	33
Flusso di capitale da finanziamento di terzi	600	648	49	8,1	
Impegni finanziari a breve termine	1 477	2 271	794	53,7	42
Impegni finanziari a lungo termine	-1 449	-1 269	180	12,4	42
Impegni per conti speciali	534	-379	-913	-171,0	45
Fondi speciali	37	26	-11	-30,5	44

Variazione del fondo «Confederazione»

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011		Numero nell'all.
			assoluta	in %	
Fondo all'1.1	-3 502	-3 204	298	8,5	
Fondo al 31.12	-3 204	289	3 493	109,0	
Stato al 31.12:					
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	5 544	9 311	3 767	67,9	30
Crediti senza delcredere	6 356	6 590	234	3,7	31
Impegni correnti compr. delimit. imposta prev.	-15 104	-15 612	-508	-3,4	40, 41

Nota: sono considerate unicamente le variazioni con incidenza sul fondo. I valori indicati possono pertanto scostarsi dalla variazione delle corrispondenti voci di bilancio.

Risultato del conto di finanziamento e flusso di capitale

Nel 2012 è stato registrato un flusso di capitale di 3,5 miliardi. La maggior parte di questo flusso proviene dall'eccedenza del conto di finanziamento (2,0 mia.; *flusso di capitale da attività di gestione*).

Inoltre, risultano un flusso di capitale dalla riduzione degli investimenti finanziari (845 mio.; *flusso di capitale da investimenti finanziari*) e impegni più elevati (648 mio.; *flusso di capitale da finanziamento di terzi*). Le rispettive transazioni sono state effettuate direttamente via bilancio.

Il saldo positivo del *fondo «Confederazione»* (289 mio.) mostra che a fine anno le liquidità e i crediti hanno superato gli impegni correnti (compresa la delimitazione dell'imposta preventiva). L'aumento del «fondo Confederazione» (3493 mio.) corrisponde al flusso di capitale complessivo del 2012.

Differenze rispetto al conto dei flussi di fondi

Secondo gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS), il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) si differenzia dal conto del flusso di fondi nell'articolazione e nel contenuto del fondo alla base:

- mentre gli IPSAS prevedono una documentazione del capitale a tre livelli, ovvero per attività di gestione (cash-flow operativo), d'investimento (cash-flow d'investimento) e di finanziamento (cash-flow finanziario), il CFFC distingue, in base alle esigenze del freno all'indebitamento, tra il «risultato dei finanziamenti» e il «flusso di capitale da investimenti finanziari» nonché il «flusso di capitale da finanziamento di terzi»;
- diversamente dal «fondo Liquidità», determinante per gli IPSAS, oltre ai mezzi liquidi il «fondo Confederazione» comprende gli accrediti debitori (crediti) e gli oneri debitori (impegni correnti). La base della definizione di questo fondo allargato è costituita dalle prescrizioni della legge sulle finanze. In termini di diritto creditizio, un conto creditori contabilizzato rappresenta già un'uscita. La limitazione al rilevamento di meri flussi di fondi non sarebbe dunque conforme.

52 Conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %	Numero nell'all.
Risultato annuo	2 094	744	2 443	349	16,7	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	3 013	110	1 705	-1 308	-43,4	
Risultato operativo (escl. risultato finanziario)	4 306	1 533	1 527	-2 779	-64,5	
Ricavi	63 557	62 623	61 199	-2 358	-3,7	
Gettito fiscale	60 096	59 914	58 288	-1 808	-3,0	
Imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5	1
Imposta preventiva	5 961	4 186	3 835	-2 126	-35,7	2
Tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2	3
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9	4
Altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 543	202	2,8	5
Diversi introiti fiscali	4 405	4 539	4 383	-22	-0,5	6
Regalie e concessioni	1 403	925	995	-409	-29,1	7
Rimanenti ricavi	1 880	1 779	1 852	-28	-1,5	8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	178	5	64	-113	-63,8	9
Spese	59 252	61 089	59 672	421	0,7	
Spese proprie	12 230	12 804	12 304	73	0,6	
Spese per il personale	4 923	5 278	5 060	137	2,8	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	4 300	4 029	46	1,2	11
Spese per l'armamento	1 163	1 037	997	-166	-14,3	12
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 162	2 190	2 218	56	2,6	34, 35, 36
Spese di riversamento	46 994	48 221	47 332	338	0,7	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 874	8 687	138	1,6	13
Indennizzi a enti pubblici	856	981	1 015	159	18,6	
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 078	3 093	122	4,1	14
Contributi a terzi	14 317	14 883	14 619	302	2,1	15
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 671	15 399	-355	-2,3	16
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 160	4 355	4 101	-59	-1,4	17
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	378	417	31	8,0	37, 38
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	27	64	37	10	35,2	9
Risultato finanziario (eccedenza di spese)	-1 293	-1 423	178	1 471	86,2	
Ricavi finanziari	2 136	1 365	2 842	707	33,1	
Aumento del valore equity	1 256	840	2 285	1 030	82,0	38
Rimanenti ricavi finanziari	880	525	557	-323	-36,7	19
Spese finanziarie	3 428	2 789	2 664	-764	-22,3	
Spese a titolo di interessi	2 669	2 602	2 406	-263	-9,9	20
Riduzione del valore equity	440	-	-	-440	-100,0	38
Rimanenti spese finanziarie	320	186	258	-62	-19,3	21
Ricavi straordinari	229	634	738	509	222,1	22
Spese straordinarie	1 148	-	-	-1 148	-100,0	
Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)	3 013	110	1 705	-1 308	-43,4	
Ricavi ordinari	65 693	63 988	64 041	-1 652	-2,5	
Ricavi	63 557	62 623	61 199	-2 358	-3,7	
Ricavi finanziari	2 136	1 365	2 842	707	33,1	
Spese ordinarie	62 680	63 878	62 336	-344	-0,5	
Spese	59 252	61 089	59 672	421	0,7	
Spese finanziarie	3 428	2 789	2 664	-764	-22,3	

53 Bilancio

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011		Numero
			assoluta	in %	nell'all.
Attivi	104 526	108 968	4 442	4,2	
Beni patrimoniali	29 526	32 543	3 016	10,2	
Attivo circolante	14 674	18 132	3 458	23,6	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	5 544	9 311	3 767	67,9	30
Crediti	5 862	6 163	301	5,1	31
Investimenti finanziari a breve termine	1 959	1 504	-455	-23,2	33
Delimitazione contabile attiva	1 308	1 153	-155	-11,9	32
Attivo fisso	14 852	14 411	-442	-3,0	
Investimenti finanziari a lungo termine	14 683	14 241	-442	-3,0	33
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	170	170	0	0,1	9
Beni amministrativi	75 000	76 426	1 426	1,9	
Attivo circolante	284	277	-7	-2,6	
Scorte	284	277	-7	-2,6	34
Attivo fisso	74 716	76 149	1 433	1,9	
Investimenti materiali	52 176	52 325	149	0,3	35
Investimenti immateriali	204	210	6	2,9	36
Mutui	3 621	3 482	-139	-3,8	37
Partecipazioni	18 714	20 132	1 418	7,6	38
Passivi	104 526	108 968	4 442	4,2	
Capitale di terzi a breve termine	33 988	37 205	3 217	9,5	
Impegni correnti	14 151	15 096	944	6,7	39, 40
Impegni finanziari a breve termine	14 333	16 435	2 102	14,7	39, 42
Delimitazione contabile passiva	5 203	5 377	174	3,3	41
Accantonamenti a breve termine	301	297	-4	-1,2	43
Capitale di terzi a lungo termine	97 939	96 763	-1 176	-1,2	
Impegni finanziari a lungo termine	82 032	80 876	-1 156	-1,4	39, 42
Impegni verso conti speciali	2 133	1 754	-379	-17,8	45
Accantonamenti a lungo termine	12 478	12 862	384	3,1	43
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 296	1 272	-25	-1,9	9
Capitale proprio	-27 400	-24 999	2 401	8,8	
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	3 803	4 418	615	16,2	9
Fondi speciali	1 301	1 278	-24	-1,8	44
Riserve da preventivo globale	176	225	48	27,2	
Rimanente capitale proprio	-	0	0	-	
Disavanzo di bilancio	-32 681	-30 920	1 761	5,4	

54 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %	Numero nell'all.
Saldo conto degli investimenti	-7 519	-7 125	-6 791	727		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-6 959	-7 125	-6 791	168		
Entrate ordinarie per investimenti	593	252	222	-371	-62,5	
Immobili	36	54	40	3	9,6	35
Beni mobili	4	5	4	0	8,2	35
Strade nazionali	5	3	6	1	10,6	35
Mutui	186	189	172	-14	-7,6	37
Partecipazioni	362	-	0	-361	-99,9	38
Contributi agli investimenti	-	-	0	0	-	17
Uscite ordinarie per investimenti	7 552	7 377	7 014	-538	-7,1	
Immobili	639	631	647	8	1,2	35
Beni mobili	120	153	133	12	10,3	35
Scorte	109	132	106	-3	-2,6	34
Strade nazionali	1 512	1 579	1 478	-34	-2,2	35
Investimenti immateriali	48	53	49	0	0,4	36
Mutui	854	422	480	-374	-43,8	37
Partecipazioni	110	52	20	-90	-82,0	38
Contributi agli investimenti	4 160	4 355	4 102	-59	-1,4	17
Entrate straordinarie per investimenti	290	-	-	-290		22
Uscite straordinarie per investimenti	850	-	-	-850		

Il conto degli investimenti fornisce indicazioni sulle uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati durante più periodi (beni amministrativi) nonché sulle entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali. Gli investimenti sono attivati

a bilancio nei beni amministrativi. Le uscite per investimenti contenute nella tabella includono anche le delimitazioni senza incidenza sul finanziamento. Esse possono pertanto scostarsi dagli importi indicati nel conto di finanziamento e flusso del capitale (2011: +108 mio.; 2012: +7 mio.).

Riconciliazione contabile del conto degli investimenti e le rimanenti variazioni con i beni amministrativi iscritti a bilancio

2012		Investimenti		Investimenti		Parteci-	Contributi agli
Mio. CHF	Totale	materiali	Scorte	immateriali	Mutui	pazioni	investimenti
Stato all'1.1	75 000	52 176	284	204	3 621	18 714	-
Entrate per investimenti	-222	-50	-	-	-172	0	0
Uscite per investimenti	7 014	2 258	106	49	480	20	4 102
Rimanenti variazioni	-5 366	-2 059	-114	-43	-447	1 398	-4 101
Stato al 31.12	76 426	52 325	277	210	3 482	20 132	-
2011		Investimenti		Investimenti		Parteci-	Contributi agli
Mio. CHF	Totale	materiali	Scorte	immateriali	Mutui	pazioni	investimenti
Stato all'1.1	74 029	51 194	285	148	3 536	18 866	-
Entrate per investimenti	-884	-45	-	-	-186	-652	-
Uscite per investimenti	8 402	3 121	109	48	854	110	4 160
Rimanenti variazioni	-6 548	-2 094	-110	8	-582	390	-4 160
Stato al 31.12	75 000	52 176	284	204	3 621	18 714	-

Il trasferimento indica quale parte della variazione dei beni amministrativi è imputabile al conto degli investimenti o alle rimanenti variazioni. Queste ultime comprendono in particolare entrate e uscite che non sono allibrate nel conto degli investimenti (ad es. attivazioni successive nel conto economico, contabilizzazione diretta nel capitale proprio, prelievi dal magazzino nei casi

di scorte) nonché le variazioni del valore contabile (ammortamenti, rettificazioni e ripristini di valore, aumenti e diminuzioni del valore equity di partecipazioni, modifiche di prezzo delle scorte). Informazioni dettagliate si trovano al corrispondente numero nell'allegato.

55 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	Fondi speciali	Riserve preventivo globale	Disavanz di bilanci
Numero nell'allegato		9	44	*	
Stato all'1.1.2011	-29 502	4 048	1 287	114	-34 95
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-245	-	62	18
Variazione fondi speciali	8	-	14	-	-
Totale delle voci nel capitale proprio	8	-245	14	62	17
Risultato annuo	2 094	-	-	-	2 09
Totale degli utili e delle perdite	2 102	-245	14	62	2 27
Stato al 31.12.2011	-27 400	3 803	1 301	176	-32 68
Trasferimenti nel capitale proprio	-	615	19	48	-68
Variazione fondi speciali	-42	-	-42	-	-
Totale delle voci nel capitale proprio	-42	615	-23	48	-68
Risultato annuo	2 443	-	-	-	2 44
Totale degli utili e delle perdite	2 401	615	-23	48	1 76
Stato al 31.12.2012	-24 999	4 418	1 278	225	-30 92

* Per i dettagli si veda il volume 3, numero 4.

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio negativo diminuisce da 27,4 a 25,0 miliardi. Il risultato positivo del conto economico di 2,4 miliardi ha contribuito in modo determinate a questa evoluzione. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati 545 milioni (trasferimento nel capitale proprio).

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Per quanto riguarda il finanziamento speciale per il traffico stradale e le misure collaterali ALSA/OMC i cambiamenti sono stati più importanti. Il finanziamento speciale per il traffico stradale registra un aumento di 49 milioni. Questo aumento è dovuto, tra l'altro, all'accredito retroattivo fino al 2008 effettuato nell'anno in rassegna proveniente dai ricavi delle locazioni e dai ricavi da contratti di polizia edilizia per un totale di 30 milioni. Nonostante siano stati contabilizzati correttamente negli anni precedenti, i corrispondenti ricavi non erano stati accreditati al finanziamento speciale per il traffico stradale. Il finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC presenta proventi doganali a destinazione vincolata di 545 milioni. Non sono state effettuate uscite. Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio si trovano al numero 62/9.

Fondi speciali nel capitale proprio

Dai fondi speciali risulta a saldo un deflusso patrimoniale di 42 milioni. Nel quadro di una verifica, sono state effettuate rettifiche di patrimoni nei fondi speciali «Fondazione Gottfried-Keller» e «Fondazione Berset-Müller». Pertanto, sebbene due immobili fossero rilevati nel bilancio della Confederazione, per errore non erano stati iscritti quali patrimonio dei fondi speciali. Le corrispondenti ripartizioni patrimoniali figurano nel capitale proprio come trasferimenti (19 mio.). Per ulteriori informazioni si rimanda al numero 62/44.

Riserve da preventivo globale

Nel 2012, le riserve da preventivo globale sono aumentate di 48 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi). Spiegazioni dettagliate sulle riserve GEMAP si trovano nel volume 3 numero 4.

Disavanzo di bilancio

Nell'anno in rassegna il disavanzo di bilancio è diminuito di 1761 milioni. Mentre l'eccedenza dei ricavi risultante dal conto economico (2443 mio.) determina una riduzione corrispondente, il disavanzo di bilancio aumenta a seguito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (615 mio.) nonché a causa della costituzione di riserve da preventivo globale (48 mio.) e dei trasferimenti dovuti alle ripartizioni patrimoniali retroattive dei fondi speciali (19 mio.).

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

61 Spiegazioni generali

1 Basi

Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi giuridiche:

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS 101; segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01);
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- legge federale del 4.10.1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- istruzioni del 1° aprile 2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

Modello contabile della Confederazione

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (gestione duale), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

Struttura contabile

L'elemento centrale è costituito dalla ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento*, *conto economico*, *bilancio*, *documentazione del capitale proprio e allegato*. Come ulteriore elemento viene presentato il *conto degli investimenti*. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento e flusso del capitale* (CFFC) si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (*conto di finanziamento*). Nel conto della Confederazione figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dal conto economico, dal conto degli investimenti e dal bilancio. Pertanto dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto

le parti con incidenza sul finanziamento (uscite risp. entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti). La documentazione secondo settori di compiti e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura dei conti è presentata scalarmente: al primo livello è esposto il risultato operativo, escluso il risultato dei finanziamenti, mentre il secondo livello presenta il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello – nel risultato annuale – vengono poi considerate le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale. Negli attivi la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. Ciò è caratterizzato da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici, rispettivamente per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi), che sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti. Le entrate per investimenti risultano dall'alienazione di beni amministrativi. Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati e commentati – a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene anche indicazioni quali la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti

e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione nonché commenti e informazioni complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, conto degli investimenti e documentazione del capitale proprio.

Accrual accounting and budgeting

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

Standard di presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

Rendiconto finanziario

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di un quadro completo della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume 1 del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi

Il modello contabile si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo con incidenza sui crediti delle prestazioni interno all'amministrazione. La base è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative.

Unità considerate/Oggetto del conto annuale

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- b. i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- c. il Consiglio federale;
- d. i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- e. le segreterie generali, i gruppi e gli uffici;
- f. le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione. Esse costituiscono tuttavia un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il consuntivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

Piano contabile generale e principi contabili

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle voci del piano contabile generale.

Bilancio: Attivi

10 Beni patrimoniali

100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

La voce «Liquidità» comprende i contanti nonché i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata inferiore a 90 giorni.

101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Le rettificazioni di valore dei crediti figurano come conto attivo con valore negativo (delcredere).

102 Investimenti finanziari a breve termine

Questa voce comprende i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata compresa tra 90 giorni e 1 anno.

104 Delimitazione contabile attiva

La presente voce comprende delimitazioni temporali di interessi e di disaggio come pure altre delimitazioni contabili attive.

107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

14 Beni amministrativi

140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e le strade nazionali.

Bilancio		Conto economico		Conto degli investimenti	
1 Attivi	2 Passivi	3 Spese	4 Ricavi	5 Uscite per investimenti	6 Entrate per investimenti
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Alienazione di investimenti materiali
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Alienazione di investimenti immateriali
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Ricavi e tasse	54 Mutui	64 Restituzione di mutui
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Delimitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni
104 Delimitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi agli investimenti	66 Restituzioni di contributi agli investimenti
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti
109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207 Impegni verso conti speciali	36 Spese di riversamento	48 Ricavi straordinari	59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio
14 Beni amministrativi	208 Accantonamenti a lungo termine	38 Spese straordinarie			
140 Investimenti materiali	209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi				
141 Scorte	29 Capitale proprio				
142 Investimenti immateriali	290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio				
144 Mutui	291 Fondi speciali				
145 Partecipazioni	292 Riserve da preventivo globale				
	296 Riserve di nuove valutazioni				
	298 Altro capitale proprio				
	299 Eccedenza/disavanzo di bilancio				

141 Scorte

Questo conto comprende le scorte da acquisti e produzione propria (prodotti semilavorati e finiti, lavori iniziati).

142 Investimenti immateriali

Questa voce comprende licenze, brevetti, diritti e software.

144 Mutui

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

145 Partecipazioni

Questa voce comprende le partecipazioni a imprese e organizzazioni assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

Bilancio: Passivi

20 Capitale di terzi

200 Impegni correnti

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati di terzi.

201 Impegni finanziari a breve termine

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a 1 anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

204 Delimitazione contabile passiva

La delimitazione contabile passiva comprende la delimitazione temporale di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

205 Accantonamenti a breve termine

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno per ristrutturazioni, prestazioni fornite a lavoratori, casi giuridici pendenti, prestazioni di garanzia o incidenze degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

206 Impegni finanziari a lungo termine

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono i debiti con una durata superiore a 1 anno, come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali e delle imprese della Confederazione nonché verso terzi. In questa voce figurano anche i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento.

207 Impegni verso conti speciali

Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, il settore dei PF e il fondo infrastrutturale.

208 Accantonamenti a lungo termine

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a 1 anno (esempi vedi conto 205).

209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

29 Capitale proprio

290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Questa voce è comprensiva dei saldi rispettivamente delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

291 Fondi speciali

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

292 Riserve da preventivo globale

Questa voce riunisce le riserve delle unità amministrative GEMAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

296 Riserve di nuove valutazioni

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

298 Altro capitale proprio

Si tratta di altre voci del capitale proprio.

299 Eccedenza / disavanzo di bilancio

Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende anche il risultato annuo.

Conto economico: Spese

30 Spese per il personale

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di personale.

31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio

Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili e per le strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio diverse (compreso l'esercito).

32 Spese per l'armamento

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento.

33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientrano la perdita annuale di valore e le correzioni non pianificate degli investimenti materiali e immateriali.

34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali. In questa voce rientrano altresì le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni con carattere di sussidio, nonché l'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

38 Spese straordinarie

In questa voce sono registrate le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto economico: Ricavi

40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo dei ricavi da imposte, tributi, dazi nonché dei ricavi dalle tasse d'incentivazione.

41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da variazioni nella circolazione monetaria nonché da concessioni (radio, televisione, reti di radiocomunicazione e partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni).

42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

43 Ricavi diversi

Questa voce comprende i redditi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

48 Ricavi straordinari

In questa voce figurano i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

Conto degli investimenti: Uscite per investimenti

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

50 Investimenti materiali e scorte

Nella presente voce figurano le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché per le strade nazionali.

52 Investimenti immateriali

Le uscite per l'acquisto di software e rimanenti investimenti immateriali sono registrate in questa voce.

54 Mutui

La voce è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di compiti pubblici.

55 Partecipazioni

La voce «Partecipazioni» è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

56 Contributi agli investimenti

In questa voce vengono iscritte le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

58 Uscite straordinarie per investimenti

In questa voce sono registrate le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

59 Riporto a bilancio

Le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50-58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parti non attivabili sono imputate al conto economico.

Conto degli investimenti: Entrate per investimenti

Le entrate per investimenti sono allibrate nel conto degli investimenti.

60 Alienazione di investimenti materiali

Questa voce comprende le entrate da vendite di investimenti materiali quali immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di rimanenti investimenti immateriali.

64 Restituzione di mutui

Questa voce è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi.

65 Alienazione di partecipazioni

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

66 Restituzione di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti (ad es. in seguito a uso per scopo diverso da quello previsto) sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile, poiché nell'anno del loro pagamento sono rettificate in ragione del 100 per cento.

68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60-68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

Modifica dei principi contabili

La costituzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria viene ora considerata via ricavi da regalie e concessioni e contabilizzata come diminuzione dei ricavi. La costituzione e lo scioglimento dell'accantonamento vengono pertanto contabilizzati alla stessa voce del conto economico come la nuova coniazione di monete. Finora l'accantonamento veniva alimentato attraverso le spese per beni e servizi e spese d'esercizio.

Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

Stime

Il conto annuale contiene ipotesi e stime che influenzano la situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Queste sono effettuate secondo scienza e coscienza sulla base delle informazioni disponibili. Eventuali incertezze di stime e ipotesi possono rendere necessari in futuri periodi adeguamenti dei valori patrimoniali o degli impegni interessati. Le maggiori ripercussioni sul consuntivo provengono dalle stime degli accantonamenti (vedi n. 62/43).

2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti

Principi di preventivazione

I seguenti principi si applicano al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. *integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa espone il preventivo totale.

Principi di presentazione dei conti

I principi per la presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *essenzialità*: devono essere espone tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 53 cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono espone nell'allegato 2 all'OFC.

Deroghe agli IPSAS

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito. Attualmente si applicano 12 deroghe. *Rispetto al Consuntivo 2011 è stata inserita una deroga per i ricavi straordinari.*

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione*: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.
- *Ripercussione*: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestare nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- **Motivazione:** secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.
- **Ripercussione:** nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- **Motivazione:** a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.
- **Ripercussione:** nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- **Motivazione:** al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- **Ripercussione:** nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: aggio e disagio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

- **Motivazione:** a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.
- **Ripercussione:** nel conto economico le variazioni di aggio e disagio non sono espresse al lordo. Nel bilancio, aggio e disagio vengono per contro presentati al lordo.

Deroga: oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

- **Motivazione:** il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.
- **Ripercussione:** nessuna attestazione di un flusso di fondi con il fondo «Liquidità».

Deroga: il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

- **Motivazione:** al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.
- **Ripercussione:** nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- **Motivazione:** diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).
- **Ripercussione:** le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

- **Motivazione:** in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso sono indicate anche le uscite per investimenti. **Ripercussione:** l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

- **Motivazione:** nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.
- **Ripercussione:** nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- *gettito dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta sulla birra*: i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *tassa sul traffico pesante*: i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *cooperazione allo sviluppo*: i trasferimenti su conti provvisori in valuta locale sono imputati a conto economico. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

Nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

- Norma di riferimento: direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14 dicembre 1994 (PAC-CFB), stato: 25 marzo 2004.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

- Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.

In futuro queste norme di riferimento complementari saranno sostituite dai nuovi IPSAS 28-30 (vedi spiegazioni più sotto).

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Entreranno in vigore

il 1° gennaio 2016 e sostituiranno gli IPSAS 15. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 23-27) quale standard complementare. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul consuntivo della Confederazione. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2016.

IPSAS 32 (nuovo) – *Service Concession Arrangements: Grantor (Accordi per servizi in concessione: ottica del concessionario)*. Questa norma deriva dall'IFRIC 12 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2014. Allo stato attuale presso la Confederazione non esistono operazioni d'affari che rientrano nelle nuove normative.

Deroghe ai principi della legislazione finanziaria

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'*articolo 57 capoverso 4 LFC*, il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;
- l'Amministrazione federale delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di allibramento e di valutazione sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Base di presentazione

Il conto annuale della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

Valute estere

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati dalla Confederazione al momento delle forniture o della fornitura della prestazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Le partecipazioni dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi rispettivamente le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitorio che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. I numeri 62/37 contengono informazioni sul modello di calcolo degli accantonamenti in fatto di imposta preventiva.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili. I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento della tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Rilevamento dei ricavi straordinari

I ricavi straordinari vengono registrati al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano diversi periodi non vengono delimitati (ad es. ricavo una tantum da licenze di telefonia mobile per diversi anni).

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi, sconti e rettificazioni di valore per crediti incerti. La rettifica di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore.

L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati per tre diverse ragioni: commercio, copertura (hedging) e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «*hedge accounting*». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'*hedge accounting*, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti *overhedge*) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In caso di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Se questi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi vengono applicati prezzi standard. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Mutui nei beni amministrativi

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Vengono valutati in base al valore nominale rispettivamente al valore venale più basso.

L'entità di un'eventuale rettifica del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi rimborsabili condizionatamente vengono interamente rettificati al momento della concessione.

I mutui che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base dei flussi di capitale attesi in futuro dall'utilizzo. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettifica di valore. Il rilevamento della rettifica di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobili, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Esempi:

Beni mobili

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

Strade nazionali

• Terminate prima dell'I.T.2008	30 anni
• Terminate dopo il I.T.2008	
– carreggiate	30 anni
– gallerie	50 anni
– opere d'arte	30 anni
– impianti elettromeccanici	10 anni

Le strade nazionali terminate e passate ai Cantoni al 1° gennaio 2008 vengono ammortizzate nell'arco di 30 anni, poiché non era prevista una suddivisione su diverse classi di immobilizzazione prima dell'introduzione della NPC. Ciò vale anche per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Per contro le immobilizzazioni terminate dopo il 1° gennaio 2008 possono essere attribuite a classi di immobilizzazione. Il loro ammortamento è effettuato in maniera differenziata in base alla loro durata economica di vita.

Edifici

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Gli edifici a uso di terzi e non commerciabili sono iscritti a bilancio al valore zero. Si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercizio, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata contrattuale di utilizzazione

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione. Le opere d'arte sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione. Se il valore contabile supera il valore di vendita e di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamenti di siti contaminati). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene di principio effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

Conti speciali

Gli impegni verso conti speciali vengono iscritti a bilancio al valore nominale.

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelievi, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. Per quanto riguarda i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, l'equilibrio dei conti avviene a fine anno tramite un trasferimento all'interno del capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri. I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'utilizzazione di riserve avviene con registrazioni all'interno del capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali aumenti di valore vengono contabilizzati attraverso la riserva di nuova valutazione. Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'atteso rendimento del patrimonio di previdenza, la prevista evoluzione degli stipendi, l'adeguamento delle rendite nonché l'evoluzione demografica (mortalità, invalidità, probabilità d'uscita).

3 Gestione dei rischi e situazione di rischio

Basi giuridiche

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (FF 2010 5759). Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato il 21 novembre 2011 le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un relativo manuale esplicativo.

Obiettivi

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Campo di applicazione

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le Unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Il concetto di rischio

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti.

Struttura e organizzazione

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Gli organi e le persone responsabili vengono sostenuti da gestori dei rischi e da coach preparati (a livello di unità amministrativa). Adempiono importanti funzioni di coordinamento anche l'AFF e la Conferenza dei segretari generali (CSG). Attraverso la fissazione degli standard metodologici e delle esigenze minime e grazie a una formazione a livello federale, l'AFF provvede a un'attuazione possibilmente omogenea della gestione dei rischi all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, cura uno strumento informatico che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale, esamina i rischi essenziali dei dipartimenti in ordine alle interazioni ed effettua la verifica della completezza.

Strategia dei rischi

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Numerosi compiti della Confederazione possono essere adempiuti solo incorrendo rischi. Malgrado i rischi, in questi casi non è possibile rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»), tenendo però anche conto del rapporto costi/utilità.

Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Le misure di gestione dei rischi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio del doppio controllo), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). La loro efficacia viene verificata periodicamente nel quadro di processi di controlling.

Sistema di controllo interno (SCI)

Per sorvegliare costantemente i processi commerciali rilevanti dal profilo finanziario, nel 2008 – sulla base dell'articolo 39 della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) – è stato introdotto a livello federale un sistema di controllo interno (SCI). Dato che nella valutazione e della riduzione dei rischi la gestione dei rischi e il SCI presentano punti comuni, nelle unità amministrative è previsto almeno una volta all'anno un coordinamento tra il coach e l'incaricato del SCI.

Situazione di rischio della Confederazione

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi. La loro valutazione avviene sulla base della probabilità dell'insorgere del rischio e delle sue ripercussioni. Nelle ripercussioni, oltre agli aspetti finanziari, vengono considerate altre quattro dimensioni, ovvero i pregiudizi della reputazione, della protezione della popolazione e dei collaboratori, dell'ambiente e dei processi lavorativi nell'Amministrazione federale.

La Confederazione può subire un danno ai suoi valori patrimoniali (ad es. danni a edifici e infrastrutture propri). È inoltre esposta a rischi derivanti da rapporti di responsabilità (responsabilità contrattuale o extracontrattuale come ad es. da azioni di impiegati federali, violazioni dell'obbligo di sorveglianza nel settore della sanità, dell'obbligo di vigilanza sui mercati finanziari, delle infrastrutture ecc.) o in relazione con istituti e aziende autonomi della Confederazione. Importanti rischi risultano inoltre nella stabilità sistemica della previdenza per la vecchiaia (1° e 2° pilastro), in relazione con il dialogo permanente in materia fiscale con altri Stati e istituti finanziari di rilevanza sistemica («too big to fail»). Infine vanno menzionati anche temi quali lo scoppio di una pandemia, problemi informatici e di telecomunicazione, di sicurezza dell'informazione (attacchi dall'interno o dall'esterno) e rischi in relazione a eventi naturali.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono destinati all'opinione pubblica. La pubblicazione dei rischi singoli e finanziariamente rilevanti nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. A seconda della probabilità dell'insorgere del rischio si distingue tra esposizione a titolo di accantonamento o di impegno eventuale:

- se per un evento del passato è possibile stimare in modo affidabile le ripercussioni finanziarie e il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi è probabile (>50%), viene costituito un accantonamento nel bilancio;
- un impegno eventuale viene registrato nell'allegato al conto annuale quando sussiste un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro e il cui rischio può essere stimato solo in modo inaffidabile. L'insorgere dell'evento futuro non può essere influenzato.

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'accantonamento o dell'impegno eventuale possano essere rilevati integralmente ed esposti nel conto annuale.

4 Agevolazioni fiscali

Le agevolazioni fiscali agiscono come sussidi occulti. La loro problematica sta nel fatto che le perdite di entrate che ne derivano sono difficilmente quantificabili, ragion per cui è difficile, se non impossibile, valutare l'efficacia e l'efficienza. Inoltre, nel preventivo le agevolazioni fiscali non sottostanno al controllo parlamentare, siccome sono stabilite dalla legge.

Studio dell'AFC fornisce maggiore trasparenza

Nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco delle singole agevolazioni fiscali è stato pubblicato nel mese di febbraio del 2012 sul sito dell'AFC (www.estv.admin.ch/themen). L'elenco dovrebbe essere aggiornato e completato periodicamente.

Queste basi permettono di seguire l'evoluzione delle agevolazioni fiscali in forma aggregata nel rendiconto finanziario (allegato al consuntivo).

Le basi elaborate dall'AFC mostrano la grande importanza delle agevolazioni fiscali per i conti pubblici:

- il rapporto dell'AFC identifica 141 agevolazioni fiscali. Non è ancora stato possibile quantificare un numero considerevole di agevolazioni fiscali di piccola entità;
- nell'attuale elenco delle agevolazioni fiscali dell'AFC (stato 1.2.2012) figurano tra l'altro nuove stime relative alle perdite di entrate provenienti dall'imposta sugli autoveicoli (totale 1,1 mio.), dall'imposta sugli oli minerali (totale 1496 mio.) e dalla tassa sul CO₂ (67 mio.). Le minori entrate derivanti dalle agevolazioni fiscali - a seconda del gettito utilizzato come base di calcolo - si situano pertanto tra 20 e 24 miliardi (riferite al 2012: risp. ca. 32 e 38% delle entrate della Confederazione);
- uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due più importanti entrate della Confederazione. Così, in ambito

di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi al 2° e al pilastro 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto), mentre le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Un giudizio esaustivo delle diverse agevolazioni fiscali non è possibile, in quanto per le singole fattispecie esistono solo poche valutazioni. Nella valutazione dovrebbe rientrare anche l'effettività e l'efficienza dell'agevolazione fiscale o di una possibile misura alternativa (ad es. sussidi).

In generale, è possibile concludere che alle agevolazioni fiscali sono fondamentalmente preferibili i sussidi (a livello di uscite) e che questo principio non viene tendenzialmente preso sufficientemente in considerazione:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda le imposte progressive (imposta sul reddito), le persone con un alto reddito ne traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- le agevolazioni fiscali sono poco trasparenti e non sono influenzabili. L'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Ciò comporta maggiori effetti di trascinamento rispetto ai sussidi, in quanto il comportamento desiderato sarebbe stato raggiunto anche senza incentivo supplementare. Quanto maggiore è l'effetto di trascinamento, tanto più basse sono l'effettività e l'efficienza;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSU; RS 616.1). Il gran numero (crescente) di agevolazioni fiscali lascia intendere che troppo spesso si deroga a questo principio legale.

Selezione di agevolazioni fiscali

	Perdita di entrate stimata In mio.
Imposta federale diretta	8 700
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 400
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante	30
Imposta sugli autoveicoli	1

5 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
1 Entrate totali	64 535	64 751	63 735	-800	-1,2
2 Entrate straordinarie	290	634	738		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	64 245	64 117	62 997	-1 248	-1,9
4 Fattore congiunturale	1,007	1,007	1,012	0,005	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	64 695	64 565	63 753	-942	-1,5
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-450	-449	-756		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	1 998	-	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	166	435	435		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	66 527	64 131	63 319	-3 209	-4,8
12 Uscite totali secondo C / P	64 331	64 131	61 736	-2 595	-4,0
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 197	0	1 583		

Dopo la profonda recessione del 2009 l'economia svizzera si è rapidamente ripresa. Nei due anni successivi la crisi la sottosaturazione della capacità economica è stata costantemente ridotta grazie a tassi di crescita incisivi superiori alla media ed è stato possibile compensare gran parte della perdita di benessere subita. A causa del franco forte e del calo del dinamismo della congiuntura internazionale, in occasione dell'allestimento del Preventivo 2012 si è delineato un rallentamento temporaneo di tale processo di recupero. Per questa ragione il freno all'indebitamento ha consentito anche nel Preventivo 2012 un deficit congiunturale di 449 milioni. Le uscite ordinarie decise dal Parlamento sono rimaste di 435 milioni al di sotto del limite delle uscite. Secondo l'articolo 17c LFC questo importo è stato riservato come risparmio a titolo precauzionale a favore del conto di ammortamento per il controfinanziamento parziale delle uscite straordinarie del 2011, in modo che le uscite totali corrispondessero alle uscite massime ammesse.

Le entrate totali di circa 63,7 miliardi (riga 1) documentate nel Consuntivo 2012 sono state di 1 miliardo inferiori alle aspettative, anche se le entrate straordinarie provenienti dalla vendita all'asta delle licenze di telefonia mobile registrate nel 2012 (riga 2) hanno superato il valore del preventivo di circa 100 milioni. Il valore inferiore a quello preventivato per le entrate ordinarie (riga 3) è riconducibile principalmente all'imposta federale

diretta e all'imposta sul valore aggiunto, come testimonia il fatto che anche lo sviluppo economico globale non ha potuto soddisfare le aspettative del Preventivo. In effetti il fattore congiunturale (riga 4), con un indice di 1,012, indica una sottosaturazione dell'economia ancora maggiore rispetto a quella iscritta a preventivo (1,007). Nonostante un fattore congiunturale maggiore non è stato possibile compensare le minori entrate, cosicché il limite delle uscite (riga 5) risulta inferiore al valore preventivato. Il deficit congiunturale ammesso (riga 6) raggiunge un valore di 756 milioni.

Le uscite massime ammesse (riga 11) possono essere aumentate in caso di uscite straordinarie. Tuttavia, nell'anno contabile 2012 non erano pianificate uscite straordinarie e nemmeno ne sono state effettuate di inattese (riga 7). I succitati risparmi a titolo precauzionale a favore del conto di ammortamento (riga 10) determinano per contro una riduzione delle uscite massime ammesse.

Le uscite totali secondo il consuntivo (riga 12) sono inferiori alle uscite preventivate di 2,4 miliardi e non raggiungono le uscite massime ammesse nella misura di 1583 milioni (riga 11). Nel Consuntivo 2012 gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento sono pertanto stati pienamente raggiunti.

Al 31 dicembre 2010 l'avere del conto di compensazione ammontava a 17 811 milioni (riga 14). La differenza tra uscite massime ammesse e uscite effettive viene accreditata al conto di compensazione (riga 16). Per l'esercizio 2012 l'accredito ammonta a 1583 milioni. Al 31 dicembre 2012 il conto di compensazione registra pertanto un saldo positivo di 19 394 milioni (riga 17).

Il 31 dicembre 2011 il disavanzo del conto di ammortamento ammontava 1127 milioni (riga 18). Al conto di ammortamento vengono accreditate le entrate straordinarie di 738 milioni (riga 20). Quale accredito viene parimenti contabilizzato il risparmio a titolo precauzionale (riga 22) secondo l'articolo 17c LFC (RS 611.0). Al 31.12.2012 il conto di ammortamento registra quindi un saldo positivo di 46 milioni (riga 23). Il conto di ammortamento risulta così rettificato.

Stato del conto di compensazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
			assoluta	in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	15 614	17 811		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	–	–		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13] (art. 66 LFC)	2 197	1 583		
17 Stato del conto di compensazione al 31.12 [17=14+15+16]	17 811	19 394	1 583	8,9

Stato del conto di ammortamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
			assoluta	in %
18 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	416	-1 127		
19 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	1 998	–		
20 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	290	738		
21 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	–	–		
22 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	166	435		
23 Stato del conto di ammortamento al 31.12 [23=18-19+20+21+22]	-1 127	46	1 173	104,1

Punti essenziali del freno all'indebitamento

Il freno all'indebitamento istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca ulteriori aumenti dovuti a deficit nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una *regola in materia di spese*, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale media. Il freno all'indebitamento viene applicato al preventivo, per il quale bisogna fondarsi su stime riguardo allo sviluppo del contesto finanziario (fattore congiunturale), alle entrate e in parte anche alle uscite (ad es. interessi passivi). A posteriori, in sede di consuntivo, possono quindi risultare deviazioni rispetto al preventivo sia per le uscite massime ammesse che per le uscite effettive.

Al fine di garantire che il freno all'indebitamento venga rispettato, non solo nell'elaborazione ma anche nell'esecuzione del preventivo, la legge sulle finanze della Confederazione prescrive di allestire una statistica fuori dal consuntivo. Su questo «*conto di compensazione*» sono addebitate le differenze annue tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive se-

condo il freno all'indebitamento: se nell'anno contabile le uscite effettive sono superiori alle entrate effettivamente conseguite e alle uscite ammesse risultanti dall'andamento congiunturale, la differenza è addebitata al conto di compensazione, mentre in caso di uscite effettive inferiori, la differenza viene accreditata. I disavanzi del conto di compensazione devono essere eliminati negli anni successivi attraverso una riduzione delle uscite. Tuttavia, in caso di eccedenze non è possibile ridurle mediante un aumento delle uscite. Un'eccedenza è destinata alla compensazione di futuri errori di stima.

La norma complementare al freno all'indebitamento garantisce che a medio termine sia il bilancio ordinario sia quello straordinario siano in pareggio e che le uscite straordinarie non generino quindi una crescita permanente del debito. L'elemento chiave per l'applicazione di questo principio è il cosiddetto «*conto di ammortamento*», a cui sono accreditate le entrate straordinarie e addebitate le uscite straordinarie. La norma complementare al freno all'indebitamento impone che i disavanzi del conto di ammortamento siano colmati entro sei anni mediante una riduzione delle uscite massime ammesse iscritte a preventivo.

62 Spiegazioni concernenti il conto annuale

Di seguito vengono indicate voci determinati per valutare la situazione inerente alle finanze, ai ricavi e al patrimonio della Confederazione. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto economico e il bilancio (n. 52 e 53). In caso di necessità si rimanda anche al conto di finanziamento e flusso del capitale nonché al conto degli investimenti e alla documentazione del capitale proprio (n. 51, 54 e 55).

Nelle tabelle che riguardano il conto economico, la prima riga in grassetto e le voci dettagliate indicano l'ottica dei risultati. Per individuare rapidamente le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Per contro, i commenti concernenti i contributi agli investimenti, le entrate da partecipazioni nonché le entrate e le uscite straordinarie pongono l'accento sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 5).

Voci del conto economico

1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Ricavi a titolo di imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 396	9 272	8 659	263	3,1
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 665	9 667	9 834	169	1,8
Computo globale d'imposta	-170	-180	-152	18	10,9
Entrate a titolo di imposta federale diretta	17 891	18 759	18 342	451	2,5

Nonostante incisive riforme fiscali, rispetto all'anno precedente l'imposta federale diretta ha continuato a crescere (+2,5%), grazie anche all'imposta sul reddito e sull'utile. Questo risultato è riconducibile allo sviluppo economico dinamico dopo la profonda recessione del 2009.

Le entrate dall'imposta federale diretta ammontano complessivamente a 18,3 miliardi. Dopo la stagnazione del 2011 nell'esercizio in rassegna è risultata una crescita di 451 milioni, ovvero del 2,5 per cento. Entrambe le componenti dell'imposta federale diretta hanno contribuito a questo incremento. Infatti le imposte sul reddito delle persone fisiche sono aumentate di 169 milioni (1,8 %) e quelle sull'utile netto delle persone giuridiche di 263 milioni (3,1 %). Le entrate dell'esercizio 2012 riguardano in ampia misura i redditi e gli utili delle imprese ritratti negli anni 2011 e 2010. Il buon risultato riflette quindi principalmente la ripresa economica dopo la profonda recessione del 2009.

Le imposte sul reddito delle economie domestiche permangono solide e continuano a crescere nonostante la riforma dell'imposizione della famiglia e la compensazione della progressione a freddo. Entrambe le riforme sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e nell'anno contabile 2012 hanno esplicito per la prima volta i loro pieni effetti nella misura di 0,8 miliardi. Senza questi fattori straordinari la crescita dell'imposta federale diretta passa a circa il 7 per cento.

La quota della Confederazione al *computo globale d'imposta* per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo. Essa è inferiore a quella dell'anno precedente e ammonta a 152 milioni.

I *Cantoni* partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
				assoluta	in %
Ricavi a titolo di imposta preventiva	5 961	4 186	3 835	-2 126	-35,7
Imposta preventiva (Svizzera)	5 949	4 175	3 824	-2 126	-35,7
Trattenuta d'imposta USA	11	11	11	0	-2,6
Entrate a titolo di imposta preventiva	4 861	4 186	4 335	-526	-10,8

Le entrate dell'imposta preventiva (4,3 mia.) sono diminuite rispetto all'elevato livello registrato nel corso degli ultimi due anni. Sono tuttavia rimaste a un livello relativamente alto, superando di poco l'ammontare preventivato sulla base di un nuovo metodo di stima. I ricavi (3,8 mia.) tengono conto della variazione dell'accantonamento costituito per i rimborsi futuri.

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e quelli rimborsati. Con riferimento alle entrate (22,1 mia.), queste sono diminuite rispetto agli importi incassati l'anno precedente, soprattutto per quanto attiene alle entrate a titolo di dividendi. Per contro, le domande di rimborso (17,8 mia.) sono parimenti calate, ma in misura minore. Di conseguenza, il saldo contabile (4,3 mia.) è più basso del valore registrato l'esercizio precedente.

Il prodotto dell'imposta preventiva è sottoposto a forti fluttuazioni. Nella nostra stima di preventivo non è tuttavia possibile integrare gli elementi particolari all'origine di questa volatilità in quanto per loro natura sono imprevedibili. In passato, l'iscrizione a preventivo si fondava sull'importo registrato in una media pluriennale. Alla luce delle regolari eccedenze, spesso considerevoli, rispetto al preventivo, l'importo del 2012 è stato stimato per la prima volta per il tramite di un *metodo di livellamento esponenziale*. Diversamente dalla media pluriennale,

questo metodo ha il vantaggio di attribuire un peso più importante agli ultimi risultati conosciuti, e di conseguenza, di considerare un'eventuale tendenza al rialzo, che si delineava viepiù chiaramente nel corso di questi ultimi anni.

Per il Preventivo 2012 il ricorso a questo nuovo metodo di stima ha determinato una *correzione al rialzo del livello delle entrate* secondo le previsioni precedenti. Ciò ha permesso di ridurre sensibilmente lo scarto delle entrate contabilizzate nel 2012 rispetto all'importo preventivato. Lo scarto è in effetti stato di soli 149 milioni. L'esercizio 2012 non è verosimilmente stato fortemente toccato da uno o più fattori speciali. In particolare, le entrate effettive si sono avvicinate alla tendenza a medio termine e dunque al loro livello strutturale stimato secondo il nuovo metodo di livellamento. Nondimeno, alla luce delle considerevoli variazioni del prodotto dell'imposta preventiva anche in avvenire gli scostamenti rispetto al preventivo dovrebbero permanere sostenuti, sia sotto forma di eccedenze, ma anche di perdite di entrate.

Contrariamente alle entrate, i *ricavi* di questa imposta tengono conto della variazione dell'accantonamento costituito per i rimborsi futuri. L'aumento (0,5 mia.) dell'accantonamento effettuato a tale scopo spiega anche la differenza tra le entrate e i ricavi, come si evince nella tabella qui di seguito (cfr. n. 62/43).

3 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
Ricavi a titolo di tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2
Tassa d'emissione	874	260	353	-521	-59,6
Tassa di negoziazione	1 312	1 510	1 107	-204	-15,6
Titoli svizzeri	192	260	162	-30	-15,4
Titoli esteri	1 120	1 250	945	-175	-15,6
Tassa sui premi di assicurazione	671	675	675	5	0,7
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 857	2 445	2 136	-721	-25,2

L'evoluzione delle tasse di bollo è stata marcata dalla soppressione della tassa d'emissione sul capitale di terzi, in vigore dal 1° marzo 2012. Questa misura è stata presa nel quadro della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail». A seguito di questa esenzione, ma anche a causa di una nuova flessione del prodotto della tassa di negoziazione a cagione delle persistenti incertezze che caratterizzano i mercati borsistici, il prodotto delle tasse di bollo è diminuito di circa un quarto rispetto al risultato dell'anno precedente.

La tassa d'emissione sul capitale di terzi (prestiti obbligazionari, obbligazioni di cassa e titoli del mercato monetario) è stata abolita con effetto al 1° marzo 2012 nel quadro della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail». Ne è conseguita una sensibile perdita rispetto all'anno precedente, dato che questa tassa ha generato solamente 151 milioni durante i primi mesi dell'anno, contro l'importo molto elevato di 596 milioni registrato l'anno precedente. Nel preventivo non figuravano entrate in questo settore, in quanto si basava sull'ipotesi che detta esenzione entrasse in vigore già all'inizio del 2012. Il saldo del prodotto della tassa d'emissione proviene dall'imposizione delle emissioni di capitali propri (diritti di partecipazione). Anche le entrate relative a quest'ultima sono calate sensibilmente, dopo essersi mantenute a livelli relativamente elevati nel corso degli

ultimi quattro anni. Si tratta comunque di una fonte di entrate estremamente volatile, dato che evolve in base alla creazione di nuove società e in funzione dei bisogni di rifinanziamento delle società esistenti, in particolare del settore bancario.

La tassa di negoziazione genera più del 50 per cento del prodotto delle tasse di bollo. Questa tassa dipende dall'evoluzione dei mercati borsistici su scala internazionale. Dopo la crisi finanziaria scoppiata nel 2007 questo prodotto non ha smesso di diminuire. Nel 2012, il volume degli affari assoggettato a questa tassa è sceso di nuovo a causa della mancanza di una tendenza chiara dei mercati borsistici fino all'estate, dovuta, a sua volta, alla crisi del debito in Europa, al peggioramento delle prospettive congiunturali globali e alla preferenza di prodotti esenti da imposta. Di conseguenza, il prodotto proveniente dalla tassa di negoziazione è diminuito per il quinto anno consecutivo, mentre la preventivazione ipotizzava una leggera ripresa dell'attività borsistica sulla scia del miglioramento congiunturale.

Il prodotto della tassa sui premi d'assicurazione rimane relativamente stabile da diversi anni e ha anche raggiunto l'importo preventivato che si fondava su una leggera progressione.

4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Provento dell'imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9
Risorse generali della Confederazione	16 837	17 350	16 985	148	0,9
Mezzi a destinazione vincolata	4 805	5 200	5 065	260	5,4
Assicurazione malattie (5 %)	889	920	896	8	0,9
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 269	2 340	2 288	20	0,9
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	465	480	469	4	0,9
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	863	1 130	1 103	239	27,7
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	320	330	309	-11	-3,4
Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto	21 642	22 550	22 050	408	1,9

Anche nel 2012 la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è influenzata dal finanziamento aggiuntivo dell'AI. Rettificata dei fattori straordinari, con un risultato dello 0,9 per cento tale crescita è prossima a quella del PIL (1,1 %).

Con 22,1 miliardi, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 408 milioni superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente (+1,9%). Buona parte di questo incremento, circa 1,1 punti percentuali, è riconducibile all'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI, avvenuto nel 2011. Nell'anno d'introduzione tale aumento ha avuto ripercussioni nella misura del 79 per cento, ragion per cui il 21 per cento delle maggiori entrate è stato conseguito soltanto nel 2012. Per contro, le conseguenze tardive della riforma dell'IVA del 2010 avrebbero dovuto attenuarsi leggermente anche nell'anno in rassegna. Escludendo questi due fattori straordinari, rispetto all'anno precedente la crescita delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto ammonta circa allo 0,9 per cento ed è quindi leggermente al di sotto dell'incremento del PIL nominale nel 2012 (1,1 %).

I valori preventivati non sono stati raggiunti di ben 0,5 miliardi. Questa sottostima delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è da attribuire a due cause. Da un lato, al momento della preventivazione il risultato contabile del 2011 è rimasto

chiaramente al di sotto dei valori attesi per il 2012 («effetto di base») e, dall'altro, anche la crescita economica è risultata inferiore alle previsioni.

Le entrate vengono esposte secondo il principio dei crediti, vale a dire le fatture, in particolare quelle già emesse, vengono computate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come voce di spesa. Nell'anno contabile le perdite su debitori sono ammontate a 250 milioni.

Le varie quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto indicate nella tabella si intendono prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano, ad esempio per l'AVS, devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori. All'AVS non spettano quindi tutti i 2757 milioni (2288 mio. più la quota della Confederazione di 469 mio.), bensì effettivamente soltanto 2725 milioni (2262 mio. più la quota della Confederazione di 463 mio.). Dopo deduzione proporzionale della perdita su debitori, la quota dell'AI e del Fondo FTP alle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è di 1090 milioni, rispettivamente di 305 milioni.

5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Ricavi da altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 543	202	2,8
Imposte sugli oli minerali	5 020	5 090	5 033	13	0,3
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 995	3 040	3 005	10	0,3
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 006	2 030	2 007	2	0,1
IOM riscossa sui combustibili e altro	19	20	20	1	4,3
Imposta sul tabacco	2 208	2 233	2 397	188	8,5
Imposta sulla birra	113	112	113	1	0,7
Entrate da altre imposte sul consumo	7 341	7 435	7 543	202	2,8

Il maggiore ricavo dalle altre imposte sul consumo risulta principalmente dall'imposta sul tabacco. Nonostante gli aumenti considerevoli dei prezzi decisi dalle singole industrie del tabacco, le vendite sono rimaste pressoché ai livelli dell'anno precedente.

I ricavi dall'imposta sugli oli minerali superano di poco il livello dell'anno precedente. I ricavi sono rimasti al di sotto dei valori del preventivo, a seguito della crescita economica più debole del previsto e delle nuove prescrizioni per ridurre le emissioni di CO₂ delle automobili (conformemente alla legge sul CO₂; RS 641.71). In tal modo, le emissioni di CO₂ delle automobili immatricolate per la prima volta dovranno essere ridotte entro il 2015 a una media di 130 g CO₂/km. Le prescrizioni sono valide dal 1° luglio 2012 e dovrebbero accentuare chiaramente il calo del consumo

medio. È da presumere che le entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali, che dal 2011 ristagnano, registrino in avvenire addirittura delle flessioni.

I ricavi dall'imposta sul tabacco sono cresciuti in misura considerevole. Nonostante gli incrementi di prezzo applicati dai fabbricanti (30 ct. al pacchetto), le vendite sono calate solo leggermente rispetto all'anno precedente. Ciò ha comportato entrate supplementari di circa 190 milioni rispetto all'anno precedente e di 164 milioni rispetto al preventivo. In generale, in occasione della preventivazione si è finora ipotizzato un calo delle vendite di circa il 2,5 per cento. Dopo una forte flessione nel 2011, questo calo è stato inferiore allo 0,1 per cento nell'anno in rassegna.

6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Diversi introiti fiscali	4 405	4 539	4 383	-22	-0,5
Tasse sul traffico	2 323	2 323	2 293	-30	-1,3
Imposta sugli autoveicoli	408	370	412	4	0,9
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	353	352	-8	-2,1
Tassa sul traffico pesante TTPCP	1 555	1 600	1 529	-26	-1,6
Dazi	1 046	1 060	1 044	-2	-0,2
Tassa sulle case da gioco	376	395	329	-47	-12,4
Tasse d'incentivazione	660	761	716	57	8,6
Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	125	-1	-1,2
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	36	35	0	-0,2
Tassa d'incentivazione CO2	498	600	556	58	11,7
Diverse entrate fiscali	4 405	4 539	4 383	-22	-0,5

I diversi introiti fiscali sono leggermente inferiori al valore dell'anno precedente (-0,5 %). Questo risultato è dovuto a evoluzioni contrapposte. Mentre le tasse sul CO₂ sono risultate nettamente più elevate (+58 mio.), le entrate della tassa sulle case da gioco (-47 mio.) e della tassa sul traffico pesante (-26 mio.) hanno segnato una flessione.

Per quanto riguarda le tasse sul traffico, l'imposta sugli autoveicoli ha nuovamente raggiunto un risultato record. Nel corso dell'anno sono state importate 370 000 automobili, ovvero l'1,7 per cento in più dell'anno precedente. Nonostante prezzi leggermente più bassi, grazie a questo sviluppo le entrate hanno raggiunto un nuovo livello massimo dall'introduzione nel 1997 dell'imposta sugli autoveicoli. Anche la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali ha beneficiato di questo forte aumento delle vendite di veicoli nuovi. Inoltre, le vendite di contrassegni autostradali in Svizzera sono aumentate del 2,3 per cento. Ciononostante le entrate sono inferiori al valore dell'anno precedente, poiché i proventi della tassa sui veicoli esteri sono sensibilmente calati (-8,9%). La crisi dell'euro e il franco forte hanno evidentemente influito sul comportamento in materia di viaggi dei viaggiatori provenienti dai Paesi dell'UE. Sono pure in calo le entrate della tassa sul traffico pesante. La diminuzione dei veicoli esteri (-3,3%) è più marcata rispetto a quella dei veicoli svizzeri (-1,0%). Le minori entrate risultano innanzi tutto dal calo della prestazione di trasporto e dal rinnovo del parco veicoli (cfr. anche n. 63, Impegni eventuali per casi giuridici ancora pendenti).

Rispetto all'anno precedente, i dazi d'importazione sono rimasti praticamente invariati. Tuttavia, i dazi industriali e i dazi agricoli registrano un'evoluzione contrapposta. Infatti, mentre nel settore industriale i proventi dei dazi segnano un calo di 9 milioni (-1,9%), nel settore agricolo si registra un aumento di 7 milioni (+1,3%). Gli introiti dalle aliquote di dazio per prodotti agricoli (545 mio.) sono stati accreditati al finanziamento speciale per

l'attuazione delle misure collaterali in vista di un Accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo dell'OMC.

Il prodotto della tassa sulle case da gioco è chiaramente inferiore al valore dell'anno precedente. Questa evoluzione dei proventi è riconducibile al franco forte e alla concorrenza da parte delle case da gioco estere nonché al raffreddamento congiunturale nel corso dell'anno. La tassa sulle case da gioco è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40-80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Nell'evoluzione delle tasse di incentivazione predomina la tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili. Rispetto all'anno precedente, i proventi di questa tassa sono aumentati di 54 milioni. Ciò è dovuto al fatto che nell'anno precedente questi proventi sono stati straordinariamente bassi. Infatti, da un lato, il 2011 è stato un anno con temperature superiori alla media e, dall'altro, i rimborsi per aziende e scopi esentati dalla tassa sono nettamente cresciuti solo nel 2011 a seguito dell'aumento della tassa nel 2010 da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO₂. Le fluttuazioni dei proventi della tassa sul CO₂ negli ultimi tre anni sono da ricondurre a questo effetto straordinario.

In Svizzera dal 1° luglio 2012 sono in vigore prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le nuove automobili. In questo contesto entro il 2015 gli importatori svizzeri devono ridurre in media a 130 g/km le emissioni di CO₂ delle automobili ammesse per la prima volta alla circolazione in Svizzera. Se le emissioni di CO₂/km superano il valore stabilito viene inflitta una sanzione. Dall'introduzione delle nuove prescrizioni sono state fatturate sanzioni legate all'emissione di CO₂ per un importo di circa 4 milioni.

7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Ricavi da regalie e concessioni	1 403	925	995	-409	-29,1
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	275	267	-3	-0,9
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	-500	-60,0
Aumento della circolazione monetaria	54	87	144	90	168,1
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	213	196	217	4	1,8
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	34	34	34	0	0,0
Entrate da regalie e concessioni	1 410	924	938	-472	-33,5

Rispetto all'anno precedente i ricavi da regalie e concessioni sono diminuiti di 409 milioni. Questo risultato è da ricondurre principalmente alla minore distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS). Il Preventivo 2012 è stato superato di circa 70 milioni (7,5%) soprattutto a causa della riduzione degli accantonamenti per la circolazione monetaria.

La quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool (RFA) è rimasta leggermente al di sotto dei valori dell'anno precedente (-3 mio.) e del Preventivo 2012 (-8 mio.). La ragione è da ricercare nei ricavi più bassi a titolo di imposta sull'alcol nel 2011. Come l'anno precedente, la RFA ha versato alla Confederazione l'eccedenza di capitale pari a 25 milioni. Ulteriori dettagli si trovano nel conto speciale della RFA (vol. 4).

Nel 2012, la Banca Nazionale Svizzera (BNS) ha distribuito 333 milioni alla Confederazione. L'importo è risultato inferiore all'anno precedente a motivo della nuova Convenzione del 21 novembre 2011 sulla distribuzione degli utili, la quale prevede che la BNS distribuisca alla Confederazione e ai Cantoni 1 miliardo all'anno (1/3 alla Confederazione, 2/3 ai Cantoni) sempre che la sua riserva per la distribuzione degli utili non ne diventi negativa.

Nel 2012, i ricavi provenienti dall'aumento della circolazione monetaria sono caratterizzati da un programma di coniazione più vasto. Pertanto, sebbene la circolazione monetaria (+86,8 mio.) sia aumentata di circa 33 milioni rispetto all'anno precedente, è pur sempre in linea con i valori del preventivo 2012. I ricavi dalla circolazione monetaria vengono calcolati in base al valore delle monete, fornite da Swissmint alla BNS, dedotto il valore delle monete restituite. Ricavi supplementari derivano dalla verifica degli accantonamenti per la circolazione monetaria che ha luogo ogni 5 anni (ca. 2,1 mia.). Gli accantonamenti sono stati ridotti di 57 milioni; da questa operazione sono risultati ricavi dello stesso ammontare.

I ricavi dalla vendita all'asta di contingenti hanno superato il valore nel consuntivo dell'anno precedente (+4 mio.) e del preventivo (+21 mio.), mentre i rimanenti ricavi da regalie e concessioni (parti del canone per i diritti d'acqua, tasse per le concessioni di radiocomunicazione e/o radiodiffusione) non si scostano dai valori dell'anno precedente né da quelli del preventivo.

La differenza tra ricavi (conto economico) ed entrate (conto di finanziamento) è dovuta al menzionato adeguamento di accantonamenti per la circolazione monetaria nonché a delimitazioni.

8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Rimanenti ricavi	1 880	1 779	1 852	-28	-1,5
Ricavi e tasse	1 192	1 253	1 255	63	5,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	170	160	3	1,9
Emolumenti	225	251	243	18	7,9
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	68	78	2	2,1
Vendite	102	74	92	-10	-9,6
Rimborsi	118	116	131	13	10,8
Fiscalità del risparmio UE	97	135	114	17	17,2
Diversi ricavi e tasse	415	440	436	21	5,0
Ricavi diversi	689	526	598	-91	-13,2
Redditi immobiliari	365	380	386	21	5,6
Diversi altri ricavi	323	145	211	-112	-34,6
Rimanenti entrate correnti	1 645	1 691	1 721	76	4,6

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi sono leggermente in calo. Al riguardo si constatano differenti tendenze. La diminuzione è principalmente riconducibile ai ricavi inferiori (senza incidenza sul finanziamento) derivanti dall'iscrizione all'attivo nei diversi altri ricavi delle quote cantonali per le strade nazionali messe in esercizio (voce «Diversi altri ricavi»).

I ricavi provenienti da vendite sono diminuiti. La maggiore flessione è stata registrata dalla vendita di documenti di legittimazione presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), poiché i ricavi del 2012 sono stati contabilizzati per la prima volta presso l'Ufficio federale di polizia (fedpol) (voce «Ricavi e tasse per utilizzazioni e altre prestazioni di servizi»). Una leggera diminuzione è stata registrata anche dalle eccedenze di entrate dallo smaltimento nel settore della Difesa.

L'incremento dei ricavi da rimborsi è dovuto a un cambiamento delle delimitazioni contabili attive (senza incidenza sul finanziamento) presso l'Ufficio federale della migrazione (UFM) nell'ambito degli averi dal contributo speciale (rimborso delle spese di aiuto sociale).

Anche i ricavi provenienti dalla fiscalità del risparmio UE sono cresciuti. Per l'esercizio in esame la ritenuta d'imposta è calcolata in base agli interessi versati nel 2011. Il netto aumento delle entrate rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'innalzamento dell'aliquota della ritenuta che con effetto al 1° luglio 2011 è passata dal 20 al 35 per cento. A seguito del continuo calo dei tassi d'interesse, le entrate sono state inferiori al valore preventivato.

La ritenuta d'imposta, decisa nel quadro degli Accordi bilaterali II, è entrata in vigore nel 2005. È prelevata in Svizzera sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il 75 per cento delle entrate viene versato agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la differenza (25%) spetta alla Svizzera per la copertura dei costi di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota svizzera.

Con riferimento ai diversi ricavi e tasse, l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) ha registrato entrate supplementari a seguito dell'aumento degli indennizzi dei costi da parte del Fondo di compensazione AVS/AI/IPG. Sono aumentati anche i ricavi derivanti dal rimborso dei costi di riscossione, che dipendono direttamente dall'evoluzione delle diverse imposte e tributi.

La flessione registrata nell'ambito dei diversi altri ricavi è riconducibile ai ricavi senza incidenza sul finanziamento e fortemente fluttuanti derivanti dall'assunzione delle strade nazionali. Conformemente alla perequazione finanziaria, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio, i singoli tratti diventano però di proprietà della Confederazione. L'iscrizione all'attivo delle quote dei costi dei Cantoni presuppone la contabilizzazione a livello di Confederazione di ricavi senza incidenza sul finanziamento in funzione della pianificazione dell'entrata in esercizio e della previsione dei costi finali dei corrispondenti tratti di strade nazionali.

I ricavi derivanti dalla ripresa delle strade nazionali spiegano anche la parte principale della differenza tra ricavi ed entrate (131 mio.).

9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi non risultano variazioni importanti (-28 mio.). Le entrate a destinazione vincolata e le uscite finanziate con queste entrate sono in equilibrio. La situazione è diversa nell'ambito dei fondi nel capitale proprio, il cui patrimonio aumenta complessivamente di 615 milioni. Ciò è dovuto principalmente alle entrate a favore del finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Tassa d'incentivazione sui COV/HEL: dato che le entrate a destinazione vincolata sono state leggermente superiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un versamento nel fondo (+4 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.II.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.II.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni.

Aiuto alla lettura della tabella «Versamenti in / Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi presentano di regola un saldo positivo. Ciò significa che le eccedenze di entrate che sono state attribuite ai fondi vengono utilizzate, in un secondo tempo, a destinazione vincolata per il finanziamento di uscite. I fondi a destinazione vincolata con un saldo positivo sono iscritti al passivo nel bilancio sotto il capitale di terzi a lungo termine. In casi eccezionali i fondi possono tuttavia presentare un saldo negativo, ad esempio quando le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate e devono quindi essere finanziate «a posteriori». I fondi con saldo negativo devono figurare all'attivo nei beni patrimoniali.

Tassa CO₂ sui combustibili: visto che nel 2012, come l'anno precedente, le entrate non hanno raggiunto i valori di preventivo, nei fondi «Ridistribuzione» e «Programma Edifici» risulta un saldo negativo. La tassa CO₂ sui combustibili è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma

Versamenti in / Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

	Stato 2011	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3	Stato 2012 5=1+4
Mio. CHF	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 127	8 700	8 728	-28	1 102
Tassa d'incentivazione COV/HEL	255	126	122	4	259
Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione	-132	368	356	12	-120
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-38	184	197	-13	-50
Sanzione riduzione CO ₂ automobili, ridistribuzione	-	4	1	3	3
Tassa sulle case da gioco	757	329	381	-52	705
Fondo destinato al risanamento di siti contaminati	154	35	20	15	169
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	8	3	2	1	9
Promozione cinematografica	1	1	-	1	1
Assicurazione malattie	-	1 169	1 169	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	6 480	6 480	-	-
Fondo speciale Cassa di compensazione per assegni familiari	89	n.a.	n.a.	n.a.	92
Fondo speciale Fondo Samuel Schindler	1	n.a.	n.a.	n.a.	1

n.a.: non attestato

Nota: le variazioni dei fondi speciali (Cassa di compensazione per assegni familiari e Samuel-Schindler) sono contabilizzate al di fuori del conto economico (cfr. colonna «Versamento/Prelevamento») direttamente a bilancio.

al massimo 200 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promozione delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata vengono ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, vengono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata. Il finanziamento della redistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate.

Tassa sulle case da gioco: rispetto al 2010, anno determinante per le uscite, nell'anno contabile le entrate sono state inferiori di 52 milioni (peggioramento della situazione economica, franco forte, maggiore concorrenza da parte delle case da gioco estere). La rispettiva eccedenza di uscite (-52 mio.) ha comportato un prelevamento dal fondo. Le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS saranno versate con un differimento di 2 anni.

Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati: i mezzi finanziari previsti per i progetti di risanamento non hanno potuto essere utilizzati come previsto. Ciò è riconducibile in particolare alle verifiche ancora in corso in merito alla valutazione della redditività, allo stato della tecnica e all'ecocompatibilità delle misure di smantellamento e di smaltimento per il risanamento della vecchia discarica per rifiuti speciali di Kölliken. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 15 milioni. Il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Fondo speciale Cassa di compensazione per assegni familiari: nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo (compresa la riserva di fluttuazione) è cresciuto a 92 milioni. Tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.03.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFami, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono

versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC).

A seconda del loro carattere i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamenti in risp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni non sono per contro allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 55 Documentazione del capitale proprio).

Anche i *fondi speciali* sono imputati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio e figurano in una propria voce di bilancio (cfr. n. 62/44). I fondi speciali nel capitale di terzi sono esposti nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del *finanziamento speciale per il traffico stradale* (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMi; RS 725.116.2) figurano nel volume 3, tabella B43. Il saldo del 2012 è positivo e ammonta a 49 milioni.

Le entrate sono diminuite di 17 milioni (-0,5 %). Questo calo è dovuto alle entrate a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali. Come previsto (forza del franco, minor consumo di nuovi veicoli a motore), queste entrate si sono situate leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente (-30 mio.). Sono invece risultate maggiori entrate grazie al computo, per la prima volta, delle entrate provenienti da locazioni e contratti di polizia edilizia nell'ambito delle strade (+11 mio.) che non erano ancora state accreditate al finanziamento speciale. Per la stessa ragione sono state accreditate a posteriori al finanziamento speciale per il traffico stradale 30 milioni per gli anni 2008-2011. Rispetto all'anno

Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Stato 2011	Entrate a destinazione vincolata	Finanzia- mento di uscite	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2012
	1	2	3	4	5
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	3 803	4 427	3 811	615	4 418
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 028	3 834	3 784	49	2 078
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 711	545	-	545	2 256
Finanziamento speciale per il traffico aereo	9	48	27	21	31
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	0	0	0	55

precedente le uscite sono diminuite di 792 milioni. Ciò è riconducibile in primo luogo al valore di riferimento del 2011 superiore alla media, dovuto al versamento straordinario di 850 milioni nel fondo infrastrutturale.

Nonostante le minori uscite in seguito a ritardi dei progetti, le uscite per le strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione) sono complessivamente aumentate di 58 milioni rispetto al 2011. Anche i versamenti nel fondo infrastrutturale hanno registrato una crescita di 74 milioni. Rispetto all'anno precedente, non sono state trasferite risorse dal fondo ai crediti di manutenzione e di sistemazione dell'USTRA. Sono chiaramente diminuite le uscite dei rimanenti contributi per le opere stradali (-85 mio.). Sono state determinanti in particolare le minori uscite nell'ambito delle indennità per il trasporto di merci per ferrovia (-60 mio.). Inoltre, sono diminuite anche le attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari per i progetti conclusivi della NFTA (-14 mio.). Le rimanenti uscite a carico del finanziamento speciale (contributi per le strade principali, partecipazioni dei Cantoni a entrate a destinazione vincolata, ricerca/amministrazione, protezione del paesaggio e della natura, pericoli naturali) sono rimaste ai livelli attesi. Ne sono risultate maggiori uscite di circa 11 milioni.

Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC: il versamento contabilizzato nell'anno di esercizio ammonta a 545 milioni. In virtù del decreto federale del 18 giugno 2010, i proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati retroattivamente dal 2009 al fondo Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC (art. 19a legge federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgr; RS 910.1). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. L'articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare.

Finanziamento speciale del traffico aereo: complessivamente sono stati incassati fondi a destinazione vincolata di 48 milioni. Sul fronte delle uscite si sono registrati ritardi nell'ambito dei provvedimenti di protezione dell'ambiente e dei provvedimenti di sicurezza non giurisdizionali, motivo per cui i mezzi preventivati non sono stati utilizzati. A saldo sono stati accreditati 21 milioni al fondo. Il finanziamento speciale per il traffico aereo è finanziato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost.; RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin; RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA; RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA; RS 748.132.1). Le modifiche di legge e le disposizioni d'esecuzione sono entrate in vigore il 1° agosto 2011. Le entrate sono impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo.

Per quanto riguarda il fondo a destinazione vincolata *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra*, nell'anno in rassegna sono state contabilizzate entrate e uscite di secondaria importanza. Rispetto all'anno precedente il capitale del fondo rimane invariato.

Informazioni dettagliate sui fondi a destinazione vincolata si trovano nelle pertinenti voci di credito e di ricavi delle competenti unità amministrative (vol. 2A e 2B) come pure nel volume 3, parte Statistica numero B4.

10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese per il personale	4 923	5 278	5 060	137	2,8
Spese per il personale a carico dei crediti per il personale	4 804	5 150	4 940	136	2,8
Retribuzione del personale	3 888	4 111	3 978	90	2,3
Contributi del datore di lavoro	759	846	790	31	4,1
AVS/AI/IPG/AD/AM/formazione professionale	307	327	310	3	0,8
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	335	322	363	28	8,2
Previdenza professionale (contributi di rischio)	87	94	90	2	2,5
Previdenza DFAE a favore del personale	12	14	12	0	-0,8
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	17	17	16	-1	-5,9
Contributi del datore di lavoro centralizzati	-	72	-	-	-
Prestazioni del datore di lavoro	51	67	57	5	10,7
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	7	7	4	-3	-37,3
Congedo di prepensionamento	42	47	49	7	15,5
Rimanenti spese per il personale	58	72	63	5	8,1
Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi	119	127	120	1	1,2
Uscite per il personale	4 945	5 278	5 070	125	2,5

Note:

- contributi del datore di lavoro centralizzati: questi importi sono chiesti dall'UFPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2012 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
- le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo l'art. 88f OPers nonché le prestazioni di rendita a magistrati e ai loro superstiti;
- rimanenti spese per il personale: tra l'altro formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, custodia di bambini, spese amministrative di PUBBLICA e marketing del personale.

Rispetto al Consuntivo 2011 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 137 milioni (+2,8%). Questo maggiore fabbisogno è dovuto in particolare a un potenziamento dell'organico, alle misure salariali, alle misure accessorie per il cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA e alle prestazioni del datore di lavoro.

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

Rispetto all'anno precedente la crescita della retribuzione del personale ammonta a 90 milioni (+2,3%) e si suddivide in egual modo sulle misure salariali e sugli aumenti dell'organico.

Misure salariali

Per il 2012 il Consiglio federale ha concesso al personale dell'Amministrazione federale una compensazione del rincaro dello 0,4 per cento e un aumento del salario reale dello 0,8 per cento. Queste misure salariali hanno comportato complessivamente un aumento della retribuzione del personale di circa 45 milioni.

Aumenti dell'organico

Rispetto al Consuntivo 2011 gli aumenti dell'organico a seguito dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti fanno registrare una progressione delle retribuzioni del personale di circa 45 milioni (+255 posti a tempo pieno). Di questi, circa 5 milioni sono la conseguenza di un aumento del cosiddetto «personale temporaneo», impiegato a breve termine per svolgere compiti

straordinari inattesi o per sopperire ad assenze (ad es. congedi maternità) e che non è considerato parte dell'effettivo. Altri 6 milioni circa, anch'essi non considerati nell'ottica complessiva, sono riconducibili a un cambiamento strutturale occorso con il trasferimento di posti finanziati con mezzi di terzi presso il DFE (agroscope). Buona parte dei restanti 34 milioni è confluita nell'aumento di posti per: il personale locale presso il DFAE, il settore della migrazione (UFM) e un impegno maggiore per combattere la criminalità in Internet (felpol) presso il DFGP nonché l'Ufficio centrale di compensazione (UCC) presso il DFF. Gli aumenti dell'organico presso il DFE sono stati principalmente una conseguenza dei provvedimenti adottati per attenuare la forza del franco (SG e COMCO) e della soppressione della procedura d'ammissione al servizio civile, mentre presso il DATEC questi aumenti sono risultati nel settore dell'ambiente (UFAM). I rimanenti aumenti si ripartiscono pressoché equamente sui dipartimenti. In circa la metà dei casi gli aumenti dell'organico sono compensati internamente e di conseguenza non comportano un onere maggiore delle finanze federali di tale entità.

Rispetto al Consuntivo 2011 i contributi del datore di lavoro in relazione diretta con la retribuzione del personale sono aumentati di 31 milioni (+4,1%). La metà dell'incremento è dovuta alle misure accessorie per il cambiamento delle basi tecniche presso PUBBLICA (+16 mio.). La rimanente crescita è data dalle misure salariali e dagli aumenti dell'organico.

Prestazioni del datore di lavoro

L'incremento netto di 5 milioni delle prestazioni del datore di lavoro è dovuto a spese supplementari in relazione ai pensionamenti anticipati volontari (quota del datore di lavoro al finanziamento delle rendite transitorie conformemente all'art. 88f OPers, +6 mio.) e a uscite supplementari nell'ambito dell'invalidità professionale (+1 mio.). La diminuzione delle prestazioni supplementari del datore di lavoro ha invece determinato una riduzione delle spese in caso di pensionamento anticipato di dipendenti in speciali rapporti di servizio (-2 mio.).

Ristrutturazioni

Le minori spese di 3 milioni per le ristrutturazioni (costi del piano sociale) si spiegano con una diminuzione del numero di persone (da 45 a 17), pensionate secondo il piano sociale.

Congedo di prepensionamento

Rispetto all'anno precedente, i costi per il prepensionamento ai sensi dell'articolo 34 OPers sono aumentati di 7 milioni. Questo aumento dei costi è in relazione con l'aumento del numero di persone andate in prepensionamento.

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale sono aumentate di 5 milioni (+8,1%); questo importo si spiega principalmente con maggiori uscite per la custodia di bambini complementare alla famiglia, maggiori spese per la formazione centralizzata del personale e per le unità amministrative in ambito di rimanenti spese per il personale. Inoltre, un cambiamento del sistema nella fatturazione ha comportato per PUBBLICA maggiori spese amministrative uniche di circa 2 milioni. Grazie a questo cambiamento in futuro seguiranno però condizioni più favorevoli.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi sono cresciute di circa 1 milione (+1,2%) a seguito di aumenti presso la CaF, il Tribunale amministrativo federale nonché presso il DFAE, il DFI e il DFE.

Uscite per il personale e spese per il personale a confronto

La differenza tra uscite per il personale e spese per il personale si spiega essenzialmente con lo scioglimento di accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari.

11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
				assoluta	in %
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	4 300	4 029	46	1,2
Spese per materiale e merci	192	302	138	-54	-28,0
Spese per materiale	32	40	32	-1	-1,6
Spese per merci	95	142	101	7	6,9
Rimanenti spese per materiale e merci	65	120	5	-60	-92,1
Spese d'esercizio	3 386	3 555	3 424	38	1,1
Immobili	465	328	414	-51	-11,0
Pigioni e fitti	160	170	164	4	2,7
Informatica	496	549	472	-24	-4,9
Spese di consulenza	225	266	230	5	2,3
Spese d'esercizio dell'esercito	929	1 001	968	39	4,2
Ammortamenti su crediti	190	173	221	30	16,0
Rimanenti spese d'esercizio	921	1 067	955	34	3,7
Spese strade nazionali	404	443	467	63	15,5
Esercizio strade nazionali	306	335	332	26	8,5
Rimanenti spese strade nazionali	98	108	135	37	37,5
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	3 996	3 873	192	5,2

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio hanno segnato un aumento di 46 milioni (+1,2 %) rispetto al Consuntivo 2011. Mentre le spese per materiale e merci – fatta eccezione per un effetto straordinario (cambiamenti nell'organizzazione contabile della circolazione monetaria) – si sono mantenute su livelli stabili, le spese d'esercizio sono aumentate di circa l'1,1 per cento e quelle per le strade nazionali del 15,5 per cento.

Nell'anno in rassegna, le spese per materiale e merci – circa l'85 per cento delle quali è ripartito fra le tre unità amministrative Difesa, Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e Swissmint – sono state di oltre un quarto inferiori all'anno precedente (-54 mio.). Questa evoluzione è riconducibile a un effetto una tantum, ossia al fatto che, dal 2012, i cambiamenti nell'accantonamento per la circolazione monetaria (Swissmint) non vengono più iscritti alla voce «Spese per materiale e merci», ma computati nelle entrate provenienti dall'aumento della circolazione monetaria. Fatta astrazione di questo effetto straordinario, le spese per materiale e merci non registrano praticamente nessuna variazione rispetto al livello dell'anno precedente.

Le spese d'esercizio, dal canto loro, sono cresciute di 38 milioni (+1,1 %) rispetto al 2011, soprattutto a causa degli esborsi più consistenti dell'esercito contabilizzati a questa voce (+39 mio.), delle maggiori perdite su debitori (+30 mio.) e dell'aumento delle rimanenti spese d'esercizio (+34 mio.); sono invece diminuite le spese per gli immobili (-51 mio.) e quelle per l'informatica (-24 mio.). I tipi di spesa si sono evoluti nel dettaglio come segue:

- la diminuzione delle spese per gli immobili (-51 mio.) è da ricondurre innanzitutto al fatto che la quota dei lavori di riparazione dell'UFCL non attivabili (e quindi non imputabili al conto economico) è stata inferiore rispetto all'anno precedente;
- le spese per locazioni e affitti sono ascrivibili praticamente esclusivamente ad armasuisse Immobili (52 mio.), all'Amministrazione federale delle dogane (AFD) (18 mio.) e all'UFCL (90 mio.). L'incremento, pari a quattro milioni, rispetto all'anno precedente è ripartito nel seguente modo: 1,6 milioni per armasuisse Immobili, 1,4 milioni per l'AFD e 0,8 milioni per l'UFCL;
- sempre rispetto al 2011, le spese nel settore dell'informatica si sono ridotte di 24 milioni quale conseguenza diretta del calo registrato presso i principali fornitori di prestazioni della Confederazione (UFIT e BAC) nonché dell'abbandono del progetto INSIEME condotto dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). Le spese di consulenza sono invece aumentate di 5 milioni, passando così a 230 milioni. Maggiori informazioni su queste due voci di spesa sono riportate nel volume 3 (n. 32 e 34);
- l'incremento delle spese di esercizio dell'esercito, pari a 39 milioni, si spiega in particolare con le maggiori spese per il materiale di ricambio e per la manutenzione (+19 mio.), per le munizioni (+7 mio.), per il soldo (+6 mio.) e per il promovimento militare della pace (+9 mio.; KFOR);

- quanto alle perdite su debitori, si è registrato un incremento (+30 mio.) soprattutto nell'ambito delle imposte (IVA, IP). Va sottolineato comunque che 76 milioni di perdite sono ascrivibili a un unico evento nel settore dell'imposta sul valore aggiunto;
- le rimanenti spese d'esercizio, che includono in particolare le uscite a titolo di spese, i costi delle prestazioni esterne, quelli postali e di spedizione, i tributi e le imposte e le spese per trasporti e carburante, sono ripartite in numerosi crediti di spesa tra tutte le unità amministrative della Confederazione. L'incremento maggiore è stato registrato presso l'Ufficio federale della migrazione (UFM) (+14 mio., soprattutto per l'esercizio dei centri di registrazione per richiedenti l'asilo), l'Ufficio federale della popolazione (UFPP) (+7 mio., esercizio di Polyalert, ora contabilizzato nel settore proprio invece che nel settore dei trasferimenti), il Dipartimento degli affari esteri (DFAE) (+7 mio., soprattutto per prestazioni esterne) e l'AFD (+6 mio., soprattutto per gli apparecchi di rilevazione TTPCP).

Rispetto all'anno precedente, le *spese per le strade nazionali* sono aumentate complessivamente di 63 milioni, 26 dei quali per l'esercizio e i restanti 37 per la manutenzione e per la costruzione delle strade nazionali (spese non attivabili). Nel primo caso l'incremento è stato causato dalla messa in esercizio di nuovi segmenti stradali, che richiedono maggiore manutenzione, e ai requisiti più rigidi in ambito ambientale (trattamento delle acque di scarico). Quanto alle spese non attivabili per la costruzione di strade nazionali, l'incremento è da ricondurre alle maggiori uscite effettuate in questo settore rispetto al 2011. Sono registrate come spese non attivabili per esempio le superfici di compensazione ecologica oppure gli impianti che, una volta terminati, non diventano di proprietà della Confederazione.

Lo scostamento di 156 milioni tra spese (conto economico) e uscite (conto di finanziamento) si spiega soprattutto con i prelievi (senza incidenza sul finanziamento) di materiale e merci dal magazzino (79,6 mia. in particolare nel settore della Difesa) e con l'ammortamento di lavori (non attivabili) per la manutenzione di immobili (115,9 mia., UFCL e armasuisse).

12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011	
				assoluta	in %
Spese per l'armamento	1 163	1 037	997	-166	-14,3
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	105	86	-9	-9,5
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	307	396	317	10	3,3
Materiale d'armamento	761	536	594	-167	-22,0
Uscite per l'armamento	1 163	1 037	997	-166	-14,3

Rispetto al Consuntivo 2011, le spese per l'armamento sono diminuite di 166 milioni (-14,3%). Questo calo è da ricondurre in particolare alla diminuzione considerevole delle uscite per il materiale d'armamento (-167 mio.), tra l'altro perché nel 2011 erano state registrate uscite superiori alla media.

Nel 2012 le uscite per il materiale d'armamento sono ammontate alla media a medio termine di questa voce. Il sensibile calo rispetto all'anno precedente è motivato dal fatto che nel 2011 i progetti ritardati sono stati recuperati e per questo impiegati residui di crediti di grande entità. Poiché una parte di questi acquisti

(veicoli trasporto truppa protetti e veicoli d'esplorazione NBC) ha potuto essere conclusa solo nel 2012, il Consiglio federale ha effettuato un trasferimento di credito dall'esercizio precedente (58 mio.) nel quadro della seconda aggiunta al Preventivo 2012.

Le inquietudini riguardo all'ulteriore sviluppo dell'esercito hanno comportato ritardi in diversi progetti. Di conseguenza, il budget per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (-19 mio.) e per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (-79 mio.) non ha potuto essere interamente consumato.

13 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 874	8 687	138	1,6
Partecipazioni dei Cantoni	4 466	4 564	4 477	11	0,2
Imposta federale diretta	3 070	3 220	3 144	74	2,4
Tassa sul traffico pesante	505	518	497	-8	-1,6
Imposta preventiva	481	413	426	-54	-11,3
Contributi generali a favore delle strade	370	372	368	-1	-0,3
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	32	34	32	1	1,8
Cantoni privi di strade nazionali	8	8	8	0	-0,3
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	1	1	0	-7,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 519	3 826	3 734	215	6,1
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 248	2 323	2 262	14	0,6
Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	855	1 122	1 090	235	27,4
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	415	381	381	-34	-8,1
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	564	483	477	-87	-15,5
Ridistribuzione della tassa CO2 sui combustibili	434	359	355	-79	-18,1
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	130	124	122	-8	-6,5
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	8 549	8 874	8 687	138	1,6

Rispetto all'anno precedente le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione sono aumentate dell'1,6 per cento (+138 mio.). Questa crescita è riconducibile principalmente al finanziamento aggiuntivo dell'AI (+235 mio.) che si ripercuoterà integralmente soltanto nell'esercizio 2012.

Il gruppo di conti comprende le partecipazioni a entrate ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Rispetto all'anno precedente le spese sono aumentate di 138 milioni (+1,6%). Le uscite sono determinate principalmente dal supplemento dell'imposta sul valore aggiunto destinato all'AI che si ripercuoterà integralmente soltanto nel 2012. Senza questo fattore straordinario le partecipazioni di terzi registrano una leggera flessione dell'1,1 per cento. Le partecipazioni di terzi ammontano a 8,7 miliardi, vale a dire al 14 per cento delle uscite ordinarie. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Rispetto all'anno precedente, le partecipazioni dei Cantoni indicano una leggera crescita dello 0,2 per cento. Questa crescita (+2,4%) è dovuta principalmente all'incremento dell'aliquota di partecipazione dei Cantoni all'imposta federale diretta – la più importante voce in questo gruppo di conti. Le rimanenti partecipazioni dei Cantoni, ad eccezione della tassa d'esenzione dall'obbligo militare, presentano invece una flessione. Le quote alla parte a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali del 10 per cento ciascuna vengono distribuite in ragione del 98 per cento sotto forma di contributi generali a favore delle strade a tutti i Cantoni e il rimanente 2 per cento ai Cantoni senza strade nazionali.

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali segnano una crescita del 6,1 per cento. Questo aumento è dovuto essenzialmente all'introduzione del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto destinato all'AI nel 2011, le cui ripercussioni finanziarie si faranno sentire integralmente soltanto nel corso del 2012. Rispetto al Consuntivo 2011 la percentuale IVA a favore dell'AVS è salita dello 0,6 per cento a 2262 milioni. Entrambi gli importi corrispondono alle quote alle entrate previa deduzione proporzionale delle perdite su debitori. Le entrate della tassa sulle case da gioco vengono infine versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2012 corrispondono pertanto alle entrate del 2010.

Rispetto all'anno precedente la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione è calata di 87 milioni (-15,5%). La tassa CO₂ sui combustibili viene ridistribuita nella misura di due terzi alla popolazione e all'economia. Un terzo dei ricavi o al massimo 200 milioni sono utilizzati per il Programma Edifici della Confederazione. La ridistribuzione è avvenuta sulla base delle entrate preventivate per il 2012. Con l'importo ridistribuito nel 2012 è stata quindi computata anche la correzione in base ai proventi del 2010. A differenza della tassa sul CO₂, nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla ridistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio 2010, compresi gli interessi maturati.

14 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Spese per contributi a istituzioni proprie	2 971	3 078	3 093	122	4,1
Contributo finanziario al settore dei PF	2 026	2 023	2 041	15	0,7
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	510	505	505	-5	-1,0
Contributo alle sedi del settore dei PF	282	301	301	19	6,8
PEG, indennizzo per il trasporto di giornali	30	50	50	20	66,7
Indennizzo a Skyguide per perdita di ricavi	-	43	43	43	-
Pro Helvetia	-	34	34	34	-
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	33	32	29	-5	-13,8
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	27	28	28	2	6,0
Museo nazionale svizzero	26	25	25	-1	-2,6
Contributo alle sedi del Museo nazionale svizzero	17	17	17	0	0,0
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	20	20	20	0	-2,1
Uscite per contributi a istituzioni proprie	2 971	3 078	3 093	122	4,1

L'incremento dei contributi di 122 milioni a istituzioni proprie è dovuto principalmente a due cambiamenti di contabilizzazione, dato che a partire dal 2012 i contributi a Skyguide (43 mio.) e a Pro Helvetia (34 mio.) verranno contabilizzati su questo conto. Per il settore dei PF (34 mio.) e per le indennità per il trasporto di giornali (20 mio.) sono stati impiegati mezzi supplementari.

Nel 2012 la Confederazione ha concesso al settore dei PF contributi per un totale di 2,3 miliardi. L'aumento di 34 milioni rispetto all'anno precedente è dato all'aumento di 15 milioni del contributo finanziario, associato all'incremento di 19 milioni del contributo alle sedi. Quest'ultimo è riconducibile in particolare ai maggiori ammortamenti sugli immobili utilizzati dal settore dei PF. Analogamente ai contributi alle sedi per l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e per il Museo nazionale svizzero (MNS), il contributo alle sedi per il settore dei PF è controbilanciato da ricavi di pari ammontare presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL).

La Confederazione elargisce contributi alla Posta, la quale concede riduzioni per il trasporto di giornali e riviste. Con la revisione totale della legge sulle poste, entrata in vigore lo scorso anno, la cerchia dei destinatari è stata leggermente allargata e inoltre sono stati aumentati da 30 a 50 milioni gli importi per le riduzioni.

Nel Consuntivo 2011 l'indennità per le perdite di proventi di Skyguide è stata erroneamente contabilizzata a titolo di contributo a terzi. Nel Consuntivo 2012 questa indennità appare nuovamente a titolo di contributi a istituzioni proprie.

Con la legge sulla promozione della cultura, entrata in vigore il 1° gennaio 2012, l'organizzazione di Pro Helvetia è stata modernizzata e adeguata ai principi e ai requisiti del governo d'impresa. Di conseguenza il contributo finanziario della Confederazione è stato trasferito a Pro Helvetia dall'Ufficio federale della cultura della SG DFI e imputato per la prima volta ai contributi a istituzioni proprie (finora contributi a terzi).

Gli indennizzi del traffico su rotaia non transalpino sono inferiori di 5 milioni rispetto al valore dell'anno precedente. Ciò è dovuto principalmente al fatto che la quantità effettiva del traffico è stata inferiore a quanto preventivato.

15 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese per contributi a terzi	14 317	14 883	14 619	302	2,1
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 102	53	1,7
Perequazione delle risorse	2 101	2 120	2 120	20	0,9
Perequazione dell'aggravio geotopografico	352	369	369	16	4,7
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	352	369	369	16	4,7
Compensazione dei casi di rigore NPC	244	244	244	0	0,0
Organizzazioni internazionali	1 762	1 812	1 825	63	3,6
Settimo programma quadro di ricerca dell'UE	394	451	452	58	14,7
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	239	260	260	21	8,7
Ricostituzione IDA	238	259	259	21	9,0
Agenzia spaziale europea (ESA)	153	151	151	-2	-1,2
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	126	112	133	6	4,8
Altre organizzazioni internazionali	612	579	571	-41	-6,7
Vari contributi a terzi	9 506	9 970	9 692	186	2,0
Pagamenti diretti generali nell'agricoltura	2 182	2 178	2 178	-4	-0,2
Traffico regionale viaggiatori	804	857	857	53	6,6
Fondo nazionale svizzero	828	850	851	23	2,8
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	645	728	748	103	15,9
Pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura	613	631	631	18	3,0
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	545	664	627	82	15,1
Aiuto alle università, sussidi di base	559	593	595	36	6,4
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	423	442	441	18	4,3
Supplementi nel settore lattiero	292	298	298	6	2,1
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP Ferrovie private	184	192	194	10	5,4
Cooperazione allo sviluppo economico	166	182	178	12	7,2
Indennità per il trasporto combinato transalpino	203	175	157	-46	-22,7
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	156	123	139	-17	-10,9
Vari contributi a terzi	1 906	2 058	1 798	-108	-5,7
Uscite per contributi a terzi	14 316	14 883	14 594	278	1,9

Rispetto all'anno precedente, i contributi federali a terzi sono aumentati di 302 milioni. I contributi forfettari ai Cantoni nell'ambito della formazione professionale (+103 mio.), le azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo (+82 mio.) e il Settimo programma quadro di ricerca dell'UE (+58 mio.) hanno registrato la crescita maggiore.

Ciascuna delle tre categorie di contributi registra un incremento rispetto all'anno precedente:

- nell'ambito della *perequazione finanziaria*, l'aumento (+53 mio.) corrisponde all'evoluzione preventivata ed è ripartito pressoché equamente sulla perequazione delle risorse, sulla perequazione dell'aggravio geotopografico e sulla perequazione dell'aggravio sociodemografico;
- l'aumento dei contributi a *organizzazioni internazionali* (+63 mio.) è principalmente riconducibile al contributo della Svizzera al Settimo programma quadro di ricerca dell'UE ed è dovuto all'evoluzione dei dati economici di riferimento (ad es. PIL, corsi del cambio). Inoltre, incide l'aumento dell'aiuto allo sviluppo con l'obiettivo di raggiungere entro il 2015 la quota stabilita dello 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (+48 mio.). Il contributo della Svizzera all'ONU registra un calo (-62 mio.), tra l'altro a seguito della conclusione del rinnovo della sede generale dell'ONU, ciò che si ripercuote sulla riduzione dei vari contributi a organizzazioni internazionali (-41 mio.);

- l'incremento dei *vari contributi a terzi* (+186 mio.) è dovuto in primo luogo ai contributi nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione (contributi forfettari e diritto transitorio in ambito di formazione professionale +103 mio.; aiuti alle università, sussidi di base +36 mio.) e all'aiuto allo sviluppo (azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo +82 mio.; collaborazione allo sviluppo economico +12 mio.).

Le minori spese di 264 milioni rispetto al Preventivo si spiegano in particolare con residui di credito nell'ambito dei contributi all'allargamento dell'UE (-95 mio.), dei contributi a prestazioni infrastrutturali e misure di sicurezza per Ginevra internazionale (-41 mio.) e nell'ambito dei contributi per innovazioni e progetti a favore della formazione professionale (-37 mio.).

La differenza tra spese e uscite (25 mio.) è dovuta essenzialmente alla delimitazione contabile passiva in relazione alla nuova legge sulla promozione dello sport.

L'evoluzione delle principali voci è commentata nei rispettivi settori di compiti (vol. 3 n. 2).

16 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 671	15 399	-355	-2,3
Assicurazioni sociali della Confederazione	12 126	11 856	11 712	-414	-3,4
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 437	7 645	7 596	159	2,1
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 586	3 591	3 496	-90	-2,5
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	917	435	433	-484	-52,7
Contributo speciale per gli interessi AI	186	185	186	0	0,0
Altre assicurazioni sociali	3 628	3 815	3 687	59	1,6
Riduzione individuale dei premi	2 117	2 227	2 153	36	1,7
Prestazioni complementari all'AI	657	707	686	29	4,4
Prestazioni complementari all'AVS	613	659	644	32	5,2
Prestazioni dell'assicurazione militare	199	209	195	-4	-2,2
Assegni familiari nell'agricoltura	88	88	84	-4	-4,5
Prelievo da accantonamenti	-47	-75	-76	-29	60,4
Uscite per contributi ad assicurazioni sociali	15 802	15 743	15 472	-330	-2,1

Contrariamente alla tendenza pluriennale, nell'anno in esame i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono diminuiti leggermente (-2,3%, per un totale di 355 mio.), soprattutto a seguito di un effetto straordinario riguardante l'AD, dato che nel 2012 si è esaurito l'impatto delle misure straordinarie adottate in questo settore per attenuare la forza del franco. Per quanto riguarda l'AVS e l'AI, questa tendenza è stata favorita dal fatto che, nel 2012, le rendite non sono aumentate.

La parte più consistente – quasi la metà – delle spese nel settore delle assicurazioni sociali è imputabile all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). Il contributo della Confederazione è pari al 19,55 per cento delle uscite totali dell'AVS, quota che nel 2012 è aumentata del 2,1 per cento (+159 mio.) in seguito alla crescita nel numero dei beneficiari di rendite; l'importo delle rendite, di per sé, è invece rimasto invariato. Le rendite AVS vengono di norma adeguate all'evoluzione dell'indice misto delle rendite ogni due anni (l'ultimo all'inizio del 2013).

Per quanto riguarda l'assicurazione per l'invalidità (AI), la Confederazione assume il 37,7 per cento delle uscite totali. Per il periodo 2011-2017 coprirà inoltre integralmente gli interessi passivi a carico dell'AI. Rispetto all'anno precedente, nel 2012 il contributo della Confederazione si è ridotto del 2,5 per cento (-90 mio.), per via della diminuzione persistente dei pagamenti delle rendite in seguito alla 5ª revisione dell'AI. Sono invece aumentate le uscite per le prestazioni individuali (misure mediche e professionali, mezzi ausiliari, ecc.).

La forte diminuzione del contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione rispetto all'anno precedente (-484 mio., -52,7%) è imputabile ai 500 milioni versati a titolo straordinario all'AD nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco. A prescindere da questo effetto, il contributo della Confederazione all'AD registra tuttavia un aumento di 16 milioni, imputabile essenzialmente a due fattori, ovvero all'aumento della massa salariale soggetta a contribuzione e all'entrata in vigore, il 1° aprile 2011, della 4ª revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI). Quest'ultima prevede infatti che la partecipazione della Confederazione all'AD passi dallo 0,15 allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a

contribuzione. Nel 2012 l'effetto dell'incremento della partecipazione ordinaria della Confederazione si è distribuito sull'arco di tutto l'anno e non soltanto sui 3/4, come nel 2011.

Il contributo della Confederazione alla riduzione individuale dei premi ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Rispetto al 2011, nell'anno in esame questo importo è salito di circa 36 milioni (+1,7%), ossia di un valore inferiore alla media, il che si spiega soprattutto con la modesta crescita dei premi medi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Questo fattore determina in ampia misura le previsioni per l'evoluzione dei costi lordi nell'assicurazione di base.

Le uscite della Confederazione per prestazioni complementari (PC) alle rendite AVS e AI sono aumentate del 4,7 per cento (+61 mio.). La Confederazione finanzia 5/8 delle prestazioni complementari a copertura del fabbisogno esistenziale, mentre i Cantoni assumono i restanti 3/8 nonché tutte le PC per costi di malattia e disabilità. L'aumento per le PC all'AVS è stato del 5,2 per cento ed è riconducibile sia all'evoluzione demografica (maggior numero di rendite AVS) sia a un importo medio delle PC più elevato. A questo si aggiunge il fatto che il nuovo finanziamento delle cure, in vigore dal 2011, ha esplicito tutti i suoi effetti sul contributo della Confederazione alle PC soltanto nel 2012: l'aumento dell'importo esente di patrimonio per il calcolo delle prestazioni complementari di cui beneficiano gli ospiti delle case per anziani si è tradotto, già nel 2011, in un netto incremento di tali prestazioni; la quota della Confederazione era tuttavia stata fissata sulla base delle cifre del 2010. Questa distorsione è stata corretta nell'esercizio 2012. In ambito di prestazioni complementari all'AI l'aumento è stato del 4,4 per cento. Esso riflette – come nel caso delle PC alle rendite AVS – il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure. Occorre inoltre rilevare che il calo, protrattosi ormai da alcuni anni, del numero dei beneficiari AI non ha ancora avuto un'incidenza sull'evoluzione del numero dei beneficiari di PC.

Per quanto riguarda l'assicurazione militare, le stime relative ai futuri obblighi della Confederazione sono state corrette verso il basso e l'accantonamento è stato adeguato di conseguenza. A fine 2012 l'accantonamento ammontava a circa 1,43 miliardi.

17 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Uscite a titolo di contributi agli investimenti	4 160	4 355	4 102	-59	-1,4
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 401	1 391	1 282	-120	-8,5
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 050	1 113	1 053	3	0,3
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	510	520	520	11	2,1
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	264	272	275	10	3,9
Strade principali	166	168	168	3	1,5
Protezione contro le piene	157	166	165	8	4,8
Programma di risanamento degli edifici	133	131	153	20	15,2
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	83	87	87	4	4,8
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	49	61	61	12	24,1
Natura e paesaggio	51	51	52	1	1,8
Energie rinnovabili negli edifici	67	65	43	-24	-35,5
Protezione contro i pericoli naturali	31	46	38	8	24,9
Protezione contro l'inquinamento fonico	36	37	36	0	-1,0
Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	19	30	29	10	55,5
Investimenti scuole universitarie professionali	31	26	26	-5	-16,6
Rimanenti contributi agli investimenti	113	190	114	1	0,8
Rettificazione di valore su contributi agli investimenti	4 160	4 355	4 101	-59	-1,4

I contributi agli investimenti registrano un leggero calo rispetto al 2011 (-1,4%). Questa diminuzione è riconducibile alle minori attribuzioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari (-120 mio.) e alle minori entrate a destinazione vincolata (in particolare TTPCP). Nel settore degli edifici è stato effettuato un trasferimento di fondi (22 mio.) dalle energie rinnovabili al programma di risanamento degli edifici.

Nel complesso l'80,4 per cento dei contributi agli investimenti è confluito nel settore dei trasporti (trasporti pubblici 72,8 %, traffico stradale 7,6 %). Rispetto al Consuntivo 2011 bisogna in particolare segnalare le seguenti variazioni:

- i conferimenti della Confederazione al Fondo per i grandi progetti ferroviari sono inferiori di 120 milioni (-8,5 %) rispetto ai valori dell'anno precedente. Questo calo è principalmente dovuto ai versamenti più bassi provenienti dai ricavi della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP; -93 mio.). Da un canto, le entrate della TTPCP non hanno raggiunto i valori di preventivo (-26 mio.), e dall'altro, i fondi trattenuti nel bilancio federale hanno registrato un incremento di 77 milioni attestandosi a 283 milioni. Questi fondi vengono utilizzati per coprire le spese (esterne) connesse al traffico stradale – come previsto dalla Costituzione (art. 85 cpv. 2 Cost.) – e in particolare per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. vol. 3, n. 21 Assicurazione malattie). I versamenti provenienti dall'imposta sul valore aggiunto e dall'imposta sugli oli minerali hanno altresì registrato un calo, a seguito di entrate più basse (IVA; -12 mio.) e spese per le linee di base della NFTA inferiori al preventivo (imposta sugli oli minerali; -14 mio.);

- l'aumento del versamento annuale nel fondo infrastrutturale rispecchia l'incremento di 10 milioni dei contributi a progetti del traffico d'agglomerato;
- la crescita dei contributi agli investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie (FFS e ferrovie private +14 mio.) si spiega per l'essenziale con un trasferimento di fondi dai mutui ai contributi agli investimenti;
- le risorse a disposizione per la promozione delle energie rinnovabili negli edifici sono state consumate dai Cantoni solo in parte. Questo ha permesso di effettuare un trasferimento di fondi al programma di risanamento degli edifici (seconda aggiunta al Preventivo 2012), grazie al quale è stato possibile versare maggiori contributi agli investimenti per il risanamento dell'involucro di edifici abitativi e di servizio;
- in virtù delle decisioni del Parlamento relative al messaggio ERI 2012, i sussidi agli investimenti destinati alle università cantonali registrano un aumento di 12 milioni (+24 %);
- la crescita nel settore Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici è riconducibile a ritardi nel 2011 nella realizzazione di progetti di costruzione. Mentre nel 2011 il residuo di credito ha superato i 10 milioni, le risorse a disposizione nel 2012 sono state quasi interamente consumate. I contributi agli investimenti hanno quindi raggiunto il livello previsto nella pianificazione finanziaria originaria.

Nel conto economico l'importo dei contributi agli investimenti è rettificato interamente.

18 Entrate da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Entrate da partecipazioni	838	840	867	29	3,5
Distribuzione di partecipazioni rilevanti	838	840	867	29	3,5
Dividendi Swisscom	618	620	647	29	4,8
Versamento utili Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	20	20	20	0	0,0
Altro	-	-	-	-	-
Entrate da rimanenti partecipazioni	0	0	0	0	-7,3
Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)	1	0	0	-1	-70,8

Rispetto all'anno precedente le entrate da partecipazioni sono aumentate di 29 milioni a seguito esclusivamente dell'aumento della distribuzione dei dividendi di Swisscom.

Nel conto di finanziamento sono state contabilizzate entrate da partecipazioni di 867 milioni, che superano sia il valore dell'anno precedente (838 mio.) sia il preventivo (840 mio.).

Nelle partecipazioni rilevanti l'unica variazione rispetto all'anno precedente e al preventivo è riconducibile a Swisscom. Rispetto ai 21 franchi dell'anno precedente, e secondo preventivo, Swisscom ha distribuito un dividendo ordinario di 22 franchi per azione. Al momento della distribuzione la Confederazione deteneva 29 410 500 azioni (56,8%), come l'anno precedente. In totale ha ricevuto da Swisscom distribuzioni pari a 647 milioni. Dai suoi utili la Posta ha versato 200 milioni alla Confederazione. La RUAG ha effettuato una distribuzione di 20 milioni. Come lo scorso anno, le altre partecipazioni rilevanti (FFS, BLS Netz AG, Skyguide e SIFEM AG; cfr. n. 62/38) non hanno effettuato nessuna distribuzione.

Nel 2012 le rimanenti partecipazioni (non rilevanti) hanno distribuito complessivamente 336 150 franchi, rispetto ai 362 536 franchi dell'anno precedente e ai 190 000 preventivati. Si tratta di Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon SA (entrambe nei ricavi finanziari dell'UFT), Gemwi AG, Wohnstadt Basilea e Logis Suisse SA (tutte dell'UFAB), Wohnbaugenossenschaft a l'En (AFD), Identitas AG (UFAG) nonché di REFUNA (AFF).

Nel conto economico, i proventi da partecipazioni ammontano a 336 150 franchi, che corrispondono alle suddette entrate da partecipazioni date dalle partecipazioni non rilevanti. Rispetto ai proventi da partecipazioni dell'anno precedente, pari a 1 149 536 franchi, non è affluito nessun provento da partecipazione senza incidenza sul finanziamento che spieghi la differenza.

Dato che le partecipazioni rilevanti sono iscritte a bilancio al loro valore equity (quota della Confederazione al capitale proprio dell'impresa), le distribuzioni effettuate da queste imprese devono essere stornate dai proventi da partecipazioni: le distribuzioni riducono il capitale proprio (e di conseguenza il valore equity) e per la Confederazione sono pertanto neutre dal profilo del risultato. L'evoluzione dei valori equity è illustrata al numero 62/38. I proventi da partecipazioni sono esposti nel conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 52).

19 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Rimanenti ricavi finanziari	879	525	557	-322	-36,6
Ricavi a titolo di interessi	376	524	359	-17	-4,6
Investimenti finanziari: titoli/effetti scontabili	12	1	39	26	211,1
Investimenti finanziari: banche e altri	6	57	2	-4	-73,3
Mutui da beni patrimoniali	48	156	39	-9	-19,2
Mutui da beni amministrativi	30	33	25	-5	-16,8
Anticipo al Fondo FTP	193	194	176	-16	-8,6
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	88	83	79	-9	-9,9
Utili di corso del cambio	169	-	107	-62	-36,9
Diversi ricavi finanziari	334	1	92	-242	-72,6
Rimanenti entrate finanziarie	763	497	461	-303	-39,6

Rispetto all'anno precedente i rimanenti ricavi finanziari sono diminuiti di un terzo (-36,6%). Questa diminuzione è dovuta ai mancati ricavi degli ultimi anni nell'ambito dei conti di SIFEM AG (in diversi ricavi finanziari) e a utili di corso dei cambi di valute più bassi. Nei crediti contabili del mercato monetario sono stati nuovamente conseguiti ricavi a titolo di interesse (tassi d'interesse negativi).

Nel 2012 i ricavi a titolo di interesse sono stati marcati da tassi d'interessi insolitamente bassi. I ricavi alla voce *titoli ed effetti scontabili* comprendono i ricavi dei prestiti della Confederazione nonché dei crediti contabili del mercato monetario. Nell'anno in rassegna la Confederazione non ha detenuto prestiti, ragion per cui sono stati conseguiti ricavi esclusivamente da crediti contabili del mercato monetario (emessi sopra la pari). A causa dell'incertezza sui mercati finanziari e delle ingenti acquisizioni di valute della Banca nazionale svizzera, anche nel 2012 i crediti contabili del mercato monetario hanno registrato un rendimento negativo, ragion per cui sono risultati redditi a titolo di interessi (anziché costi a titolo di interessi). Per contro, anche i redditi risultanti da *banche e altri* sono diminuiti, dato che gli interessi a breve termine erano vicini allo 0 per cento. Per quanto riguarda i *mutui da beni patrimoniali*, la riduzione del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione ha determinato ricavi a titolo di interesse più bassi. Anche i ricavi del *Fondo FTP* hanno subito un calo a causa dei tassi di interesse deboli. Per quanto concerne gli *averi e rimanenti ricavi*, il loro calo è generalmente riconducibile alla diminuzione dei crediti a titolo di interesse derivanti dall'imposta preventiva (interessi di mora più bassi).

Gli *utili di corso del cambio* delle valute ammontano a 107 milioni. Dopo deduzione delle perdite sui corsi dei cambi (vedi n. 62/21), il risultato netto ammonta a 63 milioni. Tale riduzione è riconducibile a minori fluttuazioni dei corsi dei cambi dell'euro e del dollaro americano.

La netta diminuzione dei *diversi ricavi finanziari* è da attribuire ai mancati ricavi degli ultimi anni nell'ambito dei conti di SIFEM AG. I diversi ricavi finanziari comprendono anche le correzioni mensili di valutazione (positive) relative agli swap di interessi (91 mio.). La voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine.

La differenza tra rimanenti ricavi finanziari e rimanenti entrate finanziarie è determinata principalmente dalle correzioni di valutazione relative agli swap di interessi (91 mio.). A questo risultato hanno contribuito anche i ricavi a titolo di interessi da mutui per la costruzione di abitazioni di utilità pubblica (10 mio.). Sulla base di piani di ammortamento individuali gli interessi sono saldati in periodi successivi e quindi registrati come entrate per investimenti. Infine sono da menzionare ancora i minori ricavi a causa delle delimitazioni temporali dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (-5 mio.).

Variazioni di valutazione delle valute e degli swap di interessi

Gli *utili* e le perdite *di corso del cambio* su conti in valuta estera (vedi anche n. 62/21) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (rispettivamente al corso fisso stabilito per attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il relativo risultato viene registrato al lordo.

Gli *swap di interessi* sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Si applica quindi il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 62/21, rimanenti spese finanziarie). I valori che superano il valore di acquisto confluiscono nel bilancio (vedi anche n. 62/33, strumenti finanziari derivati).

20 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese a titolo di interessi	2 669	2 602	2 406	-263	-9,9
Prestiti	2 481	2 314	2 297	-184	-7,4
Depositi a termine	23	32	17	-6	-25,5
Crediti contabili a breve termine	6	79	0	-6	-92,5
Crediti del mercato monetario	0	2	-	0	-100,0
Swap di interessi	74	49	59	-15	-20,2
Cassa di risparmio del personale federale	38	55	14	-24	-62,2
Rimanenti spese a titolo di interessi	47	72	19	-29	-60,8
Uscite a titolo di interessi	2 380	2 773	1 736	-644	-27,1

A causa dei tassi insolitamente bassi, le spese a titolo di interessi sono diminuite per tutti gli strumenti finanziari. Tramite i prestiti emessi con cedole al di sopra dei tassi di mercato è stato conseguito un aggio considerevole nel conto di finanziamento (968 mio.). Nel conto economico l'aggio/il disaggio viene ammortizzato in maniera lineare nel corso della durata residua del prestito (netto-aggio 2012: 242 mio.).

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2012 il loro effettivo è stato ridotto di altri 759 milioni. Questa circostanza ha determinato un nuovo calo delle spese a titolo di interessi rispetto all'anno precedente (-126 mio.). La riduzione delle spese a seguito dell'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è solo leggermente inferiore (-58 mio.) al valore del 2011.

Per i crediti contabili a breve termine nell'anno contabile non sono risultate spese a titolo di interessi dato che le emissioni sono state assegnate sopra la pari (remunerazione negativa) (vedi anche n. 62/19).

Le spese a titolo di interessi degli swap di interessi registrano una diminuzione dovuta principalmente alle scadenze delle posizioni swap. Nel caso della Cassa di risparmio del personale federale le spese a titolo di interessi sono diminuite a causa del basso livello dei tassi e di una leggera flessione degli averi dei clienti.

Le rimanenti spese a titolo di interessi sono diminuite, nonostante l'aumento dell'effettivo, a causa del basso livello dei tassi.

Le spese a titolo di interessi sono superiori di 670 milioni alle uscite a titolo di interessi. Ciò è in parte riconducibile a una limitazione temporale dei tassi di prestiti federali, crediti contabili a breve termine, depositi a termine e swap d'interessi (-55 mio.). L'importo maggiore (+726 mio.) è costituito tuttavia dall'aggio/dal disaggio: gli aggi incassati nel 2012 si sono cumulati a 968 milioni (2011: 557 milioni) a seguito delle cedole dei prestiti emessi, relativamente elevate in considerazione del livello dei tassi estremamente basso. L'aggio (il disaggio) conseguito in un anno viene iscritto al passivo (all'attivo) per i corrispondenti prestiti, vale a dire viene neutralizzato nel conto economico attraverso un allibramento delle spese senza incidenza sul finanziamento (minori spese). Con l'iscrizione al passivo dell'aggio, nel 2012 le spese sono di 968 milioni superiori alle uscite. L'aggio/il disaggio iscritto a bilancio verrà ammortizzato (pure senza incidenza sul finanziamento) per la durata residua. L'ammortamento di aggio/disaggio effettuato per il 2012 comporta al netto minori spese senza incidenza sul finanziamento pari a 242 milioni. Di conseguenza, a seguito dell'aggio/del disaggio, le spese nette a titolo di interessi sui prestiti sono di 726 milioni superiori alle uscite a titolo di interessi.

21 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Rimanenti spese finanziarie	320	186	258	-62	-19,3
Perdite sui corsi dei cambi	88	-	44	-44	-49,9
Spese per raccolta di fondi	116	113	104	-12	-10,2
Diverse spese finanziarie	116	73	110	-6	-5,2
Rimanenti uscite finanziarie	225	116	171	-55	-24,3

Le rimanenti spese finanziarie sono diminuite principalmente a causa del dimezzamento delle perdite sui corsi dei cambi delle valute estere (-49,9%). Questo è da ricondurre alle minori fluttuazioni del corso dei cambi nei confronti dell'euro e del dollaro americano.

La diminuzione delle perdite sui corsi dei cambi è riconducibile alle minori fluttuazioni del corso di euro e dollaro americano. Se si considerano gli utili sui corsi dei cambi (vedi n. 62/19) il risultato netto ammonta a 63 milioni.

Le spese per la raccolta di fondi sono diminuite a causa della soppressione al 1° marzo 2012 della tasa d'emissione sul capitale di terzi. Di conseguenza la tasa di bollo non è più stata riscossa sull'emissione di nuovi prestiti e crediti contabili a breve termine. Per contro, le tasse d'emissione pagate in precedenza devono continuare ad essere detratte linearmente per la durata residua dei corrispondenti prestiti.

Le diverse spese finanziarie contengono, da un lato, l'imposta preventiva su un prestito esigibile nel 2012, originariamente emesso con un disaggio considerevole. D'altro lato vi sono confluite le rettifiche mensili di valutazione (negative) relative agli swap di interessi (37 mio.).

La differenza tra le rimanenti spese finanziarie e le rimanenti uscite finanziarie (87 mio.) si spiega con la valutazione degli swap di interessi (37 mio.) e la delimitazione temporale di commissioni per prestiti (50 mio.).

Modifica di valutazione di divise e degli swap di interessi

Gli utili e le perdite sui corsi dei cambi su conti in valute estere (vedi anche n. 62/19) risultano dalle variazioni mensili del valore contabile. Questi derivano da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (risp. al corso fisso stabilito nel caso di attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il relativo risultato viene registrato al lordo.

Gli swap di interessi vengono mantenuti come voci strategiche e valutati al prezzo di mercato. Al riguardo vige il principio di prudenza, vale a dire fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto, la rettifica mensile di valutazione viene registrata nel conto economico conformemente al principio dell'espressione al lordo (vedi anche n. 62/19, rimanenti ricavi finanziari). I valori che superano il valore di acquisto confluiscono nel bilancio (vedi anche n. 62/33, strumenti finanziari derivati).

22 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Preventivo 2012	Consuntivo 2012
Entrate straordinarie	290	634	738
Entrate correnti	–	634	738
Ricavi straor. nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	–	634	738
Entrate per investimenti	290	–	–
Vendita di azioni Swisscom	34	–	–
Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	–	–
Ricavi straordinari	229	634	738

Le entrate straordinarie registrate nel 2012 provengono dalla vendita all'asta delle frequenze di telefonia mobile.

Nel 2012 le entrate straordinarie contengono una sola categoria di ricavi. Questi provengono dalla vendita all'asta di tutte le frequenze di telefonia mobile, che fa seguito a una decisione della Commissione federale della comunicazione (ComCom) e che ha avuto luogo nel primo trimestre dell'anno. Le entrate effettive di questa vendita hanno raggiunto 996 milioni, vale a dire 362 milioni in più rispetto ai valori di preventivo. Da notare che nel 2012 un importo di 3,3 milioni di emolumenti amministrativi è stata dedotta da questi ricavi in favore dell'Ufficio federale della comunicazione. L'ammontare così ottenuto è contabilizzato in quanto entrate straordinarie poiché costituisce un picco di entrate unico. È importante precisare che le modalità di pagamento consentono versamenti scaglionati nel tempo. Perciò, solamente 738 milioni sono registrati nel consuntivo 2012. L'importo restante (interessi compresi) sarà contabilizzato nel 2015 (138,7 mio.) e nel 2016 (145 mio.).

Nel conto economico queste entrate straordinarie sono contabilizzate solo al momento dell'afflusso dei fondi e non scaglionate nella durata di validità delle licenze che si estende fino al 2028. Ne consegue quindi una nuova deroga rispetto agli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS) (cfr. N. 61/2).

Le entrate straordinarie non aumentano l'importo massimo delle uscite fissato nel quadro del freno all'indebitamento. Conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LFC (RS 611.0), non sono tenute in considerazione per stabilire le uscite massime autorizzate. Questa disposizione permette di evitare che entrate straordinarie uniche non comportino un aumento del volume delle uscite ordinarie. Le entrate straordinarie devono invece essere destinate al rimborso del debito rispettivamente alla compensazione delle uscite straordinarie.

Voce di bilancio

30 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	5 544	9 311	3 767	67,9
Cassa	5	5	0	1,6
Posta	136	161	24	17,7
Banca	4 873	8 396	3 523	72,3
Investimenti di denaro a breve termine	530	750	220	41,5
Depositi a termine banche d'affari < 90 giorni	380	100	-280	-73,7
Depositi a termine Cantoni < 90 giorni	150	650	500	333,3

A seguito dell'elevata liquidità del mercato e delle carenti possibilità di investimento la maggior parte delle risorse di tesoreria è stata investita presso la Banca nazionale svizzera.

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Al fine di poter restituire il prestito di 6,9 miliardi esigibile all'inizio del 2013 è stata sensibilmente incrementata la liquidità. Poiché a seguito degli interventi della Banca nazionale

svizzera (BNS) intesi a mantenere il corso minimo del cambio di 1,20 franchi per euro è stata immessa molta liquidità sul mercato, non è pressoché più stato possibile effettuare investimenti sul mercato. In tal modo questi fondi restano sul conto corrente della Banca nazionale svizzera (BNS). In ambito di *investimenti di denaro a breve termine*, i depositi a termine per i Cantoni sono stati aumentati, diversamente da quelli per le banche commerciali.

31 Crediti

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Crediti	5 862	6 163	301	5,1
Crediti fiscali e doganali	5 045	5 449	404	8,0
Conti correnti	1 027	863	-163	-15,9
Rimanenti crediti	284	277	-6	-2,2
Rettificazioni di valore	-493	-427	-67	-13,5

Rispetto all'anno precedente i crediti sono aumentati di 301 milioni, in particolare a causa dei crediti provenienti dall'imposta preventiva. Della massa creditizia complessiva (6,2 mia.) il 44 per cento (2,7 mia.) riguarda crediti rettificati derivanti dall'imposta sul valore aggiunto. Le rettificazioni di valore sono state ridotte di 67 milioni.

La voce crediti fiscali e doganali è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2996 milioni (+162 mio.), di cui 1954 milioni (+128 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1273 milioni. Si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. La diminuzione dei crediti da tasse doganali per un importo di 48 milioni è soprattutto riconducibile alla liquidazione di una causa pendente;

- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 1180 milioni. L'incremento di 290 milioni rispetto all'anno precedente è dovuto in gran parte all'imposta preventiva.

I conti correnti sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo pari a 802 milioni (-37 mio.), di cui 133 milioni (+5 mio.) da crediti derivanti dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare. La diminuzione di 163 milioni è in relazione a versamenti in sospenso dei Cantoni (-42 mio.) nonché alla variazione del conto corrente SIFEM (-86 mio.). I conti correnti contengono inoltre crediti nei confronti della SUVA per 136 milioni (-6 mio.).

Le rettificazioni di valore di 427 milioni di compongono del del credere su crediti fiscali e doganali (376 mio.) nonché del Servizio centrale di incasso (51 mio.). Il calo di 67 milioni è dovuto principalmente alla citata liquidazione della causa in ambito di crediti doganali.

32 Delimitazione contabile attiva

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Delimitazione contabile attiva	1 308	1 153	-155	-11,9
Interessi	29	23	-6	-20,4
Disaggio	294	238	-55	-18,8
Rimanente delimitazione contabile attiva	986	892	-94	-9,5

Rispetto all'anno precedente, l'effettivo della delimitazione contabile attiva si è ridotto di 155 milioni. A questo riguardo è tra l'altro stata determinante la soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi con effetto a marzo 2012.

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile attiva per *interessi* è diminuita, ciò che è ancora riconducibile al basso livello degli interessi e a un minore volume degli investimenti.

A causa della poca consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente il *disaggio* è stato di 55 milioni più basso (-759 mio.). Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione. Nel 2012 non è stato emesso alcun prestito con disaggio.

La maggior parte della *rimanente delimitazione contabile attiva* consiste in commissioni delimitate e oneri per prestiti esistenti (678 mio.; -49 mio.). Con l'entrata in vigore delle disposizioni della legislazione «too big to fail», con effetto al 1° marzo 2012 è stata soppressa la tassa di emissione sul capitale di terzi. In tal modo, i nuovi importi della delimitazione sono risultati al di sotto dell'ammortamento dell'anno 2012. Inoltre bisogna menzionare una voce essenziale:

- contropartita ai valori negativi di sostituzione risultanti dalla copertura delle voci in valute estere per un importo di 100 milioni (-66 mio.).

33 Investimenti finanziari

Mio. CHF	2011			2012		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	1 959	–	–	1 504	–	–
Posseduti fino alla scadenza finale	1 959	1 800	–	1 504	1 400	–
Depositi a termine a 3 mesi	450	450	0,2	350	350	0,1
Depositi a termine BNS	1 000	1 000	0,0	1 000	1 000	0,0
Mutui	350	350	0,1	50	50	0,1
Valori positivi di sostituzione	153	n.a.	n.a.	102	n.a.	n.a.
Investimenti in fondi speciali	6	n.a.	n.a.	2	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
European commercial papers (ECP)	–	–	–	–	–	–
Portafoglio commerciale	–	–	–	–	–	–
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
Depositi a termine BNS	–	–	–	–	–	–
Investimenti finanziari a lungo termine	14 683	14 501	–	14 241	13 645	–
Posseduti fino alla scadenza finale	14 683	14 501	–	14 241	13 645	–
Obbligazioni	–	–	–	–	–	–
European commercial papers (ECP)	–	–	–	–	–	–
Mutui	14 683	14 501	2,0	14 241	13 645	1,9
Disponibili per l'alienazione	–	–	–	–	–	–

n.a.: non attestato

Le possibilità di investimento erano ridotte a causa dell'elevata liquidità di mercato. La flessione dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) è riconducibile alla bassa disoccupazione.

La flessione degli investimenti finanziari a breve termine si spiega con le carenti opportunità di investimento a causa dell'elevata liquidità di mercato e della politica degli investimenti restrittiva. Gli strumenti finanziari derivati si sono sviluppati come segue (cfr. tabella separata):

- nel periodo in esame il calo del valore nominale degli swap di interessi è dovuto esclusivamente alle esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo payer (pagamenti fissi di interessi e entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto un valore di mercato negativo di 198 milioni. Il valore di mercato è costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo;

- i contratti a termine in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK) e sterline inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 3,1 miliardi di franchi. Il valore di mercato negativo (100 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. La riduzione del valore di mercato corrisponde al valore dei contratti a termine rispetto al valore nominale. La copertura per euro e dollari viene effettuata soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata. Il volume dei contratti a termine è sceso in modo particolare nelle attività specifiche del corso del dollaro americano e dell'euro (cfr. tabella «operazioni di copertura»).

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Strumenti finanziari derivati	6 372	4 564	-415	-298	153	102	-568	-399
Strumenti su saggi d'interesse	2 200	1 450	-249	-198	7	5	-256	-202
Swap di interessi	2 200	1 450	-249	-198	7	5	-256	-202
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Divise	4 172	3 114	-166	-100	146	97	-312	-197
Contratti a termine	4 172	3 114	-166	-100	146	97	-312	-197
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–

Negli *investimenti finanziari a lungo termine* risalta particolarmente la flessione dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) (cfr. tabella «Mutui nei beni patrimoniali»):

- *l'assicurazione contro la disoccupazione* ha potuto ridurre di un miliardo il suo debito nei confronti della Confederazione sulla base della robusta situazione congiunturale e della bassa disoccupazione nel periodo in rassegna. I mutui vengono di norma accordati con una durata di uno e due anni. Essi vengono remunerati a condizioni di mercato (0,13 - 0,70%);
- *l'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari* viene aumentato ogni anno nella misura della lacuna di finanziamento dello stesso fondo nell'anno in questione e con il tasso d'interesse di mercato. L'importo massimo possibile del mutuo di 8,6 miliardi (livello dei prezzi 1995) è stato indicizzato per fine 2010 e al 31 dicembre 2011 ammontava a 9,73 miliardi come nell'anno precedente. La restituzione dei mutui è garantita da entrate a destinazione vincolata;
- i rimanenti mutui sono aumentati a seguito della nuova concessione di fondi alle FFS.

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli «mantenuti fino alla scadenza finale», quelli «disponibili per essere alienati» o «conservati come portafoglio commerciale». Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – dal valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 62/42). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento. La remunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

Mutui nei beni patrimoniali

Mio. CHF	Valore di bilancio		Esigibili al 31.12.2012			Interesse medio in %	
	2011	2012	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	2011	2012
Mutui nei beni patrimoniali	14 683	14 241	4 689	4 190	5 362	–	–
Assicurazione contro la disoccupazione	6 000	5 000	3 700	1 300	–	0,38	0,22
Fondo per i grandi progetti ferroviari, anticipo e mutui	7 763	8 021	989	2 670	4 362	2,39	2,15
Rimanenti mutui	920	1 220	–	220	1 000	2,70	2,34

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

Euro

Mio. CHF	Totale 2012	Valore nominale scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Esposizione valuta estera euro	1 354	934	420	-
Operazioni speciali	1 034	614	420	-
Budget	320	320	-	-

Mio. CHF	Totale 2011	scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Esposizione valuta estera euro	2 013	1 002	1 012	-
Operazioni speciali	1 646	634	1 012	-
Budget	368	368	-	-

Dollaro americano

Mio. CHF	Totale 2012	Valore nominale scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura dollaro US	1 707	877	801	29
Operazioni speciali	1 268	438	801	29
Budget	439	439	-	-

Mio. CHF	Totale 2011	scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura dollaro US	2 093	825	1 214	54
Operazioni speciali	1 709	441	1 214	54
Budget	385	385	-	-

NOK (corona norvegese)

Mio. CHF	Totale 2012	Valore nominale scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura NOK	-	-	-	-
Operazioni speciali	-	-	-	-

Mio. CHF	Totale 2011	scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura NOK	11	11	-	-
Operazioni speciali	11	11	-	-

GBP (sterlina inglese)

Mio. CHF	Totale 2012	Valore nominale scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura GBP	54	16	38	-
Operazioni speciali	54	16	38	-

Mio. CHF	Totale 2011	scadenze		
		< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura GBP	55	1	54	-
Operazioni speciali	55	1	54	-

34 Scorte

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Scorte	284	277	-7	-2,6
Scorte da acquisti	266	259	-7	-2,6
Merce commerciale	275	270	-5	-2,0
Materia greggia	25	23	-2	-8,9
Materiale di consumo, ausiliario e d'esercizio	1	1	0	-4,1
Rettificazioni di valore su scorte da acquisti	-36	-35	1	2,2
Scorte da produzione propria	18	18	-1	-3,7
Prodotti semilavorati e finiti	25	24	-1	-3,3
Lavori in corso	0	-	0	-100,0
Rett. di valore su scorte da produzione propria	-7	-7	0	3,4

Le scorte sono leggermente diminuite (-7 mio.), principalmente a seguito dell'eliminazione delle scorte di deposito dei combustibili (-10 mio.).

Per quanto concerne la merce commerciale, le scorte da acquisti comprendono essenzialmente carburanti (179 mio.), materiale sanitario (37 mio.), combustibili (21 mio.) come pure stampati e pubblicazioni (18 mio.). La materia greggia è costituita prevalentemente da materiale di produzione per il passaporto biometrico (8 mio.) e per le monete circolanti (14 mio.).

Nelle scorte da produzione propria vengono in gran parte attivati prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (16 mio.), prodotti della topografia (5 mio.) nonché le scorte le monete commemorative pronte (3 mio.).

Nell'anno in esame le uscite per investimenti per le scorte sono ammontate a 106 milioni (anno precedente: 109 mio.). Gli incrementi sono controbilanciati da diminuzioni di pressoché pari entità a seguito di prelievi dal magazzino, variazioni di prezzo e rettificazioni di valore, ragion per cui il valore contabile delle scorte ha subito solo un lieve calo (-7 mio.).

35 Investimenti materiali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Investimenti materiali	52 176	52 325	149	0,3
Beni mobili	321	314	-8	-2,3
Immobilizzazioni in corso	10 096	11 616	1 520	15,1
Versamenti attivati e acconti	1 712	1 375	-337	-19,7
Edifici	8 779	8 527	-252	-2,9
Strade nazionali	23 088	22 310	-778	-3,4
Fondi e diritti iscritti a registro fondiario	8 179	8 183	4	0,1

Il valore contabile degli investimenti materiali è leggermente aumentato di 149 milioni. Il forte aumento delle immobilizzazioni in corso (1520 mio.) è riconducibile al fatto che nell'anno in rassegna è stato possibile portare a termine un numero relativamente esiguo di progetti concernenti strade nazionali in corso. Di conseguenza, il valore contabile delle strade nazionali in esercizio è diminuito a causa degli ammortamenti annui (-778 mio.).

Beni mobili

I beni mobili (314 mio.) comprendono i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni e impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi e attrezzi, sistemi di comunicazione, PC, stampanti di rete, server e reti.

Immobilizzazioni in corso

Nelle immobilizzazioni in corso (11,6 mia.) incide particolarmente la costruzione delle strade nazionali. Nell'ambito degli immobili e delle costruzioni viene fatta distinzione tra singoli progetti di entità superiore e inferiore a 10 milioni.

Immobilizzazioni in corso delle strade nazionali (10,2 mia.). Le uscite attivabili per investimenti per le strade nazionali sono state effettuate come segue:

- completamento della rete fondo infrastrutturale (+722 mio.): questo importo corrisponde al trasferimento annuale dai «versamenti al fondo infrastrutturale attivati» alle «immobilizzazioni in corso per le strade nazionali». Al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di Bienne; A5 circonvallazione di Serrières; A8 circonvallazione di Lungern; A9 circonvallazione di Visp e Leuk-Steg/Gampel; A16 tratto Tavannes-Moutier; A16 confine nazionale Francia – Porrentruy; A28 circonvallazione di Saas; ampliamento a sei corsie del tratto Blegi – Rütihof e Härkingen – Wiggertal;
- sistemazione e manutenzione attivabile (+1085 mio.): due terzi delle uscite per investimenti sono state investite nei seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A1 tangenziale urbana di Berna; A2 circonvallazione urbana di Lucerna; A4 Blegi – Rütihof; A1 Härkingen – Wiggertal; A3/A13 nel Sarganserland; A13 circonvallazione di Roveredo; A1 Lenzburg – Birrfeld; A2 Melide – Bissone; A9 Vennes – Montreux; A5 Colombar – Cornaux.

Immobili e costruzioni: importanti progetti singoli (progetti di costruzione):

- edificio amministrativo Zollikofen (60 mio.);
- laboratorio di sicurezza di Spiez (42 mio.);
- piazza d'armi Thun (41 mio.);
- Cinémathèque Suisse Penthaz (22 mio.);
- farmacia dell'esercito (18 mio.);
- piazza d'armi Drognens (17 mio.);
- nuova costruzione ETH LEE (16 mio.).

Immobili e costruzioni: settori con progetti singoli inferiori a 10 milioni:

- costruzioni del settore dei PF (258 mio.);
- costruzioni UFCL (185 mio.);
- impianti forze terrestri (181 mio.);
- impianti forze aeree (127 mio.);
- impianti base logistica dell'esercito (98 mio.);
- impianti Base d'aiuto alla condotta (74 mio.);
- impianti UFPP (26 mio.);
- impianti Stato maggiore di condotta dell'esercito (18 mio.).

Versamenti attivati e acconti

La variazione dei versamenti attivati e acconti (-337 mio.) è composta prevalentemente dalla parte attivabile del versamento annuale nel fondo infrastrutturale (376 mio.) dedotto il trasferimento alle immobilizzazioni in corso (investimenti effettuati dal fondo infrastrutturale nella costruzione delle strade nazionali; -722 mio.).

Immobili: edifici e fondi

Gli immobili (edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario) sono composti dagli immobili civili (compreso il settore dei PF) e da quelli militari (cfr. tabella «Valutazione degli immobili della Confederazione»).

Nell'ambito degli edifici occorre menzionare principalmente i seguenti incrementi rilevanti risultanti dalle immobilizzazioni in corso:

- FLORAKO (21 mio.);
- piazza d'armi di Bure (14 mio.).

La Confederazione ha concluso con il Cantone di San Gallo un contratto di locazione per l'immobile del Tribunale amministrativo federale a San Gallo. La locazione inizia il 1° gennaio 2012 e il rapporto di locazione è valido per una durata di 50 anni fino al 31 dicembre 2061. Dopo la scadenza di questo termine il fondo e l'immobile diventano di proprietà della Confederazione. Per questo motivo il presente rapporto di locazione è qualificato come *leasing finanziario*. I valori corrispondenti vengono dunque iscritti nel bilancio della Confederazione. Al 31 dicembre 2012 il valore del fondo ammonta a 14 milioni e quello dell'edificio a 88 milioni. Dopo la deduzione del contributo di finanziamento del Cantone di San Gallo il debito del leasing da ammortizzare è di 88 milioni al 31 dicembre 2012. La rata del leasing per il 2012 ammonta a 3,2 milioni (interesse 2,3 mio. e quota di ammortamento 0,9 mio.).

Per gli immobili vigono le seguenti *restrizioni del diritto di alienazione*:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

Strade nazionali

Nell'ambito delle strade nazionali occorre menzionare principalmente i seguenti *incrementi risultanti dalle immobilizzazioni in corso*:

- circonvallazione di Lungern (225 mio.);
- Blegi – Rütihof (114 mio.);
- transgiurassiana Cour – Tavannes (92 mio.).

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dei valori di bilancio delle strade nazionali e degli immobili (secondo tipi di oggetto).

Valutazione degli immobili della Confederazione

Mio. CHF	Totale 2012	Civili			Militari
		UFCL	PF	AFD	armasuisse
Totale al 31.12.	13 864	4 616	4 379	36	4 833
Immobilizzazioni in corso	1 359	279	290	6	785
Fondi	3 977	1 460	1 077	-	1 440
Costruzioni (opere)	8 527	2 877	3 012	29	2 608
Abitazioni	288	274	-	-	14
Insegnamento, educazione, ricerca	3 545	202	3 012	-	330
Industria, arti e mestieri	311	76	-	-	235
Agricoltura e silvicoltura	71	48	-	-	23
Impianti tecnici	118	34	-	5	79
Commercio e amministrazione	1 428	1 272	-	20	136
Giustizia e polizia	191	191	-	-	-
Assistenza e sanità	-	-	-	-	-
Culto	9	9	-	-	-
Cultura e vita di società	92	92	-	-	0
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	429	49	-	-	380
Tempo libero, sport, svago	120	92	-	-	28
Vie di traffico	575	45	-	-	530
Opere militari e della protezione civile	152	11	-	-	141
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	511	-	-	-	511
Opere all'estero	437	437	-	-	-
Area complessiva circostante le opere	142	2	-	-	140
Ripari contro i pericoli naturali	6	-	-	-	6
Edifici di rappresentanza in Svizzera	11	11	-	-	-
Ampliamento da parte dei locatari	27	-	-	4	23
Ampliamento per locazione	32	32	-	-	-
Parco immobiliare con valore di mercato	33	-	-	-	33
Diritti iscritti a registro fondiario	1	0	-	-	1

Valutazione delle strade nazionali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Strade nazionali	36 337	36 752	415	1,1
Strade nazionali in esercizio	23 088	22 310	-778	-3,4
Impianti in costruzione	9 043	10 236	1194	13,2
Fondi	4 206	4 205	-1	0,0

Variazione degli investimenti materiali

2012 Mio. CHF	Totale	Beni mobili	Immobilizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Edifici	Strade nazionali	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	90 127	1 181	10 096	1 712	26 796	41 808	8 534
Incrementi	2 429	108	1 704	385	218	–	15
Diminuzioni	-1 458	-109	-7	–	-283	-1 037	-23
Riclassificazioni	-14	19	-177	-722	205	650	11
Stato al 31.12	91 084	1 199	11 616	1 375	26 936	41 420	8 538
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-37 951	-860	–	–	-18 017	-18 720	-355
Ammortamenti	-2 164	-122	–	–	-620	-1 423	0
Ammortamenti su diminuzioni	1 368	96	–	–	237	1 034	0
Rettificazioni di valore (impairment)	-11	0	–	–	-9	-2	-1
Stato al 31.12	-38 759	-886	–	–	-18 409	-19 110	-355
Valore di bilancio al 31.12	52 325	314	11 616	1 375	8 527	22 310	8 183
di cui immobilizzazioni in leasing	102	–	–	–	88	–	14

2011 Mio. CHF	Totale	Beni mobili	Immobilizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti	Edifici	Strade nazionali	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario
Prezzo d'acquisto							
Stato all'1.1	99 844	1 146	9 401	1 269	26 697	52 774	8 557
Incrementi	3 158	101	1 875	1 158	22	0	1
Diminuzioni	-12 835	-110	-4	–	-190	-12 493	-39
Riclassificazioni	-40	43	-1 177	-715	268	1 527	14
Stato al 31.12	90 127	1 181	10 096	1 712	26 796	41 808	8 534
Ammortamenti cumulati							
Stato all'1.1	-48 650	-825	–	–	-17 669	-29 800	-356
Ammortamenti	-2 021	-129	–	–	-484	-1 409	0
Ammortamenti su diminuzioni	12 731	104	–	–	136	12 490	1
Rettificazioni di valore (impairment)	-10	-10	–	–	0	-1	–
Stato al 31.12	-37 951	-860	–	–	-18 017	-18 720	-355
Valore di bilancio al 31.12	52 176	321	10 096	1 712	8 779	23 088	8 179

Aiuto alla lettura della tabella «Variazione degli investimenti materiali»

Edifici, beni mobili e strade nazionali costruiti dalla Confederazione stessa vengono attivati come «Immobilizzazioni in corso» (riga incrementi) e, al termine della loro costruzione, trasferiti nella categoria d'investimento edifici, beni mobili e strade nazionali (riga riclassificazioni).

Gli investimenti nelle strade nazionali finanziati tramite il fondo infrastrutturale – segnatamente il completamento e l'eliminazione di problemi di capacità della rete delle strade nazionali – vengono registrati in un primo tempo nei «Versamenti attivati» (riga incrementi). Nella misura delle uscite attivabili sostenute dal fondo infrastrutturale vengono effettuati trasferimenti nelle «Immobilizzazioni in corso» (riga riclassificazioni). In occasione dell'assunzione da parte della Confederazione delle tratte di strade nazionali costruite dai Cantoni, ovvero con la loro messa in servizio, viene effettuato un ulteriore trasferimento delle stesse alla voce «Strade nazionali» (riga riclassificazioni).

36 Investimenti immateriali

2012				Immobi- lizzazioni in corso
Mio. CHF		Totale	Software	
Prezzo d'acquisto				
Stato all'1.1		354	226	128
Incrementi		80	19	61
Diminuzioni		-38	-35	-3
Riclassificazioni		17	82	-65
Stato al 31.12		412	292	120
Ammortamenti cumulati				
Stato all'1.1		-150	-150	-
Ammortamenti		-57	-57	-
Ammortamenti su diminuzioni		35	35	-
Diminuzioni di valore (impairment)		-31	-31	-
Ripristini di valore (reversed impairment)		-	-	-
Riclassificazioni		-	-	-
Stato al 31.12		-202	-202	-
Valore di bilancio al 31.12		210	90	120

2011				Immobi- lizzazioni in corso
Mio. CHF		Totale	Software	
Prezzo d'acquisto				
Stato all'1.1		250	164	86
Incrementi		68	19	49
Diminuzioni		-4	-4	-
Riclassificazioni		40	47	-7
Stato al 31.12		354	226	128
Ammortamenti cumulati				
Stato all'1.1		-102	-102	-
Ammortamenti		-50	-50	-
Ammortamenti su diminuzioni		2	2	-
Diminuzioni di valore (impairment)		-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)		-	-	-
Riclassificazioni		-	-	-
Stato al 31.12		-150	-150	-
Valore di bilancio al 31.12		204	76	128

Rispetto all'anno precedente, il valore contabile degli investimenti immateriali è aumentato in misura insignificante a 210 milioni (+6 mio.). A causa dell'abbandono del progetto informatico INSIEME da parte dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) è stato effettuato un ammortamento non pianificato (diminuzione di valore) di 29 milioni.

L'incremento del prezzo d'acquisto (+58 mio.) si spiega come segue:

- nell'ambito delle immobilizzazioni in corso gli aumenti riguardano i costi di sviluppo per applicazioni informatiche nei settori quali l'attuazione di Schengen/Dublino (13 mio.), la costruzione delle strade nazionali (12 mio.), INSIEME (11 mio.) nonché per diverse applicazioni presso l'Amministrazione federale delle dogane (AFD): Data Warehouse (4 mio.), Applicazione per i controlli doganali (2 mio.) e la banca dati della statistica del commercio estero (1 mio.);
- nell'ambito dei software, gli incrementi più rilevanti sono dovuti alle applicazioni per la costruzione delle strade nazionali (14 mio.) e all'applicazione per la realizzazione del principio degli apporti di capitale presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC; 2 mio.);
- le diminuzioni dei software comprendono soprattutto storni dell'AFC, ovvero applicazioni relative a INSIEME a seguito dell'abbandono del progetto (29 mio.) nonché il prezzo d'acquisto del progetto SOA e-Services (4 mio.);
- la voce *riclassificazioni* contempla transazioni contrapposte: da un lato, per quanto concerne INSIEME, sono stati trasferiti 17 milioni dagli investimenti materiali agli investimenti

immateriali (immobilizzazioni in corso). Dall'altra, in merito all'abbandono del progetto INSIEME, i costi accumulati (29 mio.), prima dello storno (cfr. diminuzioni), sono stati trasferiti alla voce software. Inoltre le applicazioni tecniche per Schengen/Dublino (25 mio.) e la costruzione delle strade nazionali (9 mio.) sono state messe in servizio e dunque anch'esse esposte alla voce software.

Gli ammortamenti cumulati sono aumentati di 52 milioni:

- negli ammortamenti sono contemplati gli ammortamenti ordinari di 57 milioni secondo la durata di utilizzazione dei diversi investimenti;
- ammortamenti su diminuzioni: con lo storno di applicazioni (vedi sopra diminuzioni) vengono altresì stornati gli ammortamenti cumulati di 35 milioni;
- nelle diminuzioni di valore figurano gli ammortamenti non pianificati che bisognava effettuare in relazione all'abbandono del progetto INSIEME (29 mio.) rispettivamente SOA e-Services (2 mio.). Questo importo corrisponde al valore contabile di entrambe le applicazioni al momento della messa fuori esercizio o dell'abbandono del progetto.

Definizione degli investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

37 Mutui nei beni amministrativi

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	3 536	3 621	85	2,4
Incrementi	854	613	-241	-28,2
Diminuzioni	-188	-325	-137	73,1
Diminuzioni di valore permanenti	-646	-493	153	-23,7
Ripristini di valore	52	59	7	13,5
Rimanente variazione di valore all'attivo	13	7	-6	-46,2
Stato al 31.12	3 621	3 482	-139	-3,8

Lo stato dei mutui è diminuito di 139 milioni. Mentre i nuovi mutui concessi sono stati in gran parte rettificati, si sono verificati, soprattutto nei campi di promozione della costruzione di abitazioni e della politica regionale, rimborsi più consistenti di prestiti di valore.

I mutui nei beni amministrativi hanno carattere di lungo termine e vengono iscritti a bilancio al costo di acquisto, al netto della necessaria rettifica di valore. Possono essere destinati alle seguenti categorie: previdenza sociale (1555 mio.; -59 mio.), rimanente economia (791 mio.; -68 mio.), trasporti (583 mio.; -39 mio.), relazioni con l'estero (551 mio.; +27 mio.), amministrazione generale (2 mio.; nessuna variazione).

Gli incrementi di 613 milioni sono riconducibili essenzialmente alle seguenti variazioni: aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per un importo di 362 milioni, nuovi mutui concessi nel settore dello sviluppo regionale per un importo di 78 milioni, aumento dei mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura di 55 milioni, aumento del mutuo concesso a SIFEM AG per investimenti nei Paesi in sviluppo ed emergenti per un importo pari a 30 milioni e concessione di nuovi mutui alla FIPOI per un importo pari a 32 milioni. Inoltre

i mutui della BLS Netz AG, pari a una somma di 55 milioni, sono stati trasferiti dal fondo FTP all'UFT. Si tratta di mutui per il finanziamento dell'asse del Lötschberg.

Le diminuzioni di 325 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: restituzioni di mutui dalla politica regionale (163 mio.), rimborso parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili dati in locazione e di mutui a cooperative di costruzione di alloggi (69 mio.), restituzioni di mutui a imprese di trasporto concessionarie (67 mio.), alla FIPOI (13 mio.) e ai Cantoni per il finanziamento anticipato di alloggi per i richiedenti l'asilo (5 mio.).

Nelle diminuzioni di valore permanenti di 493 milioni vengono riportate rettificazioni di valore sui mutui. Gran parte dei mutui iscritti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, ragion per cui essi sono rettificati nella misura del 100 per cento. Così i nuovi mutui concessi a imprese di trasporto concessionarie (362 mio.) e nel settore dell'agricoltura (55 mio.) sono stati ammortizzati completamente nell'anno in questione. Anche i mutui BLS Netz AG assunti dal fondo FTP sono stati rettificati completamente (55 mio.). Per il mutuo senza interessi concesso a SIFEM AG è stata operata una rettifica di valore aggiuntiva pari ai ricavi a titolo d'interesse perduti (7 mio.).

I *ripristini di valore* di 59 milioni comprendono essenzialmente restituzioni di imprese di trasporto concessionarie per mutui già rettificati integralmente (32 mio.) così come i ripristini di valore dei mutui per lo sviluppo regionale effettuati tramite capitale proprio (18 mio.). A causa delle restituzioni delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili in locazione e di mutui a cooperative immobiliari è stato possibile inoltre ridurre la rettifica di valore corrispondente (8 mio.).

La *rimanente variazione di valore* all'attivo è costituita dall'attivazione posticipata di una tranches di mutui al fondo di finanziamento degli studi per la promozione di aziende start-up.

Una visione d'insieme complessiva dei mutui (ordinata secondo unità amministrativa) si trova nel volume 3, tabella DO2.

Le più importanti voci di mutui

Mio. CHF	2011			2012		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi	14 382	-10 761	3 621	14 646	-11 164	3 482
FFS SA	3 062	-3 061	1	3 246	-3 245	1
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura	2 521	-2 521	-	2 576	-2 576	-
Diverse imprese di trasporto concessionarie	1 982	-1 589	393	2 080	-1 717	363
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 823	-251	1 572	1 747	-228	1 519
Mutui Swissair	1 169	-1 169	-	1 169	-1 169	-
Ferrovia retica SA	1 077	-930	147	1 125	-978	147
Sviluppo regionale	944	-168	776	859	-151	708
BLS SA	280	-213	67	274	-213	61
Mutui alla FIPOI	397	-153	244	409	-158	251
BLS Netz AG	350	-350	-	376	-376	-
Mutui SIFEM	345	-88	257	374	-96	278
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	-	219	-219	-
Rimanenti mutui	196	-32	164	192	-38	154

38 Partecipazioni

Mio. CHF	2011	2012			Diff. rispetto al 2011	
	Totale	Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni	Totale	assoluta	in %
Stato all'1.1	18 866	18 692	23	18 714	-151	-0,8
Incrementi	111	-	65	65	-46	-41,4
Diminuzioni	-372	-	-12	-12	360	-96,8
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-1 094	-867	-	-867	227	-20,7
Aumento del valore equity	1 255	2 285	-	2 285	1 030	82,1
Riduzione del valore equity	-440	-	-	-	440	-100,0
Utile di rivalutazione	206	-	-	-	-206	-100,0
Variazioni di valore diverse	182	-	-53	-53	-235	-129,1
Stato al 31.12	18 714	20 110	23	20 132	1 419	7,6

Il valore delle partecipazioni è aumentato di 1,4 miliardi. In particolare i risultati delle partecipazioni rilevanti hanno contribuito a questo esito.

Lo sviluppo delle partecipazioni rilevanti è segnato dai risultati aziendali positivi delle quattro partecipazioni più consistenti (Posta, FFS, Swisscom, Ruag; complessivamente 2256 mio.), da cui vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione in qualità di dividendi oppure come versamenti di utili (867 mio.). Nell'anno in rassegna dal cambiamento della presentazione dei conti verso l'IFRS per SIFEM AG risulta un utile rivalutato di 88 milioni (contemplato alla voce «Altri movimenti del capitale proprio»). L'andamento ordinario degli affari registra invece una perdita di 31 milioni. Tra gli altri movimenti del capitale proprio di Swisscom (-125) figura essenzialmente la variazione degli impegni di previdenza sulla base delle nuove disposizioni di IAS 19.

Gli incrementi delle rimanenti partecipazioni concernono per la maggior parte partecipazioni a banche regionali di sviluppo già esistenti ma che vengono incrementate: Banca africana di sviluppo (6 mio.), Banca asiatica di sviluppo (2 mio.) e Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (12 mio.). Inoltre la Confederazione ha potuto beneficiare di azioni regalate dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo per un valore di 32 milioni. Nel settore delle imprese di trasporto concessionarie (ITC) è altresì contenuta una rettificazione di valore di 13 milioni.

Nelle diminuzioni figura uno storno di attribuzioni al fondo dell'Aiuto allo sviluppo (12 mio.). Da una verifica è emerso che tali attribuzioni non sussistevano più.

Le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificata. Per questo motivo gli incrementi e le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate (contemplate alla voce «variazioni di valore diverse»). Il saldo delle partecipazioni non completamente rettificata è dato essenzialmente da Swissmedic (10 mio., invariato), Alloggi Ticino SA (5 mio., invariato), Logis Suisse Holding (4 mio., invariato), partecipazione rimanente a Sapomp Wohbau AG (1 mio.).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un capitale proprio proporzionale di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le partecipazioni rilevanti sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio in rassegna. A causa della mancanza di cifre per la BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'aumento e la diminuzione del valore equity sono espresse nella voce «ricavi finanziari» rispettivamente «spese finanziarie», mentre nel conto dei finanziamenti e del flusso di capitale gli utili da partecipazioni figurano solo nella voce «entrate da partecipazioni». Le rimanenti partecipazioni vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni rilevanti

2012 Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz			SIFEM AG
						AG	Skyguide		
Stato all'1.1	18 692	4 691	10 304	2 191	749	338	318	101	
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi ricevuti	-667	-	-	-647	-20	-	-	-	-
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio	-	100%	100%	56,77%	100%	50,05%	99,96%	100%	
Variazione del valore equity	2 285	958	283	865	114	2	6	57	
Quota al risultato	2 221	895	279	990	92	2	-6	-31	
Altri movimenti del capitale proprio	64	63	4	-125	22	-	12	88	
Stato al 31.12	20 110	5 449	10 587	2 409	843	340	324	158	

2011 Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz			Sapomp	AG
						AG	Skyguide	SIFEM AG	Wohnbau	
Stato all'1.1	18 845	4 065	9 971	3 258	697	338	293	-	222	
Incrementi	101	-	-	-	-	-	-	101	-	
Diminuzioni	-180	-	-	-10	-	-	-	-	-170	
Dividendi ricevuti	-894	-	-	-618	-20	-	-	-	-256	
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	-	-	-	-	-	
Quota al capitale proprio	-	100 %	100 %	56,77 %	100 %	50,05 %	99,93 %	100 %	-	
Variazione del valore equity	815	826	332	-440	72	0	25	-	-	
Quota al risultato	1 790	891	349	401	112	0	37	-	-	
Altri movimenti del capitale proprio	-973	-65	-16	-840	-40	-	-12	-	-	
Utile di rivalutazione	205	-	-	-	-	-	-	-	205	
Riclassificazione nelle rimanenti partecipazioni	-1	-	-	-	-	-	-	-	-1	
Stato al 31.12	18 692	4 691	10 304	2 191	749	338	318	101	-	

Rimanenti partecipazioni

Mio. CHF	2011			2012			2012	
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Quota di capitale (in %)	Capitale di garanzia
Rimanenti partecipazioni	890	-867	23	942	-920	23		5 610
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	256	-256	-	269	-269	-	1,6	2 962
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERD	195	-195	-	227	-227	-	2,8	406
Partecipazioni a imprese di trasporto concessionarie	148	-148	-	161	-161	-	n.a.	-
Altre partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione	110	-110	-	111	-111	-	n.a.	1 262
Banca africana di sviluppo AfDB	70	-70	-	76	-76	-	2,5	980
Società finanziaria internazionale IFC	54	-54	-	54	-54	-	1,8	-
Partecipazioni varie	45	-22	23	44	-22	23	n.a.	-
Diversi conferimenti al fondo per l'aiuto allo sviluppo	12	-12	-	-	-	-	n.a.	-

n.a.: non attestato

Le partecipazioni rilevanti in dettaglio

La Posta

Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico		
Base legale / Scopo	Legge sull'organizzazione delle poste (RS 783.1, art. 2 e 3)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		1 300	1 300

FFS

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31, art. 3 e 7)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		9 000	9 000

Swisscom

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (RS 784.11, art. 3 e 6)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Hans Werder		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		56,8	56,8
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		52	52

Ruag

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale concernente le imprese d'armamento della Confederazione (RS 934.21, art. 1 e 3)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		340	340

BLS Netz AG

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale sulle ferrovie federali svizzere (RS 742.101, art. 49, 56 e 57); Ordinanza sulle concessioni e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (RS 742.120, art. 18)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		50,1	50,1
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		388	388

Skyguide

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, art. 40 e 48); Ordinanza concernente il servizio della sicurezza aerea (RS 748.132.1)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Bernhard Müller		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		99,9	99,9
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		140	140

SIFEM AG

Forma giuridica	Società anonima		
Base legale / Scopo	Ordinanza su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.01)		
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Jean-Luc Bernasconi		
Indicatori		2011	2012
Quota della Confederazione al capitale (in %)		100,0	100,0
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)		100	100

39 Debito

Distinta dei debiti, debito lordo

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Debito lordo	110 516	112 406	1 890	1,7
Impegni correnti	14 151	15 096	944	6,7
Impegni finanziari a breve termine	14 333	16 435	2 102	14,7
Impegni finanziari a lungo termine	82 032	80 876	-1 156	-1,4

Lo scorso anno il debito lordo è cresciuto di 1,9 a 112,4 miliardi. In vista della restituzione di un prestito di 6,9 miliardi esigibile all'inizio del 2013, l'effettivo delle risorse di tesoreria è stato aumentato verso la fine dell'anno. A tal fine è stato necessario incrementare i debiti a breve termine. Questo effetto non ha però alcun influsso sul debito netto che è invece calato di 1,3 miliardi.

Le componenti del debito a breve e lungo termine si sono sviluppate in modo contrapposto:

- per quanto concerne gli *impegni correnti* l'aumento di 0,9 miliardi si distribuisce tra i conti di deposito (+0,7 mia.), i conti correnti (+0,1 mia.) e gli impegni nei confronti di terzi (+0,1 mia.);
- negli *impegni finanziari* è stato operato, come negli anni precedenti, un altro trasferimento dal settore a lungo termine a quello a breve termine. I prestiti hanno dunque registrato una riduzione del debito di 0,8 miliardi, mentre i crediti contabili a breve termine sono cresciuti di 2,4 miliardi. Al riguardo occorre sottolineare che le emissioni dei crediti contabili a breve termine sono state effettuate sopra la pari, vale a dire con una remunerazione negativa.

Il *debito netto*, ovvero il debito lordo dedotti i beni patrimoniali (senza delimitazioni e crediti verso fondi a destinazione vincolata), è diminuito di 1,3 a 81,2 miliardi. L'aumento del debito lordo (+1,9 mia.) è stato ampiamente compensato dalla crescita dei beni patrimoniali (+3,2 mia.):

- il suddetto incremento temporaneo delle risorse di tesoreria si rispecchia nell'aumento di 3,8 miliardi della *liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine*;
- l'aumento dei *crediti* di 0,3 miliardi risulta sostanzialmente da maggiori crediti fiscali e doganali (+0,5 mia.) e da una diminuzione dei conti correnti (-0,2 mia.);
- l'afflusso di capitale determinato dalla riduzione degli *investimenti finanziari* per un totale di 0,9 miliardi è generato da depositi a termine detenuti presso banche e Cantoni (-0,5 mia.) e dalla restituzione di prestiti a lungo termine concessi all'AD (-1,0 mia.). I prestiti a favore delle FFS e del Fondo FTP sono invece aumentati di 0,6 miliardi.

Distinta dei debiti, debito netto

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Debito netto	82 468	81 187	-1 281	-1,6
Debito lordo	110 516	112 406	1 890	1,7
dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	5 544	9 311	3 767	67,9
Crediti	5 862	6 163	301	5,1
Investimenti finanziari a breve termine	1 959	1 504	-455	-23,2
Investimenti finanziari a lungo termine	14 683	14 241	-442	-3,0

40 Impegni correnti

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Impegni correnti	14 151	15 096	944	6,7
Conti correnti	10 102	10 208	105	1,0
Impegni da forniture e prestazioni	1 467	1 580	113	7,7
Rimanenti impegni	2 582	3 308	726	28,1

Rispetto all'anno precedente il volume degli impegni correnti è aumentato di 0,9 a 15,1 miliardi, segnatamente a seguito di conti di deposito più elevati (+0,7 mia.; «Rimanenti impegni»).

Il valore di bilancio dei conti correnti di 10,2 miliardi (+105 mio.) è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 2150 milioni (-45 mio.): la riduzione è imputabile al calo della perequazione orizzontale delle risorse ai Cantoni finanziariamente deboli. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2013. Gli impegni sono controbilanciati da 802 milioni;
- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2109 milioni (-150): il calo è dovuto alla difficile situazione sui mercati finanziari e agli effetti del principio degli apporti di capitale;
- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 2022 milioni (+65 mio.): l'aumento si spiega con il crescente numero di rendiconti di crediti presentati dai contribuenti ancora prima della fine dell'anno;
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 914 milioni (-268 mio.) di cui 407 milioni riguardano la cassa pensioni del CERN (-273 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 520 milioni (-55 mio.);
- pagamento anticipato dell'imposta preventiva di un'impresa per dividendi di 500 milioni previsti per il 2013 (+500 mio.);

- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 442 milioni (-60 mio.);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 373 milioni (+27 mio.);
- conto corrente della Regia federale degli alcool pari a 259 milioni (-36 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 248 milioni (-39 mio.);
- conto corrente di PUBBLICA per mutui pari a 177 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-5 mio.).

Gli impegni da forniture e prestazioni consistono in fatture pendenti di fornitori che saranno saldate soltanto nel 2013. L'aumento degli impegni pari a 113 milioni è imputabile sostanzialmente a due effetti: da una parte gli impegni verso i Cantoni per i pagamenti di sussidi nel settore dell'asilo e dei rifugiati hanno subito un incremento di circa 67 milioni. Dall'altra, i versamenti delle quote cantonali alla TTPCP vengono contemplati dal 2012 sotto questa voce (nell'anno precedente nei conti correnti). Il saldo ammonta a 101 milioni. I termini di elaborazione più brevi per i conti creditori si sono invece ripercossi sull'effettivo.

I rimanenti impegni includono principalmente conti di deposito per un ammontare di 2907 milioni (+708 mio.), depositi in contanti di 287 milioni (+16 mio.) e fondazioni amministrare dalla Confederazione di 75 milioni (+2 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente conti di deposito per il settore dei PF (1177 mio.; +88 mio.), l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE; 541 mio.; apertura del conto 2012), il deposito per i danni nucleari (458 mio.; -1 mio.) nonché per la SIFEM (115 mio.; +98 mio.).

41 Delimitazione contabile passiva

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Delimitazione contabile passiva	5 203	5 377	174	3,3
Interessi	1 885	1 841	-43	-2,3
Aggio	1 932	2 603	670	34,7
Delimitazione dei sussidi	267	271	4	1,6
Delimitazione dell'imposta preventiva	863	424	-439	-50,9
Rimanente delimitazione contabile passiva	256	239	-18	-6,9

L'effettivo della delimitazione contabile passiva è aumentato a 5,4 miliardi (+174 mio.). Al proposito incidono due effetti contrapposti, ovvero l'elevato aggio derivante da emissioni di prestiti nel 2012, che ha come conseguenza maggiori delimitazioni (+670 mio.) e gli impegni finanziari più bassi derivanti dal rimborso dell'imposta preventiva, che determinano una diminuzione della relativa delimitazione (-439 mio.).

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per interessi è diminuita di 43 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e dei tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 759 milioni, rispetto all'anno precedente l'aggio è aumentato di 670 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 968 milioni conseguito nel 2012 è maggiore della quota di 298 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

La delimitazione dei sussidi si compone essenzialmente come segue:

- delimitazione per i provvedimenti individuali dell'AI di 139 milioni (+1 mio.);
- delimitazione per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 48 milioni (invariata);
- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'orario 2013 di 47 milioni (+4 mio.).

Il calo di 439 milioni della delimitazione dell'imposta preventiva è da ricondurre a una diminuzione del numero e dell'entità delle domande di rimborso pervenute nei primi dieci giorni dell'anno successivo e al fatto che gli impegni finanziari determinati sulla base di singole analisi di importanti contribuenti sono risultati più bassi.

La rimanente delimitazione contabile passiva è costituita essenzialmente da due componenti:

- delimitazione per l'ampliamento e la manutenzione delle strade nazionali per un ammontare di 112 milioni (-5 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2013 dell'ordine di 71 milioni (+1 mio.).

42 Impegni finanziari

Mio. CHF	2011		2012	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	14 333	n.a.	16 435	n.a.
Crediti contabili a breve termine	10 610	10 608	13 006	13 006
Crediti del mercato monetario	–	–	–	–
Depositi fissi	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	3 155	n.a.	3 030	n.a.
Valori negativi di sostituzione	568	n.a.	399	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	82 032	n.a.	80 876	n.a.
Prestiti	80 049	96 369	79 290	95 714
Depositi fissi	1 880	1 925	1 370	1 399
Impegno verso il settore dei PF	94	n.a.	99	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	9	n.a.	117	n.a.

n.a.: non attestato

Interesse medio:

– crediti e crediti contabili a breve termine, depositi 2012: 0,64 % (2011: 0,48 %);

– Cassa di risparmio del personale federale 2012: 0,46 % (2011: 1,21 %).

Il volume degli impegni finanziari a breve termine è aumentato di 2,1 miliardi (in particolare i crediti contabili a breve termine), mentre quello degli impegni finanziari a lungo termine ha subito un calo di 1,1 miliardi (soprattutto prestiti). Complessivamente risulta un incremento netto di circa 1 miliardo.

I crediti contabili a breve termine hanno segnato una crescita di 2,4 miliardi, mentre i prestiti hanno subito un calo di 0,8 miliardi. A causa dei tassi d'interessi ancora bassi, i valori di mercato hanno subito una variazione analoga ai valori nominali. Per quanto concerne i depositi fissi, l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) ha lasciato scadere nella Confederazione gli investimenti esigibili e ha incrementato, per motivi legati ai tassi d'interesse, l'effettivo del suo conto di deposito. I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. Essi sono diminuiti soprattutto a causa dei contratti a termine in valuta estera per operazioni speciali giunti a scadenza (vedi anche n. 62/33). Gli impegni verso il settore dei PF sono fondi concessi da terzi ai PF e che – assieme a quelli della

Confederazione – sono stati impiegati per il finanziamento di immobili dei PF. Poiché questi immobili sono completamente di proprietà della Confederazione, nei confronti del settore dei PF viene attestato un impegno corrispondente. I rimanenti impegni finanziari a lungo termine sono cresciuti di 108 milioni, di cui 89 milioni derivano dalla quota del leasing di finanziamento per il Tribunale amministrativo federale a San Gallo. Inoltre sono aumentati da 9 milioni a 28 milioni anche gli impegni relativi alle costruzioni dei PF cofinanziate da terzi.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, il valore di bilancio corrisponde al valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione; cfr. n. 62/33) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento.

Pubblicazione del debito pendente del mercato monetario

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2012	Valore di mercato 2012
Totale				14 375,9	14 405,5
Crediti contabili a breve termine				13 005,9	13 006,4
03.01.2013	3617986	04.10.2012	100,056	748,7	748,7
10.01.2013	3617948	12.01.2012	100,254	512,8	512,8
17.01.2013	3617988	18.10.2012	100,056	790,9	791,0
24.01.2013	3617989	25.10.2012	100,058	850,3	850,4
31.01.2013	3617990	01.11.2012	100,056	791,0	791,0
07.02.2013	3617991	08.11.2012	100,043	802,6	802,7
14.02.2013	3617992	15.11.2012	100,056	694,5	694,6
21.02.2013	3617980	23.08.2012	100,203	760,9	761,0
28.02.2013	3617994	29.11.2012	100,050	974,6	974,6
07.03.2013	3617995	06.12.2012	100,076	1 174,7	1 174,7
14.03.2013	3617996	13.12.2012	100,061	799,6	799,6
21.03.2013	3617997	20.12.2012	100,035	1 047,7	1 047,8
28.03.2013	3617998	27.12.2012	100,055	1 000,8	1 000,8
11.04.2013	3617987	11.10.2012	100,080	817,9	817,9
23.05.2013	3617993	22.11.2012	100,090	881,0	880,9
11.07.2013	3617974	12.07.2012	100,510	358,2	358,1
Depositi a termine				1 370,0	1 399,1
ASRE					
11.01.2013		12.01.2011	0,40%	150,0	150,6
14.01.2013		13.01.2010	0,61%	150,0	150,9
14.01.2013		14.07.2010	0,34%	100,0	100,3
10.04.2013		03.10.2008	2,00%	50,0	51,0
16.05.2013		14.01.2009	1,35%	100,0	101,3
16.10.2013		03.10.2008	2,12%	50,0	51,0
15.01.2014		28.11.2008	1,75%	30,0	31,0
15.01.2014		14.07.2010	0,52%	100,0	101,0
16.04.2014		03.10.2008	2,17%	50,0	52,1
15.05.2014		14.01.2009	1,50%	100,0	102,9
16.07.2014		03.12.2008	1,80%	30,0	31,1
16.07.2014		31.12.2008	1,55%	20,0	20,6
30.09.2014		27.02.2009	1,10%	40,0	40,8
15.10.2014		03.10.2008	2,24%	50,0	52,2
15.10.2014		13.10.2010	0,63%	50,0	50,6
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	51,4
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	103,4
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	102,8
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	54,0

Publicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdicibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2012	Valore di mercato 2012
Prestiti federali in CHF					4 152	79 289,7	95 713,8
11.02.2013	1037930	4,00%	2000–2013	–	280	6 900,2	7 172,3
06.01.2014	148008	4,25%	1994–2014	–	–	4 608,4	5 003,6
09.11.2014	2313981	2,00%	2005–2014	–	215	1 691,3	1 769,7
10.06.2015	1238558	3,75%	2001–2015	–	70	4 239,3	4 752,4
12.03.2016	1563345	2,50%	2003–2016	–	190	6 713,8	7 408,7
12.10.2016	2285961	2,00%	2005–2016	–	300	2 666,8	2 882,7
05.06.2017	644842	4,25%	1997–2017	–	160	5 600,1	6 781,7
08.01.2018	1522166	3,00%	2003–2018	–	200	6 836,0	7 955,7
12.05.2019	1845425	3,00%	2004–2019	–	215	5 784,1	6 944,1
06.07.2020	2190890	2,25%	2005–2020	–	255	4 445,9	5 125,4
28.04.2021	11199981	2,00%	2010–2021	–	250	3 361,9	3 874,5
25.05.2022	12718101	2,00%	2011–2022	–	190	2 349,5	2 718,2
11.02.2023	843556	4,00%	1998–2023	–	60	4 497,7	6 195,7
11.06.2024	12718117	1,25%	2012–2024	–	250	697,1	751,5
27.06.2027	3183556	3,25%	2007–2027	–	395	1 633,9	2 204,7
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	–	–	5 612,5	8 301,4
22.06.2031	12718102	2,25%	2011–2031	–	182	1 436,4	1 777,0
08.04.2033	1580323	3,50%	2003–2033	–	40	3 592,7	5 350,6
08.03.2036	2452496	2,50%	2006–2036	–	300	2 700,4	3 584,9
27.06.2037	12718119	1,25%	2012–2037	–	–	1 319,7	1 404,6
30.04.2042	12718116	1,50%	2012–2042	–	300	1 534,2	1 740,2
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049	–	300	1 068,0	2 014,2

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate

sul mercato più tardi. Solo a partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione.

Struttura delle scadenze di depositi, crediti e crediti contabili a breve termine nonché di prestiti

Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio 2012
	Scadenza					
	< 1 mese	1–3 mesi	3 mesi– 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine	3 694	7 255	2 057	–	–	13 006
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–
Crediti contabili a breve termine	3 694	7 255	2 057	–	–	13 006
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–
A lungo termine	400	6 900	200	26 290	46 870	80 660
Prestiti	–	6 900	–	25 520	46 870	79 290
Depositi fissi	400	–	200	770	–	1 370

Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio 2011
	Scadenza					
	< 1 mese	1–3 mesi	3 mesi– 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	
A breve termine	2 147	6 679	1 784	–	–	10 610
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–
Crediti contabili a breve termine	2 147	6 679	1 784	–	–	10 610
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–
A lungo termine	290	–	8 820	27 534	45 285	81 929
Prestiti	–	–	8 600	26 164	45 285	80 049
Depositi fissi	290	–	220	1 370	–	1 880

43 Accantonamenti

2012		Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
Mio. CHF	Totale					
Stato all'1.1	12 778	8 200	1 510	2 077	263	728
Costituzione (compreso aumento)	647	500	35	62	6	44
Scioglimento	-142	-	-	-111	-17	-14
Impiego	-124	-	-111	-8	-	-5
Stato al 31.12	13 159	8 700	1 434	2 020	252	752
<i>di cui a breve termine</i>	297	-	-	-	252	45

2011		Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
Mio. CHF	Totale					
Stato all'1.1	13 892	9 300	1 557	2 024	277	734
Costituzione (compreso aumento)	106	-	15	61	14	16
Scioglimento	-1 133	-1 100	-	-	-28	-5
Impiego	-87	-	-62	-8	-	-17
Stato al 31.12	12 778	8 200	1 510	2 077	263	728
<i>di cui a breve termine</i>	301	-	-	-	263	38

Rispetto all'anno precedente, il volume degli accantonamenti è aumentato di 0,4 miliardi. Questa crescita è principalmente dovuta all'imposta preventiva, per la quale le domande di rimborso che verosimilmente perverranno per gli esercizi trascorsi sono aumentate di 0,5 a 8,7 miliardi. I rimanenti accantonamenti rilevanti (assicurazione militare, circolazione monetaria, vacanze e ore supplementari) registrano un calo.

Imposta preventiva

Le entrate lorde sono di 1,3 miliardi inferiori ai valori dell'anno precedente. Tuttavia, i rimborsi per acconti effettuati durante l'esercizio hanno subito un forte calo (-2,5 mia.), per cui i conteggi finali delle imprese interessate dovrebbero risultare più elevati. Nel complesso risulta un aumento del fabbisogno di accantonamenti pari a 500 milioni.

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per la quale è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamento che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verranno probabilmente fatte valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerate le pendenze dalle entrate degli anni precedenti.

Assicurazione militare

A causa del calo del numero di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti per i presumibili obblighi a titolo di rendita è diminuito di 76 milioni. Complessivamente sono state erogate rendite per un ammontare di 111 milioni, mentre l'accantonamento è stato aumentato di 35 milioni principalmente a seguito di nuovi casi di rendita subentrati.

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincaro ecc.).

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. Nell'anno in rassegna è stato controllato il modello di calcolo degli accantonamenti. In base ai valori empirici della zona euro è da ritenere un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. Ne risulta un adeguamento del volume degli accantonamenti (scioglimento) di 111 milioni. La portata della costituzione dell'accantonamento corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS (62 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 8 milioni. Queste riprese sono espresse alla posizione utilizzo dell'accantonamento.

Vacanze e ore supplementari

Rispetto all'effettivo a fine 2011 i saldi dei giorni di vacanza e delle ore supplementari del personale federale sono diminuiti di circa 445 033 ore (-11,7 %). La diminuzione si ripartisce su tutti i dipartimenti e riguarda due terzi delle unità amministrative. Complessivamente a fine 2012 i saldi di vacanze e ore supplementari ammontavano a 3 354 054 ore (anno precedente 3 799 087 ore), ossia a circa 252 milioni.

Dal 2008 i saldi sono nuovamente diminuiti (2011: -358 913 ore; 2010: -83 500 ore; 2009: -387 000 ore; 2008: -87 000). Il nuovo calo è riconducibile, come già negli anni precedenti, alla decisione del Consiglio federale del 5 dicembre 2008 sull'adeguamento delle differenti forme della durata del lavoro. Tale adeguamento delle differenti forme di durata del lavoro mira tra l'altro a frenare, rispettivamente a stabilizzare l'ulteriore crescita dei saldi di vacanze e di ore supplementari. La riduzione registrata per l'intera Confederazione di 445 033 ore corrisponde a 210 posti a tempo pieno. Per effetto della diminuzione, il saldo attivo accumulato medio per posto di lavoro a tempo pieno si attesta oggi giorno a 2,5 settimane. In questo modo, grazie alle misure approvate dal Consiglio federale alla fine del 2008, nello spazio di quattro anni è stato possibile ridurre di più di una settimana il saldo medio per posto di lavoro a tempo pieno e diminuire gli impegni della Confederazione di 41 milioni.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Pensioni per magistrati: 275 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere risp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 275 milioni. Il fabbisogno di accantonamento viene calcolato ogni cinque anni. L'ultimo calcolo risale al 2010.

Immobili militari della Confederazione: 228 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. Nell'anno in rassegna non è stata registrata nessuna variazione degli accantonamenti. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2013 e il 2023.

Immobili civili della Confederazione: 126 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della messa fuori esercizio di questi ultimi (69 mio.), gestita dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Gli impianti nucleari sono di proprietà della Confederazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto). Nel 2012 sono stati sciolti accantonamenti per la sicurezza sismica e per siti contaminati per 11 milioni. Dell'effettivo complessivo di 126 milioni, 7 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Scorie radioattive: 53 milioni

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Gli accantonamenti vengono adeguati annualmente sulla base della nuova quantità di scorie raccolte. A causa della crescita relativamente bassa del volume delle scorie, nell'anno in rassegna non è stato effettuato nessun adeguamento.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 4 milioni in seguito a versamenti del piano sociale (esposto sotto «Impiego»). Di converso, è stata effettuata una nuova costituzione di pari ammontare.

Eurocontrol pension fund: 13 milioni

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'esercizio 2011 la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un aumento degli accantonamenti di 2 milioni (esposti sotto «Costituzione»).

44 Fondi speciali nel capitale proprio

Il patrimonio dei fondi speciali è diminuito al netto di 24 milioni. Il Fondo per lo sviluppo regionale ha registrato un deflusso patrimoniale (-41 mio.) mentre la Fondazione Gottfried Keller un aumento di patrimonio (+14 mio.). I rimanenti fondi speciali presentano solo variazioni di lieve entità.

Fondo per lo sviluppo regionale

La diminuzione del patrimonio del Fondo di 41 milioni si spiega come segue: contributi a fondo perso erogati nella misura di 43 milioni, adeguamento del valore contabile dello stato dei mutui di 25 milioni e ammortamenti su crediti non recuperabili (1 mio.). L'alimentazione con risorse delle finanze federali (10 mio.) e la riduzione delle rettificazioni di valore (18 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del Fondo.

Il patrimonio del Fondo per lo sviluppo regionale per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) è costituito da mutui (717 mio.) e risorse liquide (350 mio.). Il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio ammonta a 859 milioni (anno precedente: 944 mio.). La diminuzione è dovuta al minore fabbisogno da parte dei Cantoni che hanno concesso meno mutui. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 3 per cento. Il loro valore in contanti ammonta a 726 milioni. Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio pari a 9 milioni. Il valore contabile è quindi di 717 milioni. La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi speciali).

Rimanenti fondi speciali nel capitale proprio

Il Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione (92 mio.) si prefigge di aiutare i militari e i militi della protezione civile nell'adempimento dei loro obblighi militari e di difesa. Dal Fondo di soccorso del personale federale (RS 172.222.023) traggono beneficio a titolo sussidiario con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di necessità. Il Fondo svizzero per il paesaggio (20 mio.) ha per obiettivo la conservazione e la tutela dei paesaggi naturali. Nel corso dell'esercizio in rassegna, la Fondazione Gottfried Keller si è vista attribuire l'immobile del Monastero St. Georgen a Stein am Rhein (trasferimento all'interno del capitale proprio di 14 mio.). Il museo era già stato attivato nel bilancio della Confederazione, ma non figurava ancora come patrimonio del fondo speciale. Su un immobile della Fondazione Berset-Müller è stata effettuata una rettifica di valore (1 mio.) in quanto esso figurava finora nel conto del fondo con un valore basso.

Basi per i fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. Fondazione Gottfried Keller) o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (ad es. Fondo per lo sviluppo regionale).

Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante i fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Le uscite e le entrate non sono contabilizzate nel conto economico bensì direttamente nei conti di bilancio.

I fondi speciali sono di regola iscritti nel capitale proprio, a condizione che l'Unità amministrativa competente possa decidere liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Se questa condizione non è data, i fondi speciali vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi (n. 62/9).

Fondi speciali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Fondi speciali	1 301	1 278	-24	-1,8
Liquidità dei fondi	510	540	29	5,7
Collocamento dei fondi	791	738	-53	-6,7
Fondo per lo sviluppo regionale - LIM	1 109	1 067	-41	-3,7
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione	93	92	0	-0,3
Fondo di soccorso del personale federale	28	28	0	0,4
Fondo Svizzero per il Paesaggio	17	20	3	18,7
Fondazione Gottfried Keller	5	19	14	275,9
Fondo per la prevenzione del tabagismo	15	15	0	-0,7
Centro Dürrenmatt	7	7	0	-1,7
Fondazione Berset-Müller	5	6	1	27,5
Fondo Rätzer a favore degli invalidi	6	6	0	0,4
Altro	17	17	0	-1,4

45 Impegni verso conti speciali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Impegni verso conti speciali	2 133	1 754	-379	-17,8
Fondo infrastrutturale	2 133	1 754	-379	-17,8

Gli impegni nei confronti del fondo infrastrutturale sono diminuiti di 379 milioni. Nell'anno in rassegna, il fondo ha utilizzato più risorse di quante gliene affluiscono sotto forma di versamenti annuali.

In questa voce è iscritto a bilancio l'impegno nei confronti del fondo infrastrutturale. Le risorse utilizzate nel 2012 dal fondo infrastrutturale (1307 mio.) per progetti nel settore delle strade nazionali e degli agglomerati superano di 379 milioni i versamenti annuali pari a 928 milioni (vedi anche vol. 4, Conti speciali).

63 Ulteriori spiegazioni

1 Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» (conformemente allo standard IPSAS 25) la copertura insufficiente è diminuita di 1,2 miliardi fissandosi a 6,5 miliardi. Questo calo è riconducibile in primo luogo al risultato positivo degli investimenti in ambito di patrimonio di previdenza. Gli altri impegni eventuali aumentano di 1,7 miliardi a 19,5 miliardi. L'aumento maggiore riguarda gli impegni di garanzia a favore delle banche internazionali di sviluppo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2012 risultava una copertura insufficiente rispettivamente un impegno della previdenza netto di 6,5 miliardi. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente – conformemente allo standard IPSAS 25 – ammonta a 5,8 miliardi.

Degli impegni della previdenza dell'Amministrazione federale centrale 28,8 miliardi riguardano la cassa di previdenza PUBBLICA della Confederazione (impegni della previdenza coperti) e 0,7 miliardi le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (impegni della previdenza non coperti). Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2012 complessivamente da 29 159 milioni a 29 421 milioni.

Il patrimonio di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione è valutato al valore di mercato. Erano disponibili i valori patrimoniali provvisori al 30 dicembre 2012. Il patrimonio di previdenza è aumentato, passando da 21,4 a 22,9 miliardi.

Sulla base della definizione contenuta nell'allegato dell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2), al 31 dicembre 2015 il grado di copertura della cassa di previdenza della Confederazione ammonta al 105,1 per cento (dati provvisori). La quota equivale al rapporto tra il patrimonio di previdenza e il capitale di previdenza attuariale necessario (capitali a risparmio e capitali di copertura degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite), comprese le riserve tecniche necessarie (ad es. in ragione dell'aumento della speranza di vita). Il motivo della differenza tra la lacuna di copertura secondo gli IPSAS e la lacuna di copertura nettamente inferiore secondo l'OPP 2 risiede nel fatto che, nel quadro dello standard IPSAS 25, gli impegni della previdenza sono calcolati con un metodo di valutazione dinamico (ossia compresi gli aumenti futuri dei salari e delle rendite ecc.) e con l'ausilio di un tasso di sconto del capitale orientato al mercato, mentre nel quadro dell'OPP 2 i capitali di previdenza sono calcolati in maniera statica e con un tasso di sconto invariato sul lungo termine.

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione complessiva degli impegni della previdenza ammonta a 1232 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Nel 2012 le spese nette per la previdenza dell'Amministrazione centrale della Confederazione ammontano a 282 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). Le spese nette per la previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti «service cost» (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-28 453	-28 752	-299	1,1
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	21 423	22 917	1 494	7,0
Impegni della previdenza netti coperti	-7 030	-5 835	1 195	-17,0
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-706	-669	37	-5,2
Totale degli impegni della previdenza	-7 736	-6 504	1 232	-15,9

Evoluzione degli impegni

Mio CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-3 525	-7 736	-4 211	119,5
Spese nette/utili netti per la previdenza	-447	-282	165	-36,9
Importo da registrare immediatamente	-4 340	898	5 238	-120,7
Contributi del datore di lavoro	576	616	40	6,9
Stato al 31.12	-7 736	-6 504	1 232	-15,9

rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

L'importo da registrare immediatamente per il 2012 ammonta a 898 milioni e comprende tutti i cambiamenti o variazioni rispetto alle ipotesi attuariali. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2012, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di oltre 20 anni. Tale tasso ammonta ora all'1,15 per cento contro l'1,25 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»). L'adeguamento di questi parametri ha comportato un aumento degli impegni della previdenza di 204 milioni (perdita a seguito delle ipotesi modificate). All'inverso, la crescita patrimoniale di PUBBLICA di circa 1,1 miliardi è stata migliore del previsto e ha provocato un corrispondente aumento del rendimento dell'attivo fisso (utile risultato dalle mutate ipotesi).

I contributi del datore di lavoro pagati nell'esercizio 2012 ammontano a 616 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC, ammontano a 620 milioni. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'aver di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza dell'Amministrazione federale centrale si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono valutati secondo i metodi dello standard IPSAS 25. In deroga allo standard IPSAS 25, questi impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale.

Tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale centrale sono assicurati, a dipendenza della loro classe di stipendio, in uno dei tre piani di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione presso PUBBLICA. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- i premi di fedeltà secondo l'articolo 73 dell'ordinanza sul personale della Confederazione (OPers);
- le prestazioni di prepensionamento per dipendenti in speciali rapporti di servizio secondo gli articoli 33 e 34 OPers;
- le prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni secondo l'articolo 105 OPers.

Il valore di cassa degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2012 è stato calcolato sulla base del portafoglio di assicurati al 1° luglio 2011 e aggiornato a fine 2012. Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2012.

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	434	620	186	42,9
Spese a titolo di interessi	512	355	-157	-30,7
Rendimento del patrimonio atteso	-745	-685	60	-8,1
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	77	-8	-85	-110,4
Ammortamento di voci non allibrate	169	-	-169	-100,0
Spese nette regolari per la previdenza	447	282	-165	-36,9
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	n.a.
Spese nette / Utili netti per la previdenza	447	282	-165	-36,9

n.a.: non attestato

Ipotesi attuariali

	2011	2012
Tasso di sconto	1,25%	1,15%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,25%	3,00%
Presunta evoluzione dei salari	1,50%	1,30%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,15%	0,10%

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione degli impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non può essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Altri impegni eventuali	17 833	19 489	1 656	9,3
Fideiussioni	9 906	10 367	461	4,7
Impegni di garanzia	6 229	7 529	1 300	20,9
Casi giuridici	341	217	-124	-36,4
Vari impegni eventuali	1 357	1 376	19	1,4

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali (cfr. tabella).

Le *fideiussioni* si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a *EUROFIMA* (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di *EUROFIMA* ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di *EUROFIMA* ammonta quindi a 5504 milioni. La fideiussione nei confronti di *EUROFIMA* non è esposta nel volume 2A, numero 9, poiché risale a prima dell'introduzione dello strumento del credito d'impegno;
- la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2547 milioni (+60 mio.);
- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranches dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 1064 milioni;
- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono un credito di 741 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 369 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);

- le rimanenti fideiussioni pari a 143 milioni riguardano la promozione della piazza economica rispettivamente la politica regionale e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 5912 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 1387 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 436 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 230 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I *casi giuridici* comprendono:

- per eventuali restituzioni nel settore della TTPCP, un impegno eventuale di 145 milioni. Circa 3000 detentori di veicoli hanno presentato reclamo presso la Direzione generale delle dogane (DGD) contro la retrocessione dei veicoli EURO 3 nella successiva categoria fiscale più cara, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2008 e rinviata di un anno. Il 20 agosto 2010 il Tribunale amministrativo federale ha respinto i reclami. I ricorrenti hanno contestato la decisione davanti al Tribunale federale. Con sentenza del 17 dicembre 2011 il Tribunale federale ha accolto i ricorsi dei detentori di veicoli e ha rinviato la causa per nuovo giudizio al Tribunale amministrativo federale. Con sentenza del 22 ottobre 2012 il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso dei detentori di veicoli. La Direzione

generale delle dogane ha contestato tale decisione dinanzi al Tribunale federale. L'esito del procedimento è ancora aperto. Se questo declassamento non viene accolto, bisognerà rimborsare complessivamente 145 milioni per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. Questo importo è calcolato in modo da considerare unicamente la restituzione che verrebbe concessa ai detentori di veicoli che hanno presentato reclamo contro la decisioni d'imposizione.

- vi è inoltre una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I *vari impegni eventuali* comprendono principalmente possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili. Le principali voci riguardano i siti contaminati (656 mio.), l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (608 mio.) nonché i costi di chiusura e ripristino nell'ambito degli immobili militari (42 mio.). I vari impegni eventuali comprendono altresì l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Eurocontrol (70 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

Fideiussioni e impegni di garanzia

Per quanto riguarda le fideiussioni e gli impegni di garanzia è necessario un credito di impegno approvato dalle Camere federali. In questo modo si stabilisce l'entità massima delle fideiussioni e degli impegni di garanzia. Il pagamento effettivo dipende dallo stato della fideiussione o dell'impegno di garanzia. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati o arrivati a scadenza dei pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa ogni anno diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

Gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni sono esposti nella tabella dei crediti d'impegno correnti già stanziati (vol. 2A, n. 9).

2 Crediti eventuali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	18 600	18 769	169	0,9
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 500	18 500	0	0,0
Rimanenti crediti eventuali	100	269	169	169,0

Rispetto all'anno precedente i crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta non sono mutati.

Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17%): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'IFD fosse abrogata alla fine del 2012, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,5 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2012 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2012 la Confederazione dispone quindi di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2012 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2013, pari a 15,8 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17%).

Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. Rispetto all'anno precedente il credito eventuale resta invariato a 18,5 miliardi. I pagamenti anticipati si sono stabilizzati e i ricavi stimati registrano valori costanti.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano da una parte decisioni per multe della Commissione della concorrenza che sono state contestate entro i termini dagli interessati e che verranno ora chiarite giudizialmente (202 mio.). D'altra parte è contenuta la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), in un sussidio conformemente al decreto del 28 maggio 1980 dell'Assemblea federale. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo affluirebbe alla Confederazione.

Definizione di credito eventuale

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

3 Promesse finanziarie e altre uscite vincolate

Mio. CHF	31.12.2011	31.12.2012	Di cui in scadenza		Diff. Rispetto al 31.12.2011	
			2013	successivamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	149 588	149 045	38 716	110 330	-543	-0,4
In % delle uscite ordinarie preventivate			60			
Impegni finanziari	97 511	97 948	26 814	71 135	437	0,4
Impegni finanziari a scadenza fissa	17 565	17 023	7 333	9 690	-542	-3,1
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	17 487	16 969	7 320	9 649	-518	-3,0
Impianti per acque di scarico e rifiuti	78	54	13	41	-24	-30,8
Impegni finanziari senza scadenza	79 946	80 925	19 481	61 445	979	1,2
Assicurazioni sociali	65 707	66 409	15 944	50 465	702	1,1
Perequazione finanziaria	12 856	13 065	3 178	9 887	209	1,6
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 383	1 451	359	1 093	68	4,9
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	52 077	51 097	11 902	39 195	-980	-1,9
Uscite a titolo di interessi	10 989	9 963	2 194	7 769	-1 026	-9,3
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	38 077	38 122	8 963	29 159	45	0,1
Altre uscite vincolate	3 011	3 012	745	2 267	1	0,0

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Alla fine del 2012 le promesse finanziarie ammontano a 97,9 miliardi. Ulteriori 51,1 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato livello di vincolo. Di questi, 38,7 miliardi sono esigibili nel 2013. Di conseguenza, il 60 per cento delle finanze federali è vincolato a prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché a interessi sul capitale di terzi e, pertanto, non influenzabile a breve termine.

Promesse finanziarie

L'esposizione delle promesse finanziarie permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Le promesse finanziarie derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitate a un determinato periodo. Per questi progetti è necessario richiedere previamente crediti d'impegno.

D'altro lato, le promesse finanziarie si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di promessa finanziaria soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato livello di

vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Altre uscite con un elevato livello di vincolo

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra le promesse finanziarie, ma che presentano un elevato livello di vincolo. Tra queste figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata), che sorgono soltanto con il conseguimento dei ricavi fiscali;
- impegni per contributi alle sedi delle unità amministrative decentralizzate (ad es. settore dei PF), che vengono registrate contestualmente anche come entrate.

4 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Persone vicine	23 232	23 115	1 053	1 051	371	337	18 326	18 131	5 522	4 713
Swisscom	–	–	118	146	15	6	16	13	10	14
FFS	1 957	1 972	26	20	–	–	3 651	4 135	–	–
La Posta	196	219	56	29	70	21	136	161	3	2
Ruag	–	–	665	628	5	5	58	48	49	68
BLS Netz AG	200	204	4	1	–	–	351	376	–	–
SIFEM AG	–	–	–	–	–	–	345	374	–	–
Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP)	1 401	1 282	–	–	–	–	7 763	8 021	–	–
Fondo infrastrutturale	1 703	928	–	–	–	–	–	–	2 133	1 754
Settore dei PF	2 308	2 342	102	133	281	301	6	1	1 183	1 283
Regia federale degli alcool	-269	-267	–	–	–	–	–	–	295	259
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	–	–	25	20	–	–	–	–	1 843	1 329
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	14 728	15 912	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo AD	917	433	–	–	–	–	6 000	5 000	–	–
Altre	91	90	57	74	–	4	–	2	6	4

Nota: Regia federale degli alcool = quota della Confederazione al prodotto netto

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente. Le principali variazioni riguardano i contributi al fondo infrastrutturale nonché i contributi ai fondi di compensazione AVS/AI/IPG e al fondo AD.

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS, di BLS Netz AG e di SIFEM AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

La Confederazione ha effettuato con organizzazioni vicine le seguenti transazioni:

- *contributi della Confederazione e quote a ricavi*: spiegazioni dettagliate si trovano al numero 62/9 e dal numero 62/13 al numero 62/16;
- solo 890 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. I rimanenti mutui non sono remunerati;
- nei crediti verso la posta sono esposti gli averi sui conti postali;
- i mutui al *Fondo per i grandi progetti ferroviari* comprendono anticipazioni di 8021 milioni e fruttano interessi a condizioni di mercato;

- verso il *fondo infrastrutturale*, a fine anno sussiste un impegno di 1754 milioni. Questi soldi sono già stati registrati all'attivo a titoli di versamenti al Fondo, ma non sono ancora stati pagati. L'anno precedente è stato effettuato un versamento straordinario nel fondo (850 mio.), che nell'anno in rassegna è stato sollecitato solo in parte. L'impegno è diminuito di conseguenza;

- nel *settore dei PF* sotto contributi della Confederazione, figurano sia il contributo finanziario, sia il contributo alle sedi. Per contro, nelle vendite di merci e prestazioni di servizi sono esposti, con lo stesso ammontare, i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF;

- l'*Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni* investe i mezzi finanziari non utilizzati sotto forma di depositi a termine presso la Tesoreria federale;

- nell'anno in rassegna, il *fondo AD* ha ammortizzato il mutuo federale di un miliardo.

Indennizzi a persone chiave

La remunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'omonima ordinanza (RS 172.121.1).

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). A livello di Confederazione sono considerate persone giuridiche e organizzazioni vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 62/38) nonché le seguenti unità:

- unità amministrative e fondi della Confederazione che nell'ambito del consuntivo presentano un conto speciale (Fondo FTP, fondo infrastrutturale, settore dei PF, Regia federale degli alcool);

- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria (ad es. Istituto Federale della proprietà intellettuale, Swissmedic, Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni, Museo nazionale svizzero); ne sono eccettuati PUBBLICA e Svizzera Turismo;

- il fondo di compensazione AVS/AI/IPG e il fondo AD.

Sono persone fisiche vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

5 Tasso di conversione

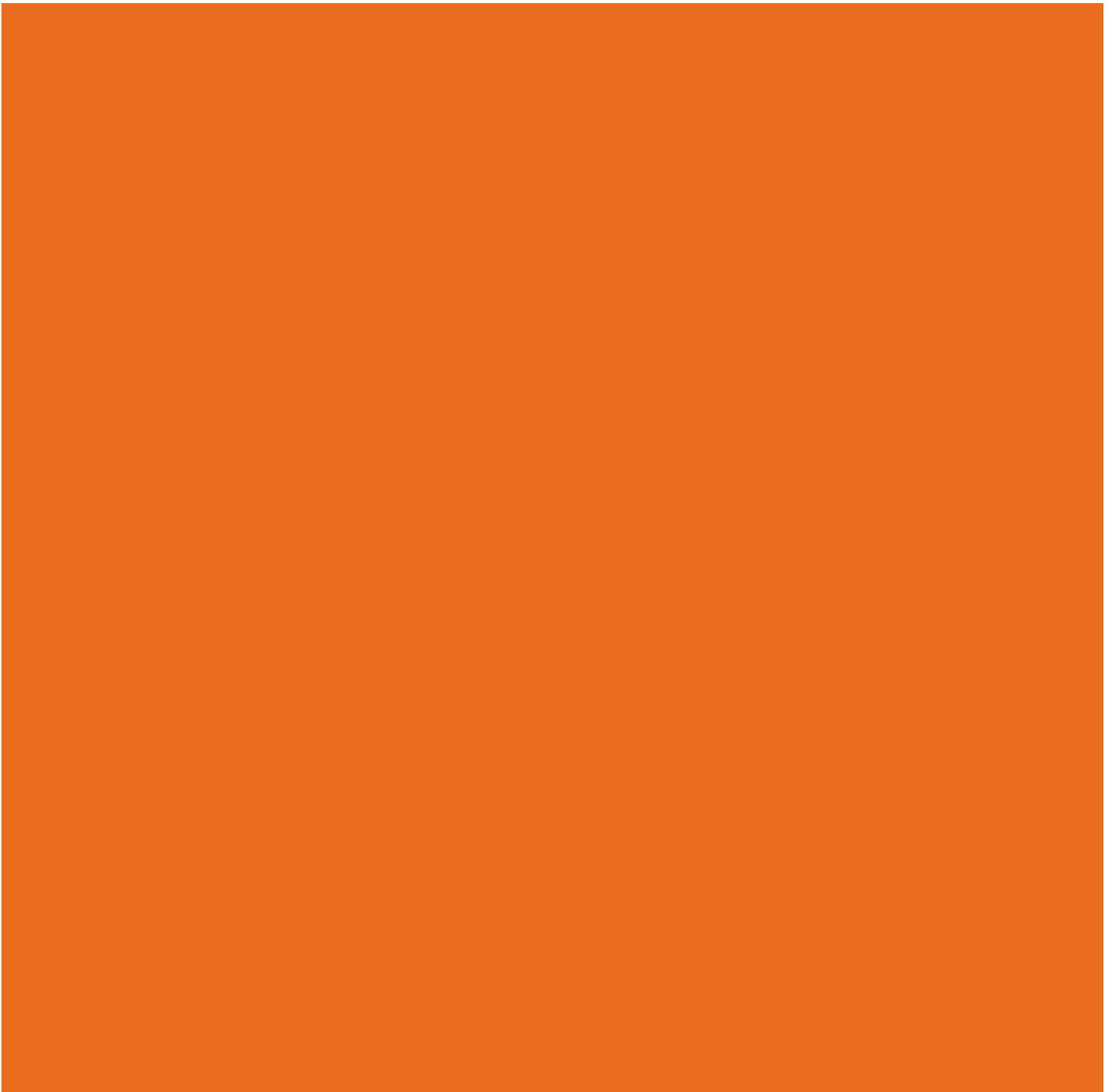
Unità	Corso al	
	31.12.2011	31.12.2012
1 euro (EUR)	1,2170	1,2072
1 dollaro americano (USD)	0,9378	0,9140
1 sterlina inglese (GBP)	1,4563	1,4849
1 corona norvegese (NOK)	0,1568	0,1643

6 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Il 28 marzo 2013 il Consiglio federale ha approvato il Conto annuale 2012. Dopo la chiusura del bilancio ed entro questa data non sono subentrati eventi che devono essere pubblicati.

64 Rapporto dell'ufficio di revisione

Il Controllo federale delle finanze (CDF) esamina il Consuntivo 2012 secondo la legge sul Controllo delle finanze (LCF; RS 614.0). Quale ufficio di revisione, esso sottopone il suo rapporto alle Commissioni delle finanze del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale. Dopo il trattamento nelle due Camere il rapporto viene pubblicato sul sito del CDF (www.efk.admin.ch) nella rubrica «Pubblicazioni/Altri rapporti di verifica».



Indicatori della Confederazione

Un aumento temporaneo delle risorse di tesoreria in vista di una restituzione di prestiti nel febbraio 2013 determina una crescita del tasso d'indebitamento lordo nel 2012. Esso non ha però alcuna influenza sul debito netto, che ha potuto essere ridotto di 1,3 miliardi. Degno di nota è il calo dell'onere netto degli interessi, che a seguito del livello storicamente basso dei tassi d'interesse scende pressoché di 1 punto percentuale.

Indicatori della Confederazione

In %	Consuntivo 2000	Consuntivo 2005	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Quota delle uscite Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	10,9	10,7	10,3	10,6	10,4
Aliquota d'imposizione Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	10,8	9,9	10,1	10,1	9,9
Quota delle entrate Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)	11,8	10,7	10,9	10,9	10,6
Quota del deficit/dell'eccedenza Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	+0,9	-0,0	+0,6	+0,3	+0,2
Tasso d'indebitamento lordo Debito lordo (in % del PIL nominale)	25,0	27,2	19,3	18,8	19,0
Tasso d'indebitamento netto Debito dopo deduzione dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)	19,8	20,1	14,3	14,1	13,7
Onere netto degli interessi Uscite a titolo di interessi al netto (in % delle entrate ordinarie)	5,4	6,3	3,9	3,1	2,2
Quota degli investimenti Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	12,3	12,8	12,3	11,9	11,3
Quota di riversamento Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	73,2	75,5	74,5	76,4	76,9
Quota delle imposte a destinazione vincolata Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	19,0	22,2	21,2	21,9	22,7
Effettivo medio di personale (FTE) Numero di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	31 269	33 290	33 312	33 054	33 309

Quota delle uscite

Nel 2012 le uscite sono diminuite dell'1,0 per cento. Dato che il prodotto interno lordo (PIL) nominale è aumentato dell'1,1 per cento, la quota delle uscite scende di 0,2 punti percentuali. In tal modo l'incremento provocato dalla quota d'incidenza della spesa pubblica nel 2011 a seguito di fattori straordinari (SIFEM, pacchetto di misure per l'attenuazione della forza del franco) viene neutralizzato. La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

Aliquota d'imposizione

L'aliquota d'imposizione diminuisce perché le entrate fiscali ordinarie sono calate dello 0,4 per cento mentre il PIL nominale è leggermente aumentato (+1,1 %). In particolare le tasse di bollo (soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi) e l'imposta preventiva sono inferiori all'anno precedente. L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della

popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione.

Quota delle entrate

Anche la quota delle entrate è in calo poiché nel 2012 le entrate sono diminuite dell'1,9 per cento. Oltre che a minori entrate fiscali, questo calo è imputabile in particolare a una minore distribuzione dell'utile della BNS.

Quota del deficit/dell'eccedenza

In confronto all'anno precedente il risultato ordinario 2012 è inferiore di 0,6 miliardi. Rispetto all'anno precedente la quota dell'eccedenza diminuisce quindi di 0,1 punti percentuali. La quota del deficit/dell'eccedenza costituisce il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate è preceduta da un segno positivo, in caso di eccedenza delle uscite è preceduta da un segno negativo. La variazione della quota è un indicatore dell'impulso primario (cfr. n. 21).

Tasso d'indebitamento lordo

Il debito netto della Confederazione è cresciuto di 1,9 miliardi. Il motivo risiede in un aumento temporaneo delle risorse di tesoreria in vista di una restituzione di prestiti nel febbraio 2013. Rispetto all'anno precedente il tasso d'indebitamento aumenta quindi di 0,2 punti percentuali. Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri europei di Maastricht).

Tasso d'indebitamento netto

Contrariamente al tasso d'indebitamento lordo, il tasso d'indebitamento netto non viene influenzato dall'aumento temporaneo delle risorse di tesoreria. Il debito netto ha potuto essere ridotto di 1,3 miliardi. Di conseguenza il tasso d'indebitamento netto diminuisce di 0,4 punti percentuali. Conformemente all'articolo 3 della legge sulle finanze della Confederazione, i beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Questi beni patrimoniali potrebbero perciò essere impiegati per ammortizzare il debito.

Onere netto degli interessi

Rispetto all'anno precedente le uscite a titolo di interessi sono considerevolmente scese mentre le entrate a titolo di interessi sono rimaste praticamente invariate. Nonostante una diminuzione delle entrate ordinarie, il forte calo delle uscite nette a titolo di interessi ha determinato una riduzione dell'onere netto degli interessi di 0,9 punti percentuali.

Quota degli investimenti

La quota degli investimenti, che ammonta all'11,3 per cento, è rimasta al di sotto del valore dell'anno precedente. Questo valore era aumentato a seguito di fattori straordinari unici (pacchetto di misure per l'attenuazione della forza del franco e SIFEM). Depurate di tali fattori, le uscite per gli investimenti si sono attestate al livello dell'anno precedente. Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti nella misura di un terzo circa tra investimenti propri in investimenti materiali (in particolare per strade nazionali) e nella misura di due terzi tra riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia e su strada) nonché mutui e partecipazioni. In generale bisogna considerare che la Confederazione effettua una parte significativa dei propri investimenti per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari e del fondo infrastrutturale, che sono gestiti come conti speciali (cfr. vol. 4).

Quota di riversamento

Rispetto all'anno precedente la quota di riversamento sale al 76,9 per cento (+0,5 punti percentuali.). Questo incremento relativamente modesto è dovuto in particolare al supplemento IVA a favore dell'AI introdotto nel 2011, che ha prodotto per la prima volta tutti i suoi effetti nel 2012. Quello della Confederazione è un «bilancio di riversamento»: circa 3/4 delle uscite della Confederazione sono destinate alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. La quota di riversamento comprende i contributi per le uscite correnti nonché i riversamenti a carattere d'investimento.

Quota delle imposte a destinazione vincolata

La quota delle imposte a destinazione vincolata sale al 22,7 per cento (+0,8 punti percentuali). Le entrate a destinazione vincolata hanno registrato nel 2012 una crescita (+3,3%), riconducibile in gran parte al finanziamento aggiuntivo dell'AI (cfr. le spiegazioni concernenti la quota di riversamento). La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. In tal modo è garantito il finanziamento dei compiti, ma allo stesso tempo viene limitato il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, poiché per quanto riguarda il finanziamento non sussiste concorrenza rispetto ai rimanenti compiti della Confederazione. La quota delle imposte a destinazione vincolata ha continuato ad aumentare negli anni Novanta. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore di AVS, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti; vedi n. 62/9).

Effettivo medio di personale (FTE)

Alla fine del 2012 la Confederazione contava 33 309 persone in termini di posti di lavoro a tempo pieno. Ciò corrisponde a un aumento di 255 posti, la maggior parte dei quali sono stati creati nei seguenti settori: in seno al DFAE per il personale locale e l'integrazione della Centrale viaggi della Confederazione, in seno al DFGP per il settore della migrazione (UFM) e il rafforzamento della lotta alla criminalità in Internet (fedpol), e in seno al DFF per l'Ufficio centrale di compensazione (UCC). Informazioni più dettagliate concernenti l'evoluzione nel settore del personale sono riportate al numero 31 del volume 3.

Basi degli indicatori

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo degli indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione. Al riguardo le transazioni straordinarie non vengono considerate. Gli indicatori comprendono il nucleo dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (settore dei PF, Regia federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non si prestano a confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorrerebbe considerare i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche, ovvero Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali (per un confronto sommario a livello internazionale vedi il riquadro). Sul sito dell'Amministrazione federale delle finanze vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia le altre amministrazioni pubbliche e anche vari confronti internazionali.

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti all'interno del Paese ai prezzi attuali, purché questi non siano utilizzati come consumi intermedi per la produzione di altri beni e prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, come nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) o l'adozione di nuove definizioni e metodi (irregolarmente). Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura dei conti pubblici.

Indicatori sulle finanze statali nel confronto internazionale 2012

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit / dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	28,5	32,7	0,3	35,3	49,1
Zona euro	n.a.	49,5	-3,3	93,6	100,6
Germania	37,1	45,0	-0,2	81,8	87,6
Francia	44,2	56,2	-4,5	91,2	105,1
Italia	42,9	51,0	-3,0	127,8	127,0
Austria	42,1	51,8	-3,1	75,6	83,1
Belgio	44,0	53,7	-2,8	99,0	103,2
Paesi Bassi	n.a.	50,4	-3,8	72,1	82,5
Norvegia	43,2	43,4	15,2	n.a.	44,7
Svezia	44,5	51,3	-0,3	37,7	48,6
Regno Unito	35,5	49,0	-6,6	89,5	105,3
USA	25,1	40,2	-8,5	n.a.	109,8
Canada	31,0	41,2	-3,5	n.a.	85,8
Ø OCSE	n.a.	42,6	-5,5	n.a.	108,7

n.a.: non attestato

Note:

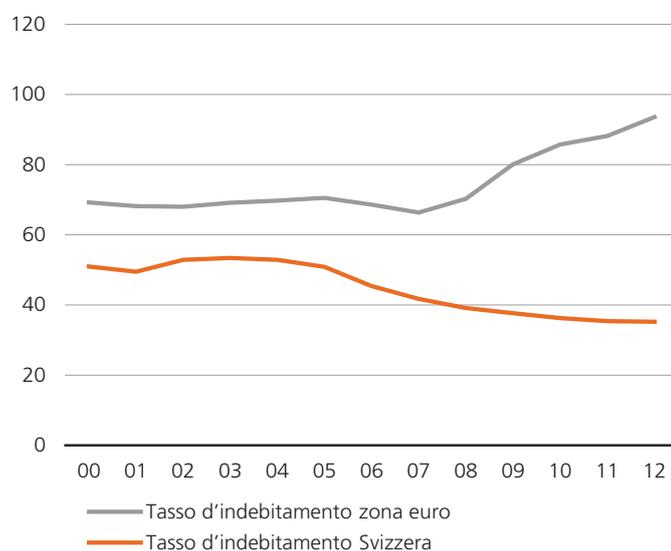
- tasso d'indebitamento: indebitamento lordo secondo la statistica finanziaria (modello SF), sulla base della definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base cifre 2011.

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi, ciò che rappresenta un importante vantaggio concorrenziale. L'*aliquota fiscale*, ad esempio, che esprime le entrate fiscali (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2011 ammontava al 28,5 per cento. La *quota d'incidenza della spesa pubblica* della Svizzera esprime le uscite statali rispetto al PIL ed era tra le più basse fra i Paesi dell'OCSE. Con una *quota d'eccedenza* dello 0,3 per cento, il saldo di finanziamento della Svizzera era leggermente in positivo. La Svizzera rientra quindi nella cerchia dei pochi Paesi che nel 2012 ha conseguito un'eccedenza. L'indebitamento dello Stato è rimasto basso sia secondo i criteri di Maastricht sia

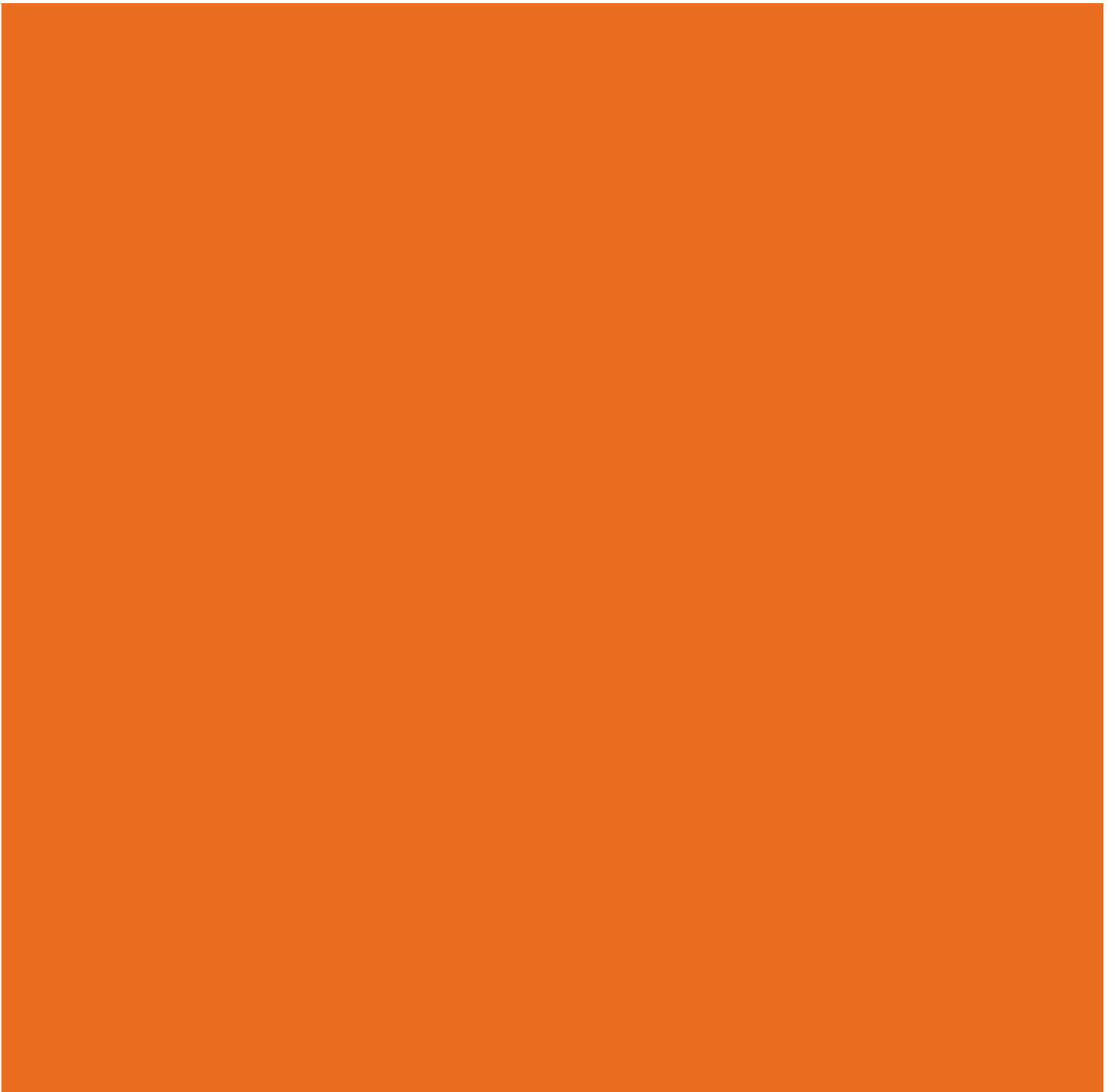
se confrontato al capitale di terzi sul piano internazionale. Con il 35,3 per cento il tasso d'indebitamento è sempre nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro.

Per i confronti internazionali delle amministrazioni pubbliche si utilizzano principalmente i dati e le stime dell'OCSE (Economic Outlook 92, novembre 2012). Le cifre della Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria (rapporto intermedio sulle finanze pubbliche 2011, febbraio 2012). A causa di una base di dati differente possono tuttavia verificarsi piccole discrepanze con i risultati pubblicati dall'OCSE per la Svizzera.

Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera e della zona euro in % del PIL



Il tasso d'indebitamento della Svizzera è rimasto nettamente al di sotto della soglia di riferimento del 60 per cento valida per i Paesi della zona euro. Dall'inizio della crisi in questi Paesi e nel Regno Unito il debito pubblico è aumentato notevolmente.



Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lett. a LFC; RS 611.0), l'Assemblea federale approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute, le uscite per investimenti nonché i ricavi ritratti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili. Essi soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno di preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

Commento ai singoli articoli

Art. 1 Approvazione

Il *conto economico* espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra unità amministrative della Confederazione. Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi. Il *conto di finanziamento* contrappone uscite a entrate e il suo saldo è costituito da un'eccedenza di uscite o di entrate. Le uscite totali riguardano l'insieme delle spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Il *capitale proprio negativo* mostra i risultati annui cumulati del conto economico (degli anni precedenti e dell'anno in rassegna), comprese le operazioni finanziarie addebitate direttamente al capitale proprio (ossia allibramenti non esposti nel conto economico) e corrisponde alla differenza tra sostanza e capitale di terzi. Prima dell'introduzione del Nuovo modello contabile NMC tale differenza corrispondeva al disavanzo di bilancio.

I commenti sul conto economico, sul conto di finanziamento, sul bilancio, sul conto degli investimenti e sulla documentazione del capitale proprio figurano nel volume 1 ai numeri 5 e 6.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo delle uscite totali equivale alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC), dedotti i risparmi a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC). Le uscite straordinarie vengono decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.; RS 101). Se alla fine dell'anno le uscite totali sono superiori o inferiori all'importo massimo rettificato, la differenza è addebitata o accreditata a un conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Il 1° gennaio 2012 è stata introdotta la norma complementare al freno all'indebitamento (Art. 17a-d LFC). Da allora i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario. Nel Preventivo 2012 si è fatto ricorso alla possibilità di effettuare risparmi a titolo precauzionale a favore delle uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC). L'importo accreditato a questo scopo al conto di ammortamento corrisponde alla differenza rispetto alle uscite massime ammesse nel Preventivo 2012. Inoltre, vengono accreditate o addebitate al conto di ammortamento tutte le entrate e uscite straordinarie, purché non sussistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC). Riguardo al freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 61/4.

Riguardo alle entrate straordinarie, vedi volume 1, numero 62/22.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il *sorpasso di credito* è l'utilizzazione di un credito di preventivo o di un credito aggiuntivo a un credito di preventivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Ne sono eccettuati le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata e gli ammortamenti non preventivati, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti (art. 33 cpv. 3 LFC) come pure i preventivi globali delle unità amministrative GEMAP, se il sorpasso può essere coperto mediante ricavi supplementari non preventivati e derivanti da prestazioni fornite oppure mediante lo scioglimento di riserve costituite secondo l'articolo 46 LFC (art. 43 cpv. 2 LFC).

I sorpassi di credito con incidenza sul finanziamento e i sorpassi di credito nell'ambito del computo delle prestazioni sono sottoposti al Consiglio federale per approvazione (cfr. ultima colonna della tabella nell'allegato 1 al decreto federale). Se sono superiori a 5 milioni devono essere approvati anche dalla Delegazione delle finanze.

Riguardo ai sorpassi di credito, vedi volume 2B, numero 13.

Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP

Le unità amministrative GEMAP possono costituire *riserve a destinazione vincolata* se non utilizzano un credito o lo utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Possono costituire *riserve generali* se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o se rimangono al di sotto della spesa preventivata. La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'Assemblea federale per approvazione (art. 46 LFC). Indicazioni dettagliate sulla richiesta costituzione di riserve a destinazione vincolata e di riserve generali si trovano nell'allegato 2 al decreto federale.

Riguardo alla GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) nonché alla costituzione e allo scioglimento di riserve, vedi volume 3, numero 4.

Art. 5 Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2012

del xx giugno 2013

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹; visto il messaggio del Consiglio federale del 27 marzo 2013²,

decreta:

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2012 è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi
nel conto economico di 2 443 152 897 franchi;
- b. un'eccedenza di entrate
nel conto di finanziamento di 1 999 617 031 franchi;
- c. un capitale proprio negativo di 24 999 290 992 franchi.

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 63 318 516 959 franchi.

² Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 1 582 899 865 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

³ Le entrate straordinarie, pari a 737 999 200 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 1 200 000 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP

La costituzione di nuove riserve per unità amministrative GEMAP, pari a 109 528 755 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizione finale

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

Allegato I
(art. 3)

Sorpassi di credito

CHF		Preventivo e mutazioni 2012	Consuntivo 2012	Sorpasso di credito	DCF
Totale				1 200 000	
Con incidenza sul finanziamento				1 200 000	
420	Ufficio federale della migrazione				
A2310.0166	Richiedenti l'asilo: spese amm. e aiuti sociali ai Cantoni	615 621 800	615 769 453	1 200 000	16.01.2013

Allegato 2
(art. 4)

Costituzione di riserve per unità amministrative GEMAP

CHF		Consuntivo 2012
Totale costituzione di riserve GEMAP		109 528 755
Costituzione di riserve generali		-
Costituzione di riserve a destinazione vincolata		109 528 755
285	Informatica DFAE	2 000 000
307	Biblioteca nazionale svizzera	1 081 450
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	2 790 000
485	Centro servizi informatici DFGP	1 335 000
506	Ufficio federale della protezione della popolazione	478 000
542	armasuisse S+T	676 879
570	Ufficio federale di topografia (swisstopo)	2 478 000
603	Zecca federale Swissmint	911 750
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	7 206 785
740	Servizio di accreditamento svizzero	576 000
785	Information Service Center DFE	2 551 791
806	Ufficio federale delle strade	86 009 400
808	Ufficio federale delle comunicazioni	1 433 700

